

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C.C. Postale 115398 ITALIA con Compil. III - e presel. e cons. decen. posta; annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 98.400, 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) - Copie arretrate L. 800
INSEZIONI: P.K. tel. 65055/67 - Prezzi mod. Commerciali L. 38.000 (festivi, post. a data prestabilita L. 37.000) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al min. alt. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

CONFRONTO NELLA NOTTE CON LA MEDIAZIONE DEL MINISTRO FOSCHI

Riprendono le trattative fra la Fiat e i sindacati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il ministro del lavoro Foschi ha ottenuto un primo successo. Fiat e sindacati sono tornati ieri sera a sedersi allo stesso tavolo delle trattative. Questo è il primo timido segnale che, nonostante la diversità di opinioni, apre qualche spiraglio ad una possibile soluzione della grave vertenza. L'annuncio è giunto al termine di una giornata già carica di brutti presagi.

La Fiat in particolare si è presentata all'appuntamento con una delegazione a ranghi ridotti, priva cioè della presenza dell'amministratore delegato Romiti ufficialmente assente per altri impegni. Qualcuno ha voluto vedere in questo un'assenza diplomatica.

Il ministro del lavoro, nonostante il clima generale non lasciasse spazio alle speranze, ha tenuto a ribadire la sua fiducia nella possibilità di un accordo soddisfacente. I sindacalisti presenti, i tre leader del metalmeccanico Galli, Bentivogli e Mattina hanno cercato di sapere se questo ottimismo avesse basi concrete. Foschi ha tenuto però a precisare che si trattava di una sua impressione maturata anche dalla convinzione che la Fiat non vuole chiudere la partita legittimando possibili soluzioni alternative.

E i sindacati possibili soluzioni le hanno prospettate al ministro che più tardi le ha riferite alla delegazione dell'azienda. Chi comunque si aspettava qualcosa di nuovo è stato deluso. La vivace discussione avuta con la federazione unitaria non ha spinto molto le posizioni dei metalmeccanici.

In sostanza Galli, Mattina e Bentivogli hanno assicurato a Lama, Carniti e Benvenuto che non avrebbero sottovalutato possibili ricorsi alla mobilità. I tre segretari dei metalmeccanici si sono dunque presentati da Foschi con un foglietto di sopra scritto alcune cifre. Gli iscritti all'ufficio di collocamento a Torino sono 68 mila, nel corso dell'81 altri ventimila giovani si affaceranno al mercato del lavoro; 6.757 lavoratori sono già in mobilità da mesi e non sono stati collocati; 6.123 lavoratori sono in cassa integrazione ma a questi vanno aggiunti anche quelli Fiat ed Indesit.

In questa situazione allora quale possibilità c'è per ricollocare alcune migliaia di operai Fiat? Di fronte a queste cifre, hanno detto i sindacalisti al ministro, l'azienda deve dire dove andare a reperire nuovi posti di lavoro. In sostanza il problema vero è il ricollocamento di cinque-seimila lavoratori. Per l'azienda cinquemila posti sarebbero disponibili nell'area torinese, per il sindacato no.

A rendere più difficile la trattativa vi è poi anche il fatto delle procedure già avviate. Anche se i dirigenti dell'industria automobilistica hanno giustificato questa scelta con la necessità di porre dei limiti alla discussione, per il ministro il quale ha visto cadere nel nulla un suo appello, sia i sindacati appaiono diffidenti. Per il sindacato la preoccupazione è anche quella sulla tenuta dei propri aderenti.

Finché il rischio di licenziamento colpisce tutti i 79 mila operai Fiat la lotta ha un senso. Nel momento, però, in cui 64 mila si sentano al sicuro, sarà ancora possibile trascinarli nella lotta contro l'azienda? Con i licenziamenti nominativi si apre il rischio di una frattura tra operai e disoccupati. La Fiat ha dunque rilanciato la propria proposta. «Se la Fiat ci dice dove collocare gli operai in esuberanza va bene, accettiamo, altrimenti l'unica possibilità resta quella della cassa integrazione a rotazione per 48 mila lavoratori fino a marzo, nel frattempo dovrebbero essere sospese le assunzioni e favoriti il prepensionamento».

In questo modo si dovrebbe ridurre la quota di auto invendute, il punto della situazione potrebbe essere fatto a marzo i margini di mediazione per il ministro appaiono dunque, assai limitati. Nonostante questo il ministro non è intenzionato a lasciare la partita e potrebbe presentare, fin da questa notte, una propria proposta di mediazione.

Per il momento, e lo ha confermato il segretario del metalmeccanico Bentivogli, il sindacato mostra di gradire e apprezzare l'intervento del ministro. Il sindacato in effetti è convinto che non esistono altre possibilità per sbloccare la situazione.

Giuseppe Sanzotta

Cossiga: occorrono nuove idee

BARI — Il presidente del Consiglio on. Cossiga ha riaffermato ieri nel suo discorso all'inaugurazione della Fiera del Levante a Bari che la svalutazione non può essere considerata un valido rimedio nei confronti dello squilibrio dei conti con l'estero né nei confronti della perdita di competitività dei prodotti italiani nel mondo.

Nell'ampio esame dedicato alla situazione economica del paese e a ciò che ci si propone di fare per far fronte alla crisi in relazione alla svalutazione, ha detto che la difesa del cambio «è stata una preoccupazione costante del governo e dell'autorità monetaria per ragioni economiche immediate e per ragioni di più lungo periodo. Volevamo e vogliamo evitare — ha proseguito —

che si aggiunga a già troppo alti livelli di inflazione una svalutazione comporterebbe di necessità».

Cossiga si è soffermato, nella sua analisi sulla situazione economica, anche sui problemi dell'industria dell'auto. Egli ha esordito, su questo argomento, affermando che vi sono zone del paese dove la produzione è bloccata per mancanza di lavoro, vi sono importanti stabilimenti condannati a depere finanziariamente per l'eccessivo costo di lavoro rispetto ai mercati o i livelli di tecnologia.

I meccanismi della mobilità — ha detto — non funzionano: il collocamento di una società più alle esigenze di lavoro è fortemente individualizzato. Il presidente del consiglio ha aggiunto che, anche nel cam-

po della politica dell'occupazione, trionfa la logica perversa che ci porta ad avere, a livelli paragonabili di disoccupazione, una proporzione molto più ampia di disoccupati giovani.

L'eccessiva forza di chi difende l'esistente — ha osservato — per quanto distorto e inefficiente esso sia — sottrae risorse allo sviluppo di ciò che è nuovo, giovane e intelligente. Questo non deve ripetersi nella soluzione che il governo auspica tempestiva e che intende favorire, dei problemi di alcuni settori industriali in difficoltà. Il recupero di efficienza e di competitività è la condizione del costo economico che la collettività è disposta a sostenere perché il costo sociale sia più sopportabile possibile.

FERMI IERI A TORINO FABBRICHE E UFFICI DELL'AZIENDA

Paralisi degli stabilimenti

Cortei di protesta e adesioni in altre città - Intervento del card. Ballestrero



Torino — Nel corteo degli operai Fiat spicca un cartello con l'immagine del Papa: un evidente riferimento polemico all'atteggiamento degli operai di Danzica (Telefoto Ansa)

TORINO — Tutti gli stabilimenti Fiat auto di Torino e della cintura sono bloccati da ieri: gli operai hanno presidiato i cancelli di Mirafiori e delle altre fabbriche impedendo ogni tipo di attività. Tuttavia non si sono verificati incidenti e anche i cortei che ieri mattina e nel pomeriggio si sono diretti al centro della città si sono svolti nel massimo ordine; nel pomeriggio è stata presidiata per qualche tempo la sede Rai di Torino ed è rimasta bloccata per qualche minuto l'autostrada Torino-Milano.

Anche gli uffici della Fiat erano ieri pressoché deserti; i picchetti (che sono apparsi più consistenti di quanto non lo fossero stati giovedì) hanno impedito o sconsigliato agli impiegati di entrare. Un gruppo di 150 dipendenti erano entrati ieri nello stabilimento «Lancia» di Chivasso e che avevano regolarmente lavorato, non hanno poi potuto uscire perché i cancelli erano bloccati dai «picchetti»; hanno dovuto trascorrere la notte in fabbrica, e soltanto al mattino sono stati lasciati «liberi».

Un corteo, composto da circa ottomila operai, è giunto intorno alle 10.30 in piazza Castello, dove si trovano le sedi del consiglio regionale e della prefettura. Una delegazione di una sessantina di lavoratori è stata ricevuta nel palazzo della regione, dove il presidente della giunta Ezio Enrietti ha ribadito la solidarietà ai lavoratori a nome dell'amministrazione, manifestando la necessità di indurre la Fiat a «riaprire immediatamente le trattative» e chiedendo che «vengano subito ritirati i licenziamenti».

I manifestanti — che portavano striscioni con la scritta «no ai licenziamenti» — hanno scandito ripetutamente numerosi slogan; il più frequente diceva «da Torino al Meridione un solo grido: occupazione». Il corteo ha sostato anche dinanzi alla prefettura, in quanto «organismo rappresentativo del governo» (con il quale i sindacati si sono in-

contrati stamane); una delegazione è stata ricevuta anche in prefettura. Un sindacalista della Fim, parlando ai lavoratori, ha quindi ribadito il «no ai licenziamenti e alla mobilità esterna, specie in riferimento alle difficoltà incontrate dai dipendenti della «Singer» al-

quali non è stata garantita ancora un'occupazione». Anche la Chiesa torinese è intervenuta ieri ufficialmente sul problema dei licenziamenti Fiat. Lo ha fatto con una propria dichiarazione l'arcivescovo di Torino, card. Anastasio Ballestrero.

«Se oggi intervengo esplicitamente in questa dolorosa vicenda — ha detto l'arcivescovo — è per incoraggiare ogni sforzo ed ogni serio tentativo che cerchi positive soluzioni e alternative percorribili nei confronti dei licenziamenti».

«Si allontani dalle nostre famiglie — ha aggiunto — lo spettro della disoccupazione e dei licenziamenti, ma anche quello di un rallentamento industriale e produttivo». Dopo aver espresso la speranza che nella ricerca delle diverse soluzioni si abbia «disponibilità per vie d'uscita che tengano conto dei bene comuni, senza temere di intaccare privilegi e sicurezza» il cardinale Ballestrero ha concluso la sua dichiarazione ricordando «contro la tentazione di introdurre in questi momenti sentimenti di odio e atteggiamenti violenti» le parole pronunciate a Torino da Papa Wojtyla: «Guai se non sappiamo pensare e dire chiaramente che non c'è miglioramento sociale fondato sull'odio e sulla distruzione».

Anche ieri nelle fabbriche e nelle filiali della Fiat della Lombardia sono stati attuati scioperi e varie iniziative da

Oggi l'Illustrato

IL PICCOLO ILLUSTRATO



Ecco i principali temi del «Piccolo Illustrato» in edicola oggi: I giornali in classe, di Renzo Sanson; Quotidiano e cultura locale, di Ugo Bertolini; E la scuola, come sempre, è malata, di Alessandro De Calò; Tutti in classe a lezione di teatro, di Ezio Danelli; Una passeggiata nella storia, di Manlio Mattio; E di nuovo campionato, di Ezio Lipotti; Dentro un primo campionato calcio, di Ezio Lipotti; La mia cagnetta, di Giorgio Verbi; Alla ricerca delle radici, di Enzo di Grazia; Quando l'uva faceva sagra, di Adelchi Ranza; Punto per punto, a cura della redazione moda di «Bella»; Narrativa: «Primo giorno», di Maria Grazia Pasutto.

ROTTI GLI INDUGI DINANZI AL DILAGARE DELLA VIOLENZA E DEL CAOS

Al potere le forze armate nella Turchia del terrore



Il gen. Kenan Evren

Putsch incruento all'alba: sospesa la costituzione, sciolto il parlamento, fermati i leader politici - Stato d'assedio e coprifuoco - L'«uomo forte» è il gen. Evren. Vuol riportare l'ordine nel paese contro «fascisti, comunisti e fanatici musulmani»

ANKARA — Con un incruento colpo di stato, i militari hanno preso il potere nella Turchia insanguinata da lunghi mesi di guerra civile strisciante. Ieri all'alba, le forze armate si sono mosse, occupando senza resistenza i punti strategici della capitale e mettendo a capo del paese un «consiglio nazionale di sicurezza» composto dai comandanti supremi dell'esercito, della marina, dell'aviazione e della gendarmeria, e presieduto dal generale Kenan Evren, sessantunenne capo di stato maggiore della difesa.

La costituzione è stata sospesa, il parlamento sciolto e i deputati privati della relativa immunità. Nel corso della giornata sono stati fermati un centinaio tra parlamentari e leader politici, compresi i dirigenti dei due maggiori partiti: Suleyman Demirel, capo del «partito della giustizia», e, dal novembre '79, primo ministro di un governo che non è riuscito a frenare l'anarchia e il terrorismo; e Bulent Ecevit, capo del «partito repubblicano del popolo».

Sono stati imposti lo stato d'assedio e il coprifuoco a tempo indeterminato in tutto il paese; è stata sospesa l'attività dei partiti e quella dei sindacati; sono stati interrotti i voli aerei interni; ed è stato disposto che nessuno possa lasciare il paese.

Fin dal primo comunicato sul colpo di stato, diffuso dalla radio alle 4 della scorsa notte e seguito poi da diversi altri appelli e da un lungo messaggio al paese del generale Evren, i militari hanno posto l'accento sugli obiettivi della loro azione e sulla sua «temporaneità», dicendosi pronti a lasciare le redini del



Istanbul — Carri armati e veicoli trasporto truppe bloccano un crocevia

potere non appena nel paese si saranno ristabilite condizioni di civile convivenza.

I militari — ha chiarito subito il «consiglio nazionale di sicurezza» — hanno deciso di passare all'azione per evitare che «seguaci di ideologie fasciste o comuniste o fanaticamente religiose distruggessero la repubblica turca». È stato ripetutamente sottolineato il carattere «kemalista» del putsch, basato cioè sui principi di Kemal Ataturk, «padre» della Turchia moderna e sostenitore di uno stato laico, aperto alle riforme di carattere occidentale e contrario sia al comunismo sia all'islamizzazione del paese.

È certo, secondo gli osservatori internazionali, che l'irrefrenabile ondata di violenza politica (che ormai mieteva una media di venti vite al giorno, per un totale di duemila morti dalla salita al potere di Demirel) e l'impotenza del governo a fronteggiare quella che tutti riconoscevano come «la più grave crisi mai attraversata dalla Turchia» hanno precipitato i tempi per la presa di potere da parte dei militari.

Tuttavia, va notato che il generale Kenan Evren gode di una fama di moderato, contrario in linea di principio a

I guardiani del «kemalismo»

Ancora una volta le forze armate intervengono nella politica turca per «correggere la rotta». Non è un caso che le reazioni ai quartieri generali della Nato e della Comunità europea siano improntate a una certa cautela: sarebbe, infatti, un errore madornale ravvisare nell'atteggiamento delle gerarchie militari di Ankara un «golpismo» di tipo sudamericano. Sull'esercito, Kemal Ataturk aveva fondato il regime repubblicano, e su di esso si era imperniata la sua audace politica di riforme. Nella difesa dell'eredità «kemalista» le forze armate vedono non anche oggi, a oltre mezzo secolo di distanza, il proprio ruolo essenziale e stabilizzatore.

La metastasi del terrorismo — la media giornaliera è ormai di venti vittime — e la catastrofica situazione economica basterebbero a giustificare il colpo di stato. Tutti i finanziatori della Turchia — paesi amici e alleati, nonché organizzazioni internazionali come il Fondo monetario — concordano nel ritenere in gran parte inutili gli ingenti versamenti volti ad evitare la bancarotta nazionale, in mancanza del ristabilimento dell'ordine pubblico. Il generale Evren, «uomo forte» di turno, distribuisce le sue accuse tra tutte le forze politiche che tiene a ribadire l'appello del «consiglio nazionale di sicurezza» del suo movimento. I militari, in altre parole, non si identificano con alcuna delle fazioni e mirano ad interpretare l'essenzialità della nazione di fronte all'impotenza del parlamento e dei partiti e all'assenza di autorità.

Il «kemalismo» — a grandi linee — significa recupero dell'identità nazionale, progresso civile, laicismo e secolarizzazione del costume. Ma, soprattutto, occidentalizzazione e aggancio all'Europa. Questo orientamento appariva negli ultimi anni contraddetto dai maggiori raggruppamenti in cui si articola la vita democratica in Turchia. In primo luogo, i due grandi partiti: il partito della giustizia di Suleyman Demirel, conservatore e radicato nell'Anatolia rurale, si è rivelato sensibile in misura crescente al verbo islamico e si richiama ad un tradizionalismo pre-repubblicano risalente al regno ottomano. Personalismo energico e sanguigno, Demirel ha senza dubbio mosso un'ampia apertura del mercato ai capitali stranieri, collegata ad un avvicinamento agli Usa e alla Cee e ad un rigoroso anticomunismo. Contemporaneamente, però, il suo governo di centro-destra, favorevole ad un'industrializzazione forzata, ha contribuito all'espansione dell'indebitamento e, con il pronunciato nazionalismo, al distacco psicologico dall'Occidente. Già nel 1971, del resto, i militari avevano deposto Demirel in un contesto non molto differente da quello attuale.

Il Partito repubblicano del popolo di Bulent Ecevit si considera, invece, più vicino

Mario Nordio

(Continua in 2.a pagina)

SEGUITE DA VICINO LE VICENDE DEL «BASTIONE ORIENTALE» DELL'ALLEANZA

Alla Nato sorpresa (e sollievo)

La situazione di disordine interno in Turchia era ritenuta insostenibile - Fiducia a Bruxelles nelle doti del generale Evren - Manovre di truppe atlantiche in corso da giovedì nella Tracia

BRUXELLES — Sorpresa al quartier generale della Nato, a Bruxelles, alla notizia del colpo di stato militare in Turchia: nessun rapporto diplomatico recente.

A Bruxelles — dicono fonti ufficiali della Nato — accennava alla possibilità di un putsch a breve scadenza nel paese che, a ragione, viene ritenuto il vitale «bastione orientale» dell'Alleanza.

Finora, in ossequio al principio della non ingerenza negli affari interni di uno qualsiasi dei 15 paesi membri, la Nato ha mantenuto il più totale riserbo sui traumatici sviluppi ad Ankara, e non è stata indetta alcuna convocazione straordinaria del Consiglio atlantico. Ma, negli ambienti diplomatici atlantici, non è difficile cogliere «un certo sollievo» per l'iniziativa dei militari turchi, soprattutto in rapporto alle crescenti preoccupazioni suscitate nelle ultime settimane dall'ondata di terrorismo che aveva investito il paese.

Diffusa è la fiducia, ai vertici della Nato, nella tradizione delle forze armate turche di prendere il potere e di lasciarlo rapidamente, e notevole è la stima di cui gode il presidente del nuovo «consiglio nazionale di sicurezza», Kenan Evren, ben conosciuto a Bruxelles per le sue idee garantiste e «laiche» (contrapposte a quelle nazionaliste e islamiche), e assai apprezzate dal comandante in capo delle forze alleate in Europa, generale Bernard Rogers.

Ieri, poco dopo mezzogiorno, l'ammiraglio Ergin Sabadattin, rappresentante militare della Turchia all'Alleanza atlantica, ha informato i suoi colleghi, riuniti nell'ambito del comitato militare Nato, sugli sviluppi del colpo di stato nel suo paese.

Leggendo una breve dichiarazione, Sabadattin ha assicurato che la presa di potere da parte delle forze armate è «temporanea», ha aggiunto che l'azione condotta è «pienamente costituzionale», e ha sottolineato che la nuova giunta militare «conferma integralmente gli impegni as-

sunti in sede atlantica». I suoi colleghi hanno preso atto della dichiarazione, senza commentarla.

Per il momento, nessuna decisione definitiva è stata presa al quartier generale della Nato in merito alle manovre «Anvil Express 1980», programmate da diversi mesi e iniziate proprio giovedì nella Tracia orientale, con la partecipazione di uomini di cinque paesi dell'Alleanza: Turchia, Usa, Italia, Germania e Belgio. Per il momento, le manovre proseguiranno: «Non suscitano — si dice in ambienti Nato — ragioni perché esse vengano sospese».

Bastione avanzato nell'Alleanza a causa della sua posizione «privilegiata» sul Mar Nero, in prossimità del Golfo Persico e di fronte all'Urss, la

Turchia è soprattutto «il grande orecchio» della Nato, in virtù dei suoi importantissimi centri elettronici di ascolto. Questa posizione particolare è divenuta ancor più importante in seguito alla crisi iraniana e alla perdita delle installazioni elettroniche di ascolto americane in tale paese.

Tre centri di ascolto forniscono in permanenza agli americani circa il 25 per cento delle informazioni concernenti gli esperimenti sovietici con missili strategici. Sinope, sul Mar Nero; Belbas, vicino ad Ankara; e Diyarbakir, nella parte orientale del paese. Questi centri appartengono all'Agenzia di sicurezza nazionale Usa, incaricata di tutte le questioni di ascolto, decodificazione, decrittazione, disturbo e protezione delle indicazioni delle comunicazioni.

In particolare, Belbas è una stazione di ascolto sismografico e fornisce informazioni sulle esplosioni atomiche sotterranee sovietiche. Sinope, invece, ascolta e sorveglia le comunicazioni radio sovietiche sia navali sia aeree e terrestri. Diyarbakir, infine, sorveglia con i radar la frontiera sovietica e i movimenti dei satelliti, mentre Karamursel, sulle rive del Mar di Marmara, controlla il passaggio delle navi sovietiche nel Mar Nero.

Tutte le stazioni di ascolto dell'Agenzia di sicurezza nazionale americana svolgono inoltre un ruolo nell'ascolto e

(Continua in 2.a pagina)

Tragedia a Udine



Udine — Una bimba di quattro anni ha trovato ieri un'orribile morte in seguito a un incidente nei cui ragnoli sfuggono ancora agli inquirenti. È rimasta vittima dell'esplosione e del susseguente incendio dell'automobile del nonno, che da tre anni si trovava nello scantinato di casa. Sulla sciagura e sulle ipotesi che l'hanno provocata, un servizio in 2.a pagina (Foto Agency)

Fiat, protesta operaia



Torino — Operai della Fiat manifestano davanti al palazzo della Regione

(Telefoto Ansa)

RIDOTTA LA PENA AL VICE CAPO DEL SISDE SILVANO RUSSOMANNO

Il giornalista Fabio Isman assolto con formula piena

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il giornalista ha il diritto di divulgare informazioni riservate delle quali venga in possesso nell'esercizio della sua professione e non può per questo essere penalmente perseguito. Il principio è stato affermato ieri dalla corte di appello di Roma che, ribaltando l'esito del giudizio di primo grado, ha assolto, con formula ampia, il giornalista del «Messaggero» Fabio Isman dall'accusa di aver concorso nella rivelazione di un segreto di ufficio con il vice capo del Sisde Silvano Russomanno, condannando questa volta, con la condizionale, a nove mesi di reclusione.

Anche se, per un giudizio definitivo bisognerà attendere la motivazione, che si conoscerà soltanto tra qualche settimana, fin da ora è possibile affermare che i giudici della corte di appello hanno aderito in pieno ad una tesi sostenuta dal difensore di Isman e cioè quella che un reato di rivelazione di segreto di ufficio, non può essere ritenuto reato di un delitto ascrivibile, per legge, soltanto ad un pubblico ufficiale. Nello stesso tempo, è stata ribadita la funzione fondamentale di una stampa libera, riconoscendo il diritto all'informazione del giornalista quando ci si risponde agli interessi della collettività.

La sentenza, pronunciata dopo circa due ore di riunione in camera di consiglio, è stata accolta con un lungo applauso dalla folla rappresentata dai giornalisti e dal numeroso pubblico che ha seguito il processo fin dalla prima udienza. La corte, accogliendo praticamente le tesi difensive, dopo aver escluso il concorso tra Russomanno e Isman in merito al reato di rivelazione di segreto di ufficio, ha inflitto al funzionario nove mesi di reclusione, concedendogli però la sospensione condizionale.

Per Russomanno e Isman è invece rimasta pienamente valida l'accusa di concorso nella pubblicazione arbitraria di notizie coperte dal segreto istruttorio. Ma anche in questo caso, rispetto alla sentenza di primo grado, la corte ha ridotto l'entità dell'ammonizione. Il funzionario è stato condannato a pagare 250 mila lire e Isman 300.000. Ma anche per questa contravvenzione la corte ha applicato la sospensione condizionale.

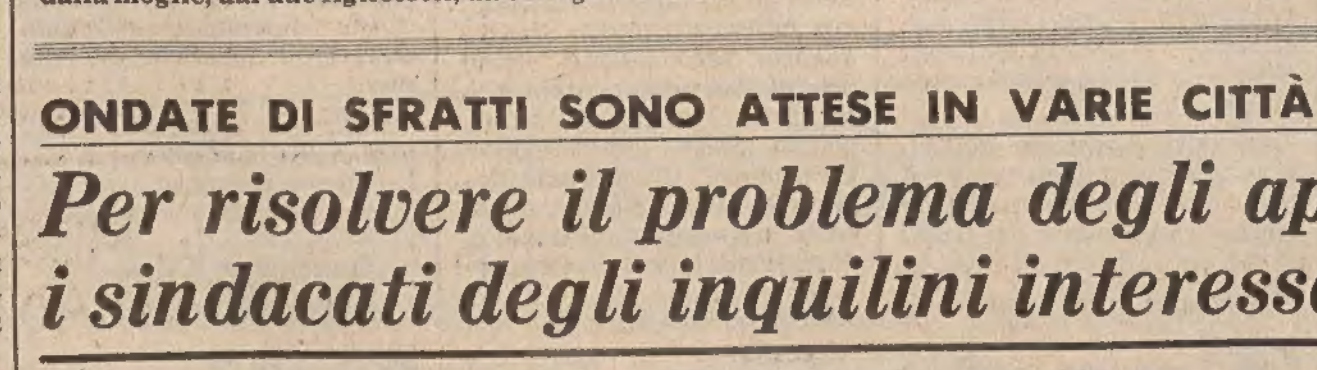
Lo stesso trattamento ha avuto il direttore responsabile del «Messaggero» Vittorio Emiliani. Era accusato di concorso nella pubblicazione arbitraria sul suo giornale dei verbali dell'interrogatorio di Patrizio Peci e la Corte, anche se ha ridotto da quattrocentomila a trecentocinquanta lire l'ammonizione che gli era stata inflitta in primo grado, ha riconosciuto la sua responsabilità. Comunque nessuna delle condanne inflitte ieri ai tre imputati sarà menzionata nel casellario giudiziario.

La sentenza pronunciata dalla corte di appello, presieduta dal dottor Filippo Mancuso ha completamente annullato le tesi sulle quali la procura generale della Repubblica aveva fondato fin dal maggio scorso le accuse mosse a Fabio Isman. A condurre le indagini era stato il sostituto procuratore Giorgio Ciampini, lo stesso magistrato che nel giudizio di appello, pur concedendo a Silvano Russomanno e a Fabio Isman le attenuanti generiche, si era battuto per il riconoscimento delle loro responsabilità e quindi per la loro condanna.

la pubblicazione arbitraria. La prima richiesta discendeva dal fatto che il magistrato della accusa aveva accomunato, sotto il profilo del concorso, sia il funzionario, sia il giornalista, nella violazione dell'articolo 326 del codice penale (rivelazione di segreti d'ufficio).

Ma questa tesi, confutata dai difensori, gli avvocati Giovanni Arico, Franco Coppi, Pietro D'Ovidio e Marcello Melandri, è stata respinta dalla corte. Nel dispositivo, proprio nella parte riguardante Isman, si legge, infatti: «assolve Isman Fabio dalla imputazione del delitto previsto dall'articolo 326 comma primo del codice penale (rivelazione di segreto d'ufficio) perché tale concorso non sussiste e perché nella forma necessaria della fattispecie di cui all'articolo 326 citato non è penalmente sanzionato per l'estraneezza, quando essa consista nella condotta della

Roma — Fabio Isman lascia il carcere di Rebibbia dopo la scarcerazione, accolto all'uscita dalla moglie, dai due figliuoli, da colleghi e amici



ONDATE DI SFRATTI SONO ATTESE IN VARIE CITTÀ DELLA PENISOLA

Per risolvere il problema degli appartamenti i sindacati degli inquilini interessano Cossiga

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nelle prossime settimane è da attendersi un'ondata di sfratti. Purtroppo, gli enti locali non sono in grado di far fronte alla situazione, offrendo alloggi. Per il Sunia, Sindacato inquilini e assegnatari, in numerose zone del paese la carenza di case sta suscitando preoccupanti tensioni sociali. In questo senso ci sarebbero già dei segnali: è stato citato fra l'altro il caso di Napoli e provincia, dove si è arrivati all'occupazione di edifici pubblici, al blocco di alcune strade.

La mancanza di alloggi da affittare coinvolge però tutto il Paese, in modo quasi uniforme.

Strage di Bologna: un nuovo arresto

BOLOGNA — Un giovane romano, del quale non si conosce il nome, è stato arrestato nel quadro dell'inchiesta sulla strage alla stazione. L'accusa nei suoi confronti sarebbe di testimonianza reticente.

L'arresto sarebbe stato disposto dal sostituto procuratore Claudio Munziani e sarebbe avvenuto a Bologna l'altro ieri.

mera acquisizione della rivelazione. Arrestato il 6 maggio scorso, dopo che sul «Messaggero» era comparso la «terza puntata» delle dichiarazioni fatte da Patrizio Peci ai giudici romani che indagano sul terrorismo, Fabio Isman è uscito da Rebibbia libero, poco dopo le quindici. Lo attendevano la moglie Lina Agostini, giornalista presso la Rai-Tv, i figli Elisabetta e Gabriele, e numerosi colleghi del «Messaggero» e di altri quotidiani.

Quando Isman è apparso sul portone del carcere e ha abbracciato la moglie, sono scattati i flashes di una decina di fotoreporter che già nella mattinata, durante l'udienza, non avevano perso alcuna occasione per ritrarre il giornalista.

Già nella mattinata, subito dopo la lettura della sentenza, nell'aula della corte di appello, nonostante l'ammonizione del presidente, era ri-

suonato un applauso scrosciente sia all'indirizzo dei magistrati sia di Isman, che appariva incredulo per la conclusione della sua vicenda processuale, per la quale è rimasto in carcere per quasi cinque mesi. Gli stessi difensori hanno avuto un momento di smarrimento. Poi hanno manifestato la loro soddisfazione.

Il professor Franco Coppi, che ha difeso il giornalista fin dal momento del suo arresto, ha definito la sentenza «storica», gli avvocati di Russomanno, nonostante la condanna del loro cliente a nove mesi di reclusione si ritengono soddisfatti dell'esito della causa. «Pienamente insoddisfatto, invece, il dottor Giorgio Ciampini, che quasi sicuramente, infatti, gli ha chiesto: «Finisce qui... così?». E il magistrato ha risposto: «Non è possibile... vedremo».

Sergio Gerardi

me. Sulla cifra esatta degli sfratti da eseguire nei prossimi mesi ci sono divergenze. Per il governo dovrebbero essere intorno ai trentamila. Per il Sunia, invece, molti di più. Da indagini compiute trentamila sarebbero le famiglie che rischiano di essere sfrattate nelle prossime settimane soltanto nella città di Milano, Napoli, Roma e Torino. Ma anche nei centri minori la situazione non appare migliore.

Cosa fare, dunque, in questa situazione. Per il sindacato inquilini sono due le strade da seguire. Per i tempi lunghi bisogna puntare agli incentivi per l'edilizia, bisogna costruire di più. Ma anche se il governo impostasse una corretta politica della casa, i primi risultati si avrebbero soltanto fra qualche anno. Occorre, dunque, anche una strategia per l'immediato. La soluzione prospettata dal sindacato è quella della requisizione. Per il Sunia gli alloggi tenuti sfitti dai proprietari sarebbero più numerosi degli sfratti.

Con ordinanze prefettizie, dunque, questi appartamenti non occupati potrebbero essere messi temporaneamente al servizio del senza casa. «Non si vuole colpire la proprietà privata», ha affermato Bartolucci, segretario del Sunia, ma

Alisarda in sciopero il sedici settembre

OLBIA — Uno sciopero di 24 ore — dalle 6 del 16 settembre alle 6 del 17 settembre — è stato proclamato dal personale dell'«Alisarda» aderente alla federazione Cgil-Cisl-Uil e all'Anapv.

In un comunicato, diffuso dagli organismi sindacali, si denuncia l'atteggiamento aziendale, definito «scortese», che, applicando una norma contrattuale con modalità ritenute non corrette, riduce il tempo di riposo del personale.

TRAGICA FATALITÀ IN UNO SCANTINATO PER CAUSE ANCORA DA ACCERTARE

Udine: bimba di 4 anni muore nell'incendio di una macchina

L'auto (di proprietà del nonno) era ferma da tre anni - Una scintilla nella miscela di gas?

UDINE — Una piccina di quattro anni ha trovato orrenda fine ieri pomeriggio, carbonizzata nell'autovettura del nonno che si improvvisamente incendiata, esplodendo. A nulla è valso l'estremo tentativo del padre, che si trovava a distanza di appena qualche metro, di porre in salvo la figliolotta: quando con una vanga è riuscito a estrarne il corpicino dopo aver forzato la portiera dell'auto, la bimba non dava più segni di vita, orribilmente sfigurata dalle fiamme.

Vittima di un destino così atroce è stata Monica Martini, di quattro anni, abitante nell'immediata periferia di Udine, in un quartiere popolare di via Di Giusto 2, nel cui scantinato si è verificata la

tragedia; la piccina, che nell'auto si recava solitamente, come i suoi fratellini, per giocare, è stata sorpresa e uccisa dalle fiamme mentre stava addormentando una mela.

La dinamica e l'immediatezza del tragico episodio hanno reso impossibile, fino a questo momento, risalire alle esatte cause che hanno provocato l'insorgere delle fiamme; inquirenti e vigili del fuoco sembrano comunque concordi nell'escludere qualsiasi ipotesi dolosa dell'incendio, che molto probabilmente è stato invece originato dall'esplosione di una miscela di gas formati all'interno dell'autovettura, in attesa da una causa immediata qualsiasi. Che potrebbe essere — dal momento che

l'autovettura era ferma da circa tre anni, con la batteria disinnescata, per cui non ci può essere stato contatto elettrico anomalo — l'accensione di un fiammifero (ipotesi però quasi certamente da scartare), lo sfregamento di un chiodo sulla lamiera o, molto più probabilmente, una scintilla scaturita dallo sfregamento della gomma della bambina, confezionata con tessuto sintetico, sul plaid che copriva i sedili anteriori.

Non viene peraltro escluso (ma le ipotesi, ovviamente, sono per il momento tutte valide, perché si tratta di un episodio che lo stesso comandante dei vigili del fuoco di Udine ing. Cattaneo ha definito difficilmente catalogabile e spiegabile, almeno finché non verranno effettuati ulteriori accertamenti sull'autovettura, che è stata posta sotto sequestro) che la scintilla sia stata originata da un campo elettrostatico.

Per quanto riguarda i vapori altamente infiammabili, che si erano venuti a formare nell'autovettura, potrebbero essere stati di benzina, ma molto più probabilmente provenienti da una serie di solventi che si trovavano all'interno dell'auto, tenuta sempre con i finestrini chiusi. L'abitacolo, in sostanza, sarebbe stato saturo di gas e non sarebbe stata sufficiente l'aria entrata al momento in cui la piccina vi ha fatto ingresso a renderli innocui.

Giorgio Verbi

LE PROMESSE DEL MINISTRO NON PLACANO I SINDACATI

Sarti tenta di evitare il blocco delle scuole

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Entro oggi si saprà se anche i sindacati autonomi della scuola (Snals) entreranno in sciopero la prossima settimana, seguendo l'esempio della Cgil-Cisl-Uil. I confederali, infatti, si astengono dal lavoro dal 22 al 28 prossimi.

Il ministro della pubblica istruzione Adolfo Sarti, per evitare il blocco totale dell'attività scolastica che conseguirebbe allo sciopero contemporaneo delle due organizzazioni sindacali, sta facendo il possibile per raggiungere un accordo che le soddisfi entrambe.

Sarti ha infatti iniziato ieri una serie di incontri con autonomi e confederali che proseguiranno nei prossimi giorni. Nel corso di questo primo confronto, il ministro ha riferito ai rappresentanti dei lavoratori della scuola di avere avuto un colloquio con il presidente del Senato Fanfani, allo scopo di illustrargli l'esigenza di un esame il più sollecito possibile, da parte dell'assemblea di palazzo Madama, del disegno di legge relativo alla copertura finanziaria dei miglioramenti economici previsti dall'accordo raggiunto con i sindacati della scuola.

Accogliendo la richiesta, Fanfani ha disposto l'immediata iscrizione in discussione del provvedimento per il 17 prossimo. Sarti ha aggiunto che il presidente del Senato ha predisposto anche l'inizio dell'esame del provvedimento di reclutamento degli insegnanti — riguardante cioè i cosiddetti «precari» — per il quale il ministro ha sollecitato Pandolfi a trovare l'apposita copertura finanziaria.

Ma queste buone notizie non sono state sufficienti a far recedere i sindacati dai loro «bellicosi» propositi. Il segretario nazionale del sindacato autonomo Snals, Nino Gallotta, confermando che soltanto oggi il consiglio nazionale dell'organizzazione scoglierà la riserva sullo sciopero, ha espresso la propria

disponibilità ad un confronto con il sindacato unitario sugli obiettivi da perseguire, senza però dimenticarsi di lanciare le solite frasi di collaudo: «Noi siamo intransigenti».

Gallotta ha citato come esempio della «scarsa attendibilità delle posizioni del sindacato Cgil-Cisl-Uil» le dichiarazioni del segretario generale del sindacato scolastico Sism-Cisl Alessandrini, secondo il quale «il recupero delle anzianità pregresse dovrebbe essere integrale e reale» (come d'altra parte ha sempre sostenuto lo Snals secondo Gallotta) e da ottenersi «entro il triennio '79-81 senza però compromettere i miglio-

ramenti previsti dal contratto per il nuovo triennio».

Secondo Gallotta, questa «proposta Alessandrini» sarebbe «tendenziosa e demagogica», in quanto non spiega come sarebbe possibile il recupero reale e integrale delle anzianità pregresse — quantificabile, sempre secondo Gallotta, in 4 mila miliardi di lire — nell'arco del triennio '79-81 e senza pregiudicare gli ulteriori miglioramenti economici di fronte a un bilancio (stanziato dal governo per il triennio citato nel settore scuola) di 1800 miliardi di lire, che peraltro è stato a suo tempo accettato dai sindacati.

Ubaldo Cosentino

NESSUN CAMBIAMENTO DI LINEA POLITICA

«Patto d'acciaio» tra i notabili dc

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Niente crisi di governo, nessun cambiamento di linea politica; la maggioranza della Dc si è riunita in questo «patto d'acciaio». Non si fa fino a che punto solido e sincero, ma Piccoli, Gava, Bisaglia, Fanfani, Forlani, Donat Cattin, Vittorino Colombo, Rumor, Emilio Colombo, Prandini, seduti attorno ad un tavolo in un noto ristorante della capitale, hanno fatto ammenda per le sortite a ruota libera che hanno tratti in inganno nei giorni scorsi di uno (vedi «apertura al Pci», necessità di un «confronto»), ed hanno giurato che non succederà più.

Questi i punti dell'impegno: nessuna crisi di governo, nessun cambiamento di linea politica, mobilitazione della Dc a sostegno dell'esecutivo per fronteggiare i gravi problemi dell'autunno caldo, ricerca di soluzioni soddisfacenti per i casi difficili delle giunte regionali, chiarezza assoluta della Dc per non alimentare sospetti e per offrire pretesto alla «destabilizzazione politica».

Se all'incontro non avesse partecipato anche Piccoli, si potrebbe dedurre che il «Preambolo» ha sbarrato la strada al tentativo del segretario di trovare un accordo unitario all'interno del partito. Ma Piccoli c'era ed è probabile, quindi, che abbia accettato di gestire una politica che non divideva al cento per cento pur di rimanere ancorato al suo posto di segretario. In questo quadro la relazione svolta da Piccoli nella riunione della direzione d.c. deve essere intesa come espressione di tutto il Preambolo.

Se il dibattito politico generale alterna momenti di irrigidimento a fasi di distensione, difficilmente potranno essere compiuti passi in avanti prima che siano risolti i casi più «scottanti» a proposito della formazione delle giunte locali.

Ieri Piccoli si è incontrato con Spadolini e subito dopo questi ha discusso il problema con il segretario del Psdi, Longo. Tanto Spadolini, che Longo e Craxi hanno fatto sapere di essere disponibili a dare una mano a Piccoli per formare giunte di centro-sinistra in alcune regioni «chiave» (Lazio, Marche, Liguria), ma non è solo un problema di buona volontà.

Dagli incontri incrociati (ma piovono in ogni momento versioni «pilotate» e quindi scarsamente attendibili) sembra che per quanto riguarda le Marche e la Liguria l'accordo dovrebbe essere cosa fatta. Più problematica la situazione del Lazio.

T. G.

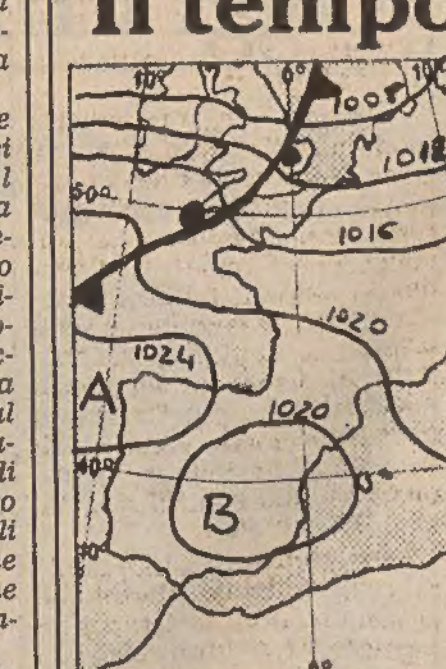
Il carcere di Pescara attende Sophia Loren

PESCARA — Atmosfera di attesa al carcere San Donato di Pescara, sia tra gli agenti di custodia che tra i detenuti. Ieri sera si è diffusa la voce che Sophia Loren scenderà un mese di reclusione per una vecchia pendenza fiscale nel reclusorio abruzzese, che ospita da diversi mesi il «brigatista pentito» Patrizio Peci.

La voce è confortata da due elementi: il carcere di Pescara è ritenuto sicuro ma anche «confortevole» e alla direzione è giunto un fonogramma del ministero di grazia e giustizia con la richiesta di disponibilità di una cella singola nel reparto femminile.

L'atrice dovrebbe giungere a Pescara ai primi di ottobre. Molti sperano che alla Loren sia concesso il regime di semi libertà.

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia la pressione è distribuita su valori alti ma tende a diminuire ad iniziare dalle regioni settentrionali. Una perturbazione proveniente dalle Isole britanniche si muove verso Sud e interesserà le regioni settentrionali e italiane e marginalmente quelle centrali.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni in prevalenza temporalesche che dal settore occidentale si trasferiranno a quello orientale. Sulle regioni meridionali saranno o poco nuvoloso ma con aumento della nuvolosità sulle regioni centrali dove dal pomeriggio potranno aversi brevi precipitazioni.

Temperature: in lieve diminuzione al Nord e dalla sera anche al Centro, senza variazioni di rilievo al Sud.

Venti: deboli intorno ad Est sulle regioni settentrionali; deboli intorno Sud sulle restanti regioni con tendenza a disporre intorno ad Ovest sulle regioni centrali.

Mari: poco mossi con aumento locale del moto ondoso.

Al potere in Turchia

Dalla prima pagina

ogni idea di regime militare. A più riprese, negli ultimi mesi, egli aveva lanciato appelli ai dirigenti politici del paese perché si assumessero le loro responsabilità e trovassero il modo di sgovernare l'esercito dai compiti di «guardiano dello stato d'assedio» imposti da quasi due anni in 20 delle 67 province.

Già in una lettera del dicembre scorso, Evren chiedeva al Presidente della Repubblica Caglayangil che venisse posto termine alle sterili polemiche e si affrontassero i reali problemi del paese, in particolare la lotta contro l'anarchia, il terrorismo e il separatismo.

Malamente gli appelli di Evren erano sempre caduti nel vuoto, e il premier Demirel e il leader dell'opposizione Ecevit avevano continuato ad attizzare le loro sterili diatribe, mentre nel paese imperversavano, con sanguinose azioni terroristiche, le squadre dell'ultradestra e dell'ultrasinistra.

A lungo Evren e gli altri capi militari hanno cercato di stare al di fuori della mischia politica, senza però poter nascondere la preoccupazione per l'influenza crescente che andavano assumendo due piccole formazioni: il «partito della salvezza nazionale» e il «partito dell'azione nazionale».

Il «partito della salvezza nazionale», sotto la guida di Necmettin Erbakan, propugnavano un ritorno puro e semplice a uno stato teocratico islamico, un'idea che contrasta decisamente con le convinzioni dei militari, difensori della linea laica del fondatore della repubblica, Ataturk.

Da parte sua, il presidente del «partito dell'azione nazionale», il colonnello in congedo Alpaskan Turkes, uno degli autori del colpo di stato del 1960, non nascondeva le sue simpatie espressamente fasciste. A Turkes e alla sua formazione veniva attribuita anche la principale responsabilità della violenza politica dell'estrema destra.

Da notare che Turkes è l'unico leader politico di un certo prestigio che, ieri, sia sfuggito alla retata dei militari: il comando dello stato d'assedio di Ankara ha, anzi, recentemente invitato il capo del movimento nazionalista a presentarsi («per motivi di sicurezza e nel suo stesso interesse») alla più vicina unità militare. Demirel, Ecevit, Erbakan e il Presidente della Repubblica Caglayangil sono stati invece «fermati temporaneamente», con la promessa di essere rilasciati «quando la situazione lo permetterà».

Ieri pomeriggio, mentre i carri armati presidiavano la capitale in un clima privo di tensione e le masse fruibili di una breve sospensione del coprifuoco per acquistare il pane e altri generi alimentari, il nuovo «uomo forte» della Turchia ha rivolto un appello radiotelevisivo al paese, spiegando che le forze armate sono state costrette a intervenire per difendere i diritti e la libertà dei cittadini, per garantire la sicurezza delle persone e dei loro beni; per ristabilire, in una parola, l'autorità dello Stato.

Credo nella necessità, ha detto Evren, di far raggiungere alla Turchia, nel più breve periodo possibile, il livello della civiltà contemporanea, secondo gli ideali di Ataturk, ai fini del risanamento economico. Non abbiamo dubbi, egli ha aggiunto, che il popolo turco avrà fiducia nelle forze

armate, le quali non partegiano per nessuno e sono semplicemente legate ai principi di Ataturk.

Nel suo messaggio, Evren ha fatto presente che le forze armate turche hanno sempre dimostrato di essere rispettose del sistema parlamentare e delle libertà, e ha precisato che «entro il più breve periodo» esse restituiranno il potere a un governo civile: non appena saranno preparate e approvate nuove leggi riguardanti la costituzione, le elezioni e i partiti, leggi che dovranno impedire la degenerazione del sistema parlamentare.

Guardiani
all'ortodossia «kemalista». Come tale, aveva goduto i favori del generale dopo il rovesciamento di Bayar e Menderes (progenitori ideologici di Demirel) nel 1960. L'influenza della «nuova sinistra» accademica si è trattato fatta sentire in modo determinante e il raffinato intellettuale Ecevit, nel suo periodo al vertice dell'esecutivo, durato fino ad un anno fa, si è ispirato ad un radicalismo terzomondista, piuttosto velleitario e demagogico. La sua debolezza nei confronti dell'aristocrazia di gruppuscoli ultracomunisti — il cui terrorismo risulta almeno parzialmente alimentato, con denaro e armi, dai paesi dell'Est — è stata senz'altro una causa dell'«escalation» della violenza, mentre le sue scelte protezionistiche hanno accelerato il tracollo economico.

Se i due grandi partiti non potevano, dunque, che scontrare l'esercito, guardiano del «kemalismo», non da meno erano le formazioni minori. In particolare, dal versante di destra, il partito della salvezza di Necmettin Erbakan, partner al governo di Demirel, e «cinghia di trasmissione» del risuscitato integralismo religioso. È stato Erbakan, ad esempio a ottenere la riapertura al culto della moschea di Santa Sofia ad Istanbul, trasformata a suo tempo in museo, e a ottenere la sua nomina a ministro del Tesoro. Tutto lo schieramento conservatore, inoltre, è sospettato di connivenza con il movimento neofascista dei «Lupi grigi» del colonnello in pensione Alpaskan Turkes, in prima linea nello scontro fisico con l'ultrasinistra e fiero avversario del «comunismo ateo» come del «capitalismo corrotto».

In Turchia, un certo sentimento patriottico «moderno», unitamente ad un progressismo moderato, si rifanno invariabilmente al filone «kemalista». In questo senso, il ritorno al potere dei militari, per la terza volta negli ultimi vent'anni, va considerato in modo positivo, in quanto rivolto al ripristino della stabilità delle istituzioni e alla rigenerazione di una democrazia in sfacelo, nella più scrupolosa osservanza degli impegni internazionali.

Senonché anche le forze armate — rilevando all'osservazione — non sono più quelle di un tempo e risentono, a loro modo, dell'avanzata degradazione. Già nel 1971, si sono dimostrate, in sostanza, incapaci di riportare l'ordine nelle finanze e nelle piazze. La capacità di gestione e il grado di repressione richiesti dalle circostanze — odiere sarebbero ancora più elevati. Un'azione controterroristica di tipo argentino, capillare e spesso arbitraria, potrebbe risultare inevitabile, ad onta dell'autocontrollo finora seguito nel «militarismo della legge marziale».

Con mezzo milione di uomini e una forte proiezione di potere, una legione di ufficiali superiori il cui trattamento è parificato a quello dell'alta burocrazia, mezzi corazzati e aeronavi obsolete e un'autentica «holding» finanziaria, scaturita da un'associazione di mutuo soccorso lanciata in profuse speculazioni e lecito domandarsi se l'apparato militare sarà ancora all'altezza del compito.

L'intervento dei generali rimane, nondimeno, l'ultima garanzia d'integrità in un paese-cerniera che è la naturale barriera alla spinta espansionistica russa verso i mari caldi. L'improvvisamento del «patto d'acciaio» tra i partiti di centro e di destra favoriscono la riscoperta regressiva delle radici islamiche. Spetta agli alleati assistere chi si batte perché la Turchia continui a guardare ad Occidente.

Nato

nella sorveglianza dei poligoni sperimentali sovietici di Kapustinjar, a Est di Volgograd, e di Tyuratam, vicino al lago Aral. In quest'ultimo poligono vengono sperimentati i missili intercontinentali sovietici Ss-18 e Ss-19 e, più in particolare, le testate nucleari multiple «Mtrv».

Tali centri di ascolto sono pure incaricati di intercettare le comunicazioni interne sovietiche di interesse politico e militare.

Non è infrequente dimenticare che la Turchia ospita anche quattordici centri di sorveglianza e attività aerea della rete «Nadge» della Nato, e che l'esercito turco, forte di 560 mila uomini, è il più importante in Europa per effettivi, assieme a quello della Germania occidentale.

M. N.

Perché partire?

A TRENTACINQUE anni dalla fine della guerra, e dopo che gli accordi di Osimo hanno definito la lunga vertenza italo-jugoslava sul confine orientale, alcune verità che scottano stanno finalmente venendo alla luce, dopo troppi decenni di silenzio sui nodi fondamentali che qui ci hanno diviso, e che alla fine hanno portato all'esodo quasi trecentomila italiani, fiumani e dalmati.

Eppure io penso che di queste cose bisogna parlare, anche perché le ragioni e i torti non stanno mai da una sola parte, e non giova alla nuova amicizia fra i due paesi confinanti saltare una pagina tragica di storia vissuta dalla nostra generazione, come se questa pagina non si fosse mai svolta.

Leggo sul quotidiano «La voce del popolo» di Fiume — che è l'organo della minoranza italiana che vive in Jugoslavia — alcune riflessioni dello scrittore e giornalista Lucifero Martini, che quest'anno ha ottenuto il massimo premio «Città di Fiume» per la sua opera omnia: pensieri importanti e ricchi di sviluppi costruttivi, poiché provengono da un uomo impegnato nella stampa pro-jugoslava fin dal 1945, quando ancora non era stato deciso il destino di queste terre, e tutti noi attendevamo gli esiti della Conferenza della pace, che avrebbe stabilito il nuovo confine, dopo la disfatta italiana.

«Credo che il romanzo che sto scrivendo — confessa Martini — sia quello in cui ho espresso maggiormente me stesso e quindi il gruppo etnico italiano che vive in Jugoslavia: s'intitola «Il ritorno». Viene posto qui il problema della gente partita dopo la guerra, ma nello stesso tempo di quella che è rimasta: sorge il quesito «partire perché?». Nonostante i fatti della storia, i legami sono rimasti uguali fra le persone trovate in posizioni diverse per motivi politici, economici, e culturali. Nel libro si avverte il desiderio del ritorno per chi se n'è andato, il più delle volte, affrettatamente».

Da tanti decenni sto riflettendo anch'io su questo drammatico «perché partire?», perché lasciare ogni cosa amata, il mare, la terra, la casa natale, l'aria che si respira, e ricominciare tutto da capo, affrontare per due volte la fatica dell'inizio, e dovunque sentirsi un estraneo, un intruso. E allora decidere di ritornare, di rivivere nel tuo mondo, e ritrovare che tutto è mutato, che nessuno ti riconosce più, che sei diventato un ospite inutile nella tua terra, dove persino gli odori sono mutati.

Dieci anni fa la nostalgia mi ha preso con una forza irresistibile, e ho deciso di trovare un piccolo alloggio in affitto, nelle stesse strade in cui sono nato, dove sono vissuti e morti i miei genitori, dove sono nati i miei figli: l'ho arredato con trepidazione amorosa, l'ho tutto ridipinto, sotto il camino della cucina ho appeso quel lume di rame che mio padre aveva lavorato a lima nell'Arsenale di Pola, cinquant'anni prima, e intorno alla nappa ho messo una tela ricamata, che era ancora rimasta bella dopo il naufragio dell'esodo, una tela bianca e azzurra che mi ricordava la grande cucina della mia casa natale, gli odori che mia madre faceva accanto al focolare, le sorelle che sognavano intorno ai loro corredi di stoffe, mio padre che dopo il pranzo della domenica si addormentava sulla tavola, e zio Toni che russava forte dall'altra parte, la testa volta all'indietro che sfiorava il banco dell'acqua, ed io tenevo che da un momento all'altro il secchio pieno precipitasse sul nostro pavimento di legno.

Correvo in questo alloggio ogni sabato, con un'ansia che aumentava lungo i cento chilometri di strada, e mi sentivo felice, appagato, quando finalmente aprivo la porta, e rivedevo ogni volta tutto ciò che ero riuscito a ricostruire: ma quando veniva la sera, e le strade ripiombavano nel silenzio, mi prendeva come un senso di vuoto, di sgomento, se non di paura. Ascoltavo i rari passi sulla strada, fermo nel mio letto in attesa del sonno, e sentivo altre voci, altre lingue, ch'io non odiavo, ma che capivo del tutto estranee al mio mondo, alle mie attese, alle speranze così a lungo coltivate.

Al mattino, quando il sole usciva ad illuminare la mia città, allora la speranza ritornava, e con mia moglie andavo

vo al mercato, a vedere i pesci del nostro mare, le verdure dei nostri orti, dove pure la vita continuava a svolgersi, almeno in parte, nel ritmo di sempre.

Questa nostalgia non è morta, ma si affievolisce con gli anni che passano, con la stanchezza estenuante delle cose troppo amate, e perdute senza colpa. L'illusione vive ancora, almeno per qualche mese ogni anno, finché ci rimane la forza: andiamo nella nostra roulotte, immerse nelle pinete, a pochi metri dal mare, e tante volte crediamo di ricostruire in questo modo, del tutto autonomo, la nostra vita ascendente, senza dover chiedere nulla a nessuno, senza sentire l'amarezza dell'estraneità, di un mondo che ogni giorno si fa più diverso, perché questo è nell'ordine delle cose, nella forza degli avvenimenti, anche indipendentemente dalla volontà degli uomini.

Perché partire? come si domanda Lucifero Martini, se la partenza comporta tanti dolori, tante chiusure, tante difficoltà psicologiche, che soltanto gli esuli senza odio possono capire. Temo di rispondere brevemente, ricreando l'atmosfera di quegli anni lontani.

Noi eravamo italiani, ed allora speravamo in un'Italia nuova e diversa, rinata dopo i due decenni dell'oppressione fascista, dopo la sconfitta militare, dopo la fine della lunga retorica. Credevamo con l'ingenuità della nostra giovinezza in questa patria, rinnovata nel costume e negli uomini, come i popoli della Jugoslavia credevano profondamente nella riscossa e nella dignità che avevano trovato il fulcro vitale nella lotta partigiana, nel sacrificio di tante vite umane per scacciare l'invasore.

Non potevamo diventare jugoslavi da un giorno all'altro, e con serenità attendevamo il Trattato di pace, fermamente convinti — allora — che dove c'era la maggioranza italiana sarebbe ritornata l'Italia, e dove la popolazione era croata o slovena sarebbe giustamente venuta la Jugoslavia.

Questo è il fondo del problema. Ricordo che nel dicembre del 1943, il giorno in cui morì mio padre, venne a casa nostra il mio amico d'infanzia e d'adolescenza Mario Landreicich, che sarebbe diventato commissario politico del Battaglione «Pino Budicin», per invitarmi a partecipare alla lotta armata contro il nazifascismo: ci trovammo, di notte, dietro il forte Monvidal, insieme all'altro amico comunista, il prof. Nicola De Simone, che prima di essere condannato dal tribunale speciale era stato insegnante di greco e di latino nel nostro ginnasio, e che subito dopo l'8 settembre incominciò ad organizzare il movimento partigiano nell'Istria. Già allora, ricordo bene, fu posta la pregiudiziale territoriale jugoslava: combattere in Istria voleva dire prima di tutto accettare l'appartenenza della penisola alla nuova Jugoslavia.

Molti fra noi non ebbero allora la forza di superare questa barriera, anche perché non tutti erano d'accordo nell'identificare nella Jugoslavia il comunismo che stava avanzando, e nell'Italia vedere soltanto le colpe e le responsabilità del regime fascista. E poiché sono entrato nell'onda di questi ricordi drammatici, mi torna nitido nella memoria un incontro a Semedella — nella primavera del 1944 — fra alcuni delegati del comando partigiano dell'Istria e l'on. Antonio De Berti, già deputato socialista di Pola nel periodo prefascista, ed allora rifugiato nella casa dei cognati Quarantotti Gambini, dopo essere stato a capo della città istriana nel periodo badogliano. A lui fu offerto di diventare vicepresidente dell'Istria, se avesse accettato di collaborare con i partigiani, i quali con grande lealtà gli posero nettamente la pregiudiziale territoriale jugoslava.

Ho ricordato brevemente questi due episodi che toccarono la mia vita, la mia esperienza di allora, soltanto per far capire la nostra difficile scelta, insieme al dubbio che ci prende ogni volta che ci fermiamo a considerare la maledizione dell'esodo, che nasce da questa matrice: forse, per tutti noi del gruppo del tutto estraneo al mio mondo, alle mie attese, alle speranze così a lungo coltivate.

famoso saggio pubblicato sul «Ponte», la grande rivista fiorentina di Calamandrei — per avere più carte nelle nostre mani. Ma anche questa, nella realtà di allora, sarebbe stata forse un'illusione.

Per evitare l'esodo, avendo in mente queste dolorose premesse, occorreva una profonda lungimiranza da parte dei governi italiani, appena si capì, fin dalle prime discussioni alla Conferenza della pace, che l'Istria sarebbe passata alla Jugoslavia: allora bisognava mettersi subito al lavoro, da parte di chi aveva il potere, per trattare con Belgrado i problemi della minoranza italiana che sarebbe rimasta inclusa nella Jugoslavia. Cercare in tutti i modi le vie delle trattative dirette, con preciso realismo politico, con la consapevolezza della sconfitta e della sorte che sempre spetta a coloro che perdono, ma anche con forte dignità da parte di chi rappresentava un'Italia nuova, che non aveva alcuna responsabilità per le colpe del regime fascista e dell'invasione alla Jugoslavia: bisognava agire con l'interlocutore jugoslavo senza i complessi d'inferiorità, che sempre caratterizzano la classe dirigente del nostro Paese nelle svolte difficili della sua storia. Affrontare cioè fin d'ora la realtà delle cose possibili, e non rimandare i problemi sul tappeto, perché in tutti i casi il tempo lavorava contro di noi.

Guido Miglia

LA 22ª EDIZIONE DEL PRESTIGIOSO PREMIO «CORTINA-ULISSE» PER LA DIVULGAZIONE

L'evoluzione della famiglia umana si può misurare anche con il freddo

È quanto racconta lo scrittore e giornalista inglese David Wilson nel libro «Supercold»

CORTINA — Il Premio europeo Cortina-Ulisse dà assegnazione annuale a un'opera di divulgazione scientifica, istituito da Maria Luisa Astaldi, direttrice della rivista «Ulisse», nella convinzione che la cultura debba essere strumento comune di civiltà e di vita e non patrimonio di retaggio di privilegiati. È stato conferito quest'anno, per la ventiduesima volta, a David Wilson, corrispondente scientifico della Bbc Television News, per il libro «Supercold» (Superfreddo), pubblicato l'anno scorso a Londra da Faber & Faber.

Il tema proposto per questa edizione del premio era: «La sfida della tecnologia — Possibilità e limiti delle tecnologie per l'avvenire del nostro pianeta». Le opere inviate al Premio Cortina-Ulisse sono state trentuno. Tra gli autori italiani: Amedeo Scandone con «La teoria einsteiniana della relatività nel sistema biologico»; Federico Butera con «Quale energia per quale società?»; Luciano Caglioti (entrato nella rosa finale) con «I due volti della chimica»; Mario Collepardi con «Scienza e tecnologia del calcitrando»; Laura Conti con «Che cos'è l'ecologia»; Walter Canapini con «La risorsa rifiuti»; Orio Ginini e Henri Louberge con «La delusione tecnologica» e «La civilizzazione tecnologica e la deriva»; Cesare Majoli con «Una strana scienza»; Robert

to Vacca con «Tecniche moderne per un mondo complicato». L'importanza di questo premio si rileva dal fatto che, dal 1949, quando venne istituito, i concorrenti sono stati sempre, tra italiani e stranieri (europei), come minimo una cinquantina per edizione; che raro è stato il caso di ex-aequo, e che in questi ventidue anni solo sei italiani lo hanno vinto, e cioè: Carlo Morandi nel 1951; Luigi Preti nel 1956; Felice Ippolito nel 1961; Ladislav Mitner nel 1965; Giulio Carlo Argan nel 1978. Se nel 1949 il premio di un milione era «qualcosa», ora si può dire che la somma è poco invitante. Ciononostante, il premio è tanto ambito da far sì che la partecipazione di stranieri sia altissima, perché non è tanto il premio in denaro in sé che spinge gli scienziati al concorso, ma la sua importanza.

Un'importanza tanto elevata da far dire al vice presidente della Comunità europea, on. Zagari, al presidente della commissione Cee per la cultura, Mario Pedini, nonché al sottosegretario per la ricerca scientifica (rappresentante del governo), on. Tanfoglio, con Cortina, per merito di Maria Luisa Astaldi, di «Il centro della cultura europea». Perché questo? Perché, come è stato detto, Maria Luisa Astaldi, è stata la prima a pensare che la divulgazione scientifica fosse necessaria per la vera unificazione dell'Europa e perché, con l'istituzione del Premio Cortina-Ulisse, essa ha realizzato gli intenti europeistici prima ancora che la Cee avesse scelto la strada migliore per raggiungere una vera unità.

A Cortina, nel corso di questi ventidue anni, sono stati premiati 16 autori inglesi, francesi, tedeschi, austriaci, belgi, oltre ai sei italiani summenzionati. Ogni volta sono stati premiati, con l'autore vincente, anche i rappresentanti dei rispettivi governi, e, questa, è la parte più interessante, sono state intrecciate conoscenze, amicizie, scambi culturali. Quest'anno il vincitore è inglese. Un giornalista scientifico, David Wilson — che non ha potuto essere presente a causa di una disgrazia che ha colpito la sua famiglia, ed è stato rappresentato dal console di Gran Bretagna a Venezia, dottor Eilbeck — autore di «Supercold», che ha scelto un argomento tornato «nuovo» per la dimenticata degli altri: «Nessuno — ha detto la giuria del premio, composta dai docenti universitari Boglio (Cee), Carrelli (Accademia dei Lincei), Silvestri, Zanotti e Maria Luisa Astaldi — si è mai occupato, a livello di buona divulgazione, di freddo e superfreddo. La sconvolgente delle stili, che acquista dignità letteraria e che fa leggere il libro piacevole, anche quando l'autore si imbatte in argomenti per loro natura ostici, la completezza dell'informazione, che rende l'argomento lungo l'arco della storia, ci porta dalle lontane origini al prossimo futuro; il messaggio di ragionata speranza che emana da libro, in un'epoca in cui il catastrofismo sembra di moda».

L'approccio con la materia è giornalistico: un occhio alla storia delle varie scoperte, ai loro effetti sulle nostre abitudini di vita, ai rapporti con l'industria, i costi, il commercio e un occhio all'avvenire, senza tuttavia troppo concedere a ipotesi di fantascienza. Le notizie sono sempre elaborate in uno stile fluido, secondo la migliore tradizione di divulgazione anglosassone. Forse qualche illustrazione avrebbe permesso, talvolta, di avvicinare la percezione di fenomeni complessi. Il libro resta tuttavia una lettura appassionante per i cultori di temi scientifici, anzi tende a presentarsi, qua e là, con toni da romanzo: come quando descrive, ora per ora, la spesa che precede una scoperta o la rivalità tra scienziati e inventori. Per colpire meglio la fantasia del lettore, l'autore inventa perfino un facile slogan, «The Colder the Better», che si potrebbe tra-

durare, secondo la moda. «Freddo è bello». Il volume si apre sul mito di Prometeo, che rubò il fuoco agli dei per regalarlo agli uomini, segnando nella tradizione greca la nascita della civiltà. Di fatto, la capacità di far uso del fuoco, alimentare e produrre, rimane uno dei tratti che distinguono l'uomo dagli animali. Dall'età neolitica, quando l'uomo si costruì i primi utensili di terracotta, attraverso l'età di bronzo e del ferro, il progresso è passato sempre attraverso l'uso del fuoco e del calore per creare materiali nuovi che non esistono in natura. Gli ultimi due secoli hanno visto un incremento notevolissimo di nuove tecnologie basate sull'uso delle alte temperature, ma, nello stesso tempo, uno sviluppo ancora più rapido ha conosciuto la tecnica opposta: quella per cui, assorbendo calore dalla materia, la si raffredda fino alle temperature bassissime della «criofisica», che vanno dai 30° sottozero allo zero assoluto (-273° C).

La storia della creazione delle basse temperature ha i suoi inizi intorno al 1800, ma già molto prima, nel 1600, Francesco Bacon si era interessato agli effetti del freddo sulla conservazione della carne degli animali, e nel 1799, in Siberia, venivano scoperti i corpi congelati di alcuni mammut; destò scalpore, allora, il fatto che alcuni cani

furono in grado di mangiare quella carne.

Tuttavia, per passare dall'osservazione alla creazione scientifica, bisogna rivedere il concetto stesso di «calore». Il calore, infatti, era considerato tradizionalmente una sorta di liquido invisibile, detto calórico, che poteva trovarsi per contatto da un oggetto all'altro.

Nel 1840 James Prescott Joule dimostrò che una certa quantità di lavoro produceva una determinata quantità di calore. Ne concluse che il calore è una forma di energia: era possibile anche il processo inverso, cioè la trasformazione del calore in lavoro meccanico, su cui si basa la moderna società della macchina.

Il prof. Silvestri, durante la sua esposizione, commentando il libro di Wilson, ha esaminato e illustrato con molti esempi l'evoluzione scientifica del tema, che ha affascinato gli stessi scienziati preposti all'assegnazione del Premio Ulisse e che certo affascinerà i lettori italiani.

Con tutte le preoccupazioni esistenti per l'approvvigionamento petrolifero, venire a conoscenza che «freddo è bello» e che magari sarà anche bello essere ibernati per «risuscitare» quando potremo infischiarci del fuoco e del calore, ci sembra molto interessante.

Giovanna Orzes Costa

La rassegna dei libri

Luigi Treu: «Poema dell'acqua» (Igab - Basagliapenta - UD 1980 - pagg. 96).

Con una densa e significativa pubblicazione, arricchita dagli efficaci disegni di Maria Grazia Boldrin, Luigi Treu è giunto alla terza tappa di un iter poetico di cui i precedenti «Persone-Studi per Poemi moderni» e «Canto d'amore per Gemona» hanno rappresentato una sicura affermazione per l'autore friulano già da tempo operante in campo culturale.

«Poema dell'acqua» — questo il titolo della presente silloge — raccoglie in quattro sezioni («Persone II», «De natura sonoris», «Poesie per Luigina», «Canzoni di tempi e paesi») i molteplici contenuti di un'ispirazione che Treu sa convogliare e tradurre da un lato nella vivace e sfaccettata compagine di ricordi ed esperienze, dall'altro nell'esuberante e vigile panorama di una sensibilità cui l'autore attinge con disinvoltura e sicura padronanza dei propri mezzi espressivi.

Così, raggruppate in un ordine temporale capace di fissare i vari e momenti dell'animo alla luce di una mutevole condizione psicologica, le liriche di «Poema dell'acqua» sono di volta in volta lucido ritratto di una umanità in vari modi vicina al mondo umano e poetico di Treu, o tenero canto della terra friulana; struggente, appassionato sentimento d'amore per Luigina («Amore mio, si sono nascoste le stelle / per non distrarre la mia felicità / ...», scrive il poeta cullato dal dolce sorriso della donna amata), o succosa satira i cui strali scanzonati e ironici colpiscono con spreghiatezza, con orgoglio, o con un sorriso provocante e smagliato, ora le più diverse situazioni, ora episodi e ricordi scaturiti con familiarità, divertita simpatia. G. F.

«Augh!» in piazza San Pietro



Roma — Indossando il caratteristico costume pellerossa, Vassu Duta (Grandine Rossa), capo tribù dei Dakota, stringe la mano a Giovanni Paolo II, nel corso di uno «storico» incontro

Davanti alla chiesetta di Sant'Eufemia

Indosso il vestito nuovo, color fiore di cactus, con quel rimasuglio di freschezza che ritrovo comicamente rintanata dietro, ma lo specchio non mi restituisce niente di speciale. Sulla strada, in ripida salita verso il colle di Sant'Eufemia, rifletto che mi conviene affrettarmi.

A destra c'è una villetta moderna, discretamente graziosa. Sulla scala due coniugi giovani impreciano con monotono lessico. Pieno, che non conoscono i «dieci», i «dipendenti», si vergognerebbero a dire bruno povertissimi di vocabolario. Il padre di lei, detto «Solepinto», è più fantasista nello smoccolare eresia. L'altra sera mi ha colto in contropiede un suo medito singolare: «Dio tralalà».

Però, cronista attenta quale mi scopro, debbo riferire che la signora proprio ieri mi ha regalato un ricordo: uscendo sul terrazzino con un mazzo di ciclamini fra le mani, era lì che mi ha fatto annusare a «Solepinto»: «Sint, papà!».

Mi sono quasi commossa. Ho pensato ai ciclamini della Garmia, a quelli che coglievo verso San Pietro (un giorno, come oggi, l'Assunta, ero in chiesa e una ragazza della mia età, guardandomi, ha fatto un sorrisetto rivolta agli amici, non ho mai capito perché). Ho riferito il particolare con martore esaltata, come se questo fosse un saggio da «ecole di regard». E invece non è niente, e anche il ricordo è niente.

La chiesetta di Sant'Eufemia, alta sul colle, è incoronata da un cielo già settembre, azzurro e carico di nuvole bianche (come quello sopra il giardino di casa mia). Ma questo è solo un indugio letterario, anch'esso inutile. Sul piccolo sagrato di mattoni, sotto il portico trecentesco, si è radunato un campionario umano.

Alcuni sono appoggiati al cancelletto che protegge la lapide ai caduti; due nomi, maschio e femmina, sorvegliano i rispettivi frugoli; una ragazza in jeans attillati e maglietta blu giocherella con una bambina abbronzatissima, ma vestita di rosso, la quale spacca azzurro e col piedino alcune durissime noci e un po' ne mangia lei e un po' ne offre all'amica grande che mastica con allegria. E' bella, giovane come me cent'anni fa, ha una «nuance» castana sui capelli che nessun miscuglio dell'Oreal o della Wella riuscirà mai a restituirmi. Ma le date delle effettive lirici, anch'essi senza senso. Forse anche quella ragazza, come tutti, non ha un senso.

Un uomo, con la bocca semiaperta in una smorfia involontaria, si appoggia al cancelletto dei caduti e con quella sua brutta testa nasconde tanti nomi. Ma le date delle guerre sono ben chiare, osservo, perché molto distanziate fra loro, in modo che lo spazio all'interno sia grande e zeppo di scrittura. Se fossero vivi, penso, tutti quei morti, magari qualcuno potrebbe essere qui, sotto questo portico del trecento, e forse somiglierebbe a quel tipo con la smorfia di riso involontario sulla bocca, o a quello seduto sul gradino del monumento con aria pensosa.

Il piccolo sillaba arrabbiato: «I faffolini». Ma il nonnetto è duro. Mi viene spontaneo di suggerirgli: «I sassolini» (che poi sono le noccioline della bambina). L'anziano non mi è affatto grato del suggerimento, anzi mi squadra, irritato che io sia stata più svelta di lui a capire il linguaggio del frugoleto.

A questo punto mi sento un po' stanca di star lì e vado sul prato in pieno sole, vicino alla porta laterale. Anche una lucertola ha preferito quel lato della chiesa e fa strane corse verso di me, sul ciottolo arrondito del Trecento, tra le fughe cementizie del post-tremoto, tutta sola e felice. Dove va? mi dico, come passerà questo giorno festivo?

La ragazza dei jeans (prima mi ha salutata sorridendo come ogni volta che mi incontra, perché devo aver fatto l'esame di licenza l'anno scorso) si è anche lei stancata del gruppo e, nel prato, sta spiaggiando alla bimba abbronzata che attende l'uscita di un'amica.

Ecco emergere dalla chiesa proprio in quel momento la compagna. «Ti ho aspettata — le dice subito la prima — per pagarti le uova». L'altra si schernisce: «No, dà i soldi a mia madre». «Prendi».

Il parroco si affaccia alla finestra dell'abside e grida: «Michellino, veni cà cùl», con quella ripetizione del locativo struggermente moggese. La nonzola si dà da fare per allestire l'addobbo floreale del prossimo matrimonio. I rano anche macchine fotografiche lampeggianti. Io sono stanca e triste. Butto una manciata di fiori dentro un cestino di fiori, che le braccia della nonzola trascinano di qua e di là.

Se tutto ritornasse, penso, se i volti dei morti e dei vivi che sono come morti tornassero, se gli uccisi si allassero dai marciapiedi insanguinati, anch'io, forse, potrei tornare. E se, mi trovo così, quasi d'istinto, vicino alla stela di Chino Ermacora, posata lì come una «vedette» di fronte alla sua Tarcento «belle dietro quei monti azzurri e lontani. Forse lui, penso, col suo senso geloso della vita potrebbe guardare questa disperazione nostra, di uomini.

Nadia Pauluzzo

MEZZO SECOLO DALLA MORTE DI SIR ARTHUR CONAN DOYLE

Non esiste in Baker Street la casa di Sherlock Holmes

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE LONDRA — La televisione italiana sta trasmettendo in questi giorni una serie di gialli intitolati «I rivali di Sherlock Holmes». Sono stati prodotti in Gran Bretagna in occasione del cinquantenario della morte di Sir Arthur Conan Doyle, il medico di bordo scozzese che creò il personaggio di Sherlock Holmes. Il cinquantenario ha coinciso con l'estinzione del «copyright», il che ha favorito la pubblicazione di molte nuove edizioni delle opere di Conan Doyle.

E' in atto insomma, in Gran Bretagna, un vero e proprio revival di Sherlock Holmes: è stata coinvolta persino la famosa galleria d'arte Sotheby, che ha bandito un'asta di souvenir del celebre detective, nel corso della quale ha anche aggiudicato un portafoglio appartenuto a Conan Doyle per la somma indifferente di 3500 dollari.

Ma, revival a parte, gli inglesi non hanno mai smesso di amare questo loro simbolo nazionale, che — se fosse realmente vissuto — oggi avrebbe l'incirca centotrent'anni. Il nome tutelare della tradizione è da considerarsi la «Sherlock Holmes Society of London», un'associazione semi accademica di settecento membri che ha anche diramazioni all'estero, specie negli Stati Uniti, come «Gli irregolari di Boxer Street» di New York, «I Napoleone del crimine» di Detroit, o «Il cerchio rosso» di Washington.

Il segretario della società londinese è il capitano Bill Mitchell. «Noi — dice — siamo i veri depositari dello spirito di Sherlock Holmes, non degli amatori», in amichevole polemica con un organismo concorrente — anche se più recente — che fa capo ad un economista trentenne di nome Chris Bazlinton.

continuous a rispondere regolarmente alle lettere, che pare arrivano con il ritmo di centinaia: una decina alla settimana. Vengono da tutto il mondo e chiedono lumi sui casi più curiosi e disparati. Qualche esempio per chiarire. Tutti sanno che nei vari romanzi di Conan Doyle il prof. Moriarty impersona la figura del cattivo. In «The Final Problem», l'autore immagina una lotta all'ultimo sangue tra lui e Sherlock Holmes proprio sul precipizio delle cascate di Reichenbach, in Svizzera. Alla fine i due cadono nella vallata sottostante e Moriarty muore.

Ebbene, da Kansas City un giovane chiede a Sherlock Holmes se Moriarty è morto realmente, dal momento che alla stazione della sua città ha incontrato un facchino di nome James Moriarty, che era tutta l'immagine del personaggio di Conan Doyle. Il detective — alias Chris Bazlinton — rassicura il giovane americano che il cattivo professore è effettivamente morto in quella caduta.

Un altro corrispondente — sempre dall'America — prega l'investigatore britannico di chiarirgli una volta per tutte il mistero del Triangolo delle Bermude, quella zona dell'Atlantico nella quale navi ed aerei scomparirebbero misteriosamente. Chris — a nome di Sherlock Holmes — risponde che la spiegazione del fenomeno «non può che essere razionale e che non si possono

addurre cause soprannaturali». Nel rispondere, Chris Bazlinton acclude compitamente una cartolina postale in cui è ricostruita un'indagine di Sherlock Holmes e un opuscolo sulla Londra dei tempi del detective.

La Abbey National Building Society evita di sfruttare commercialmente per il proprio tornaconto il nome di Sherlock Holmes, ma è inevitabile che qualche vantaggio diretto o indiretto alla fine venga a trarre. Per esempio, ha prodotto un film per le scuole: «Il fantomatico libretto di risparmio», che racconta come il detective cliente della Abbey sia stato incaricato dalla stessa di ritrovare un libretto andato misteriosamente smarrito.

In definitiva, c'è solo da rimpiangere il fatto che oggi non ci siano in circolazione in Gran Bretagna — o altrove — cervelli sovrappi di investigatori come quello di Sherlock Holmes.

Luciano Tempesta

Mario Merola da vate a Zappatore

NEW YORK — Mario Merola, il «re» della sceneggiatura napoletana, sta giocandosi in America i risulti lusinghieri delle sue arti divinatorie. L'autore si trova negli Stati Uniti per girare, con la regia di Alfonso Brescia, una versione cinematografica del celebre «Zappatore».

IL MESSAGGIO DI UN GRANDE ITALIANO

Giorgio Amendola

UN'ISOLA

Il rigore morale, l'impegno politico e civile, le sofferenze del carcere, l'amore per la moglie Germaine nelle intense e appassionate pagine dell'ultimo libro di Giorgio Amendola.

200.000 COPIE

RIZZOLI EDITORE

PRIME INDISCREZIONI SULL'ASSETTO TECNICO DELLA GIUNTA

Reazione comunista alla nota dc - Commenti della Lista e del Pli

anche attraverso la presidenza delle commissioni, il partitico inserimento dei comunisti nella giunta provinciale: l'alleanza con il Pci — secondo la nota liberale — «è un modo di dare un senso agli impegni assunti prima delle elezioni dalla Dc che, ancora una volta, ha tradito il proprio elettorato, per mantenere ad ogni costo il potere. Tale accordo, lungi dal perseguire la mitica "governabilità", ha traumaticamente interrotto quell'inizio di dialogo che si era aperto dopo le elezioni e che certamente porterà a un'eventuale realizzazione delle esistenti contrapposizioni, con evidenti riflessi negativi sulla concreta possibilità di ben amministrare gli enti locali triestini».

(Infafoto)

incontri e visite nella nostra regione, l'ambasciatore del Sud Africa a Roma, John Brent Mills, ha ricevuto il delegato della nostra città con una visita in municipio al sindaco Accorini. L'illustre ospite era accompagnato dall'avv. Giorgio Imeri, nella sua veste di console del Sud Africa, e dal dott. Alvise Barison.

Nei corso dell'incontro sono stati passati in rassegna i problemi dell'intercomercio con la nostra regione ed in particolare con la città di Trieste. L'ambasciatore ha fatto presente che oggi la Repubblica del Sud Africa è il primo esportatore di carbone nei paesi della Comunità europea con una quota del 30 per cento seguito dalla Polonia con il 25 per cento, Australia con 15

duzione sudafricana è la sesta nel mondo e la terza del blocco occidentale. Mills ha auspicato che il nostro porto possa diventare un terminal per il carbone sudafricano non solo per l'Italia ma anche per l'Austria e i paesi della Cee.

E' stata ancora sottolineata con soddisfazione la possibilità di una missione economica di operatori della nostra città e della regione nel prossimo anno possa visitare il Sud Africa per prendere proficui contatti con importatori ed esportatori dell'Africa australe. A conclusione del cordiale incontro il sindaco Cecovini ha consegnato all'illustratore ospite una copia dell'opuscolo del Pazzo municipale.

A conclusione della sua visita nella nostra regione, l'ambasciatore a Roma della repubblica sudafricana ha avuto un incontro con il deputato triestino on. Giorgio Tombesi. L'on. Tombesi ha auspicato una maggiore rete di contatti fra il Sud Africa e la nostra città, attraverso l'ufficio di rappresentanza che si è costituito al fine della creazione di un deposito non solo di carbone e minerali.

venuto l'opportunità di dare questa fisionomia al deposito sudafriano a Trieste in caso di una sua istituzione. Secondo il diplomatico del governo di Pretoria si tratta di accertare le potenzialità e i costi di transito del nostro scalo, e una verifica in tal senso verrà affidata a delle commissioni che si addre-
ranno al commerciale sudafriano di Milano. Tombesi ha anche suggerito una serie di possibilità di collaborazione industriale. A tal fine, il deputato triestino ha accettato l'invito a recarsi nei primi mesi dell'anno prossimo in Sud Africa, assieme ad una delegazione parlamentare italiana, per mettere a punto un programma da sottoporre al nostro governo. È stato pure concordato con l'ambasciatore Mills uno scambio di visite fra i nostri medici specializzati in cardiocirurgia e quelli dei centri capofila dell'equipe del prof. Barnard. Alla missione medica dovrebbero unirsi anche clinici dell'Università di Trieste, nonché dovrebbe venir concordato un interscambio culturale del personale paramedico.

CALCIARIETTO

Oggi: Santi Giovanni Crisostomo e Maurizio — Il sole sorge alle 6.41 e tramonta alle 19.50; la luna cala alle 10.31 e sorge domattina alle 21.55. Temperatura massima grad 23, minima 15; pressione millibar 1019.4 in leggera diminuzione; umidità 73 per cento; vento km/h da Ovest, 10; tendenza: bel tempo con temperatura di gradi 20,6. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 12 di ieri).

Ora: il sole: alta alle 12.01 con cm 42 e domani alle 0.18 con 22 sopra il livello medio: bassa alle 5.52 con cm 35 e alle 18.24 con cm 34 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sordani 4, piazza Libertà 6 e da S. Anna 10 (Colonnovene); strada per Longera 172.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 26.30: largo Sordani 4, tel. 0432/26.30; piazza Libertà 6, tel. 0432/26.30; da S. Anna 10 (Colonnovene), tel. 0432/26.30; strada per Longera 172, tel. 0432/26.30; corso Italia 14, tel. 031661; via Sordani 14, tel. 031661.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 26.30: via Sordani 14, tel. 031661. In poi (servizio notturno): corso Italia 14, via Giulia 14.

«Me l'aspettavo» dice ai carabinieri

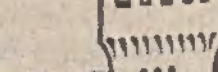
Il maresciallo Fioridoglio e l'appuntato Pilato, del nucleo carabinieri di polizia giudiziaria, che hanno arrestato il latitante Antonio Nicolai, residente in via Molino a Vento 45.

Il Nicolai, che è sposato, era ricercato su ordine di carcerazione della Corte d'appello di Torino, in quanto deve scontare una pena di reclusione di un anno di colonia agricola, in aggiunta ad una condanna di reclusione di due anni e due mesi per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Il Nicolai da tempo si era reso inopprimibile, spendendo per sfuggire le multe, per non dover scontare la pena residua, ma quando i carabinieri lo hanno trovato non ha opposto alcuna resistenza: «Me l'aspettavo», ha detto al militare che lo traducevano nelle carceri del Coroneo.

A detailed illustration of a Salomon ski boot, shown from a side profile. The boot is dark-colored with a prominent buckle on the upper part. The sole of the boot features the Salomon logo, which is a stylized ear-like shape, and the word "SALOMON" printed below it. The boot is mounted on a ski binding.

VISIBILE NELLE VETRINE E NEL NEGOZIO
DA
tommassini
POR
VIA MAZZINI, 37 - 39



VILLA GEIRINGER
PRIMARY SCHOOL
 V. Ovidio 49 - TRIESTE - Tel. 4408

Offre ai bambini dai 3 ai 10 anni
 l'insegnamento specializzato per
 esprimersi in modo spontaneo in lingua
 Inglese.

SCUOLE
ENCICLOPEDIA
VIA MAZZINI,
Telefono 6884

VIA SS. MARTIRI 12
TELEFONO 750737

dal **10%**
al **40%**
su moda
AUTUNNO
INVERNO **80**

Com. ai sensi di legge 80 dd. 19/3/80
il 6/9 dall'11/9

DECAFFEINATO
DK 005

Alla degustazione

Cremcafé
di Primo Rovis

in **PIAZZA GOLDONI**

il DK 005 anche **SFU-**
SO come il caffè nor-
male, ad un **PREZZO**
CONVENIENTE, sempre
fresco, di tostatura
giornaliera: come gli
altri caffè normali.

PROVATELO!
NE RESTERETE
SODDISFATTI!!

NELL'AMBITO DI UNA PIÙ GENERALE RISTRUTTURAZIONE DEI SERVIZI

A partire da lunedì, Muggia e le zone circiandario saranno collegati tra loro e con Trieste da tre nuove linee di autobus nell'ambito di una più generale ristrutturazione dei servizi interessanti quelle zone. Le tre nuove linee saranno contrassegnate dai colori verde, rosso e blu. Le «49» collegherà Muggia e lo stabilimento della Grandi Motori da lunedì a venerdì, con sette partenze quotidiane da Muggia (la prima alle 5.50 e l'ultima alle 17.10). La «50» coprirà un nuovo collegamento Muggia-Mugello e Muggia Vecchia, da lunedì a sabato, con dieci corse al giorno (la prima alle 6.10 e l'ultima alle 19.40). La «51» effettuerà invece un nuovo servizio sulla tratta Pesenno-Pesera, con 12 partenze giornaliere, pure nei soli giorni feriali e con un numero di corse limitato.

Le tre nuove linee — come si è detto — rientrano nell'ambito di una ristrutturazione dei servizi, interessanti Muggia e il circiandario, che prevede peraltro la soppressione della linea «20 rossa» (stazione centrale Muggia-Vecchia), nonché il potenziamento della «27» e l'istituzione di alcune corse dirette di quest'ultima e per Trieste. Tale linea continuerà a spolgare tutti i giorni (domenica comprese) i collegamenti Muggia-Mugello-Muggia-Vecchia, con numerose partenze nell'arco di tempo (durante i giorni feriali) compreso fra le 5.25 e le 22 e in più effettuerà tre partenze dalla stazione centrale (6.45, 15.25 e 20) e quattro dalla periferia (7.25, 15.45, 12.45, 13.30). Da largo Barriera, dunque, le partenze saranno in tutto sette. Nelle giornate festive, le deviazioni da e

per Trieste saranno soltanto due: alle 10.30 e alle 12.30 da largo Barriera; alle 9.43 e alle 12 da Muggia.

Un'ultima novità riguarda la linea «21», il cui servizio verrà soppresso nelle giornate festive e ridotto al sabato (ultima partenza dalla stazione centrale per la Gmt alle 19.45).

Nel complesso, la ristrutturazione dei servizi così predisposta è stata studiata per integrare le esigenze del Comune di San Dorligo (collegamenti Pese-Grozzana-Sant'Eula), quelle del Comune di Muggia (miglioramento dei collegamenti all'interno dei territori comunali), l'istituzione della «20 rossa», nonché quelle degli operai della zona industriale (collegamento diretto Muggia-Gmt).

Con tale ristrutturazione, i nuovi servizi comporteranno pur tenendo conto delle tre nuove linee, una diminuzione del chilometraggio da percorrere di 10 chilometri, con un minor onere complessivo per l'azienda consorziale trasporti di circa 58 milioni. Diversa la situazione per quanto riguarda le quote a carico dei Comuni interessati: si prevedono infatti che il costo di gestione complessivo — rispetto a oggi, oltre 136 milioni all'anno, mentre i Comuni di Muggia e San Dorligo sopportano una spesa maggiore rispettivamente di 68 e di 1 milioni di lire.

Le autonomie funzionali nell'incentro di Modiano col ministro Bisaglia

Nell'incontro avuto ieri sera a Roma con il ministro Risi

LOTTARONO A COLPI DI SPRANGA IN UNA NOTTE D'AGOSTO

Finitranno tutti davanti al giudice — aggressori e vittime — i sette giovani che la notte del 28 agosto scorso diedero vita ad una scena da Far West in via dell'Istria, all'altezza della caserma dei carabinieri. Così, in sintesi, andarono i fatti: verso le 2.45 del mattino si presentarono in due gruppi di quattro persone, uno delle quali era il ventiseienne Dario Caporalini, di 20, entrambi residenti in via Levier 14. I due erano malconci per un pestaggio subito poco prima ad opera di una banda di meridionali — così si dicevano — che li avevano

si dileguavano e riferirle alla polizia. Si trattava di una Fiat 124 targata Matera 69053. Poiché i due ragazzi erano stati picchiati a suon di crick (il Caporalini è ancora ricoverato nel reparto stomatologico, dov'è stato operato ad uno zigomo ferito da una bottiglia), i due giovani, con l'aiuto di un amico, si sono messi a fare il giro della città su una motocicletta mobile avvio le indagini, aiutata dalla conoscenza della targa dell'autovettura.

Si è arrivati così ad identificare i componenti della "banda": Giuseppe Alvarez, 24 anni, di via Sallustiana 17, e Giovanni Rostantini, non più cur-

locale «Al Campanone». Di qui un diverbio a parole e l'inizio del gioco giovanile — la Ferfolgia ed il Caporalini — a seguirsi per regolare le cose a suon di pugni. Il quintetto non si sarebbe sottratto all'ultima mossa eccitata e rovinosa proprio lì, finiti all'ospedale avrebbero cominciato per primi a menar botte servendosi di una spranga di ferro, soccombendo poi nell'impietosa lotta.

Poiché le versioni sono contrastanti, la polizia ha denunciato a piede libero sia i cinque occupanti della Fiat 124

plesso tema della Resistenza, attraverso le rappresentazioni teatrali, le iniziative di sensibilizzazione, gli appalti pubblici, le agevolazioni alle decadute e la messa in atto di nuovi strumenti, l'on. Modona ha sollevato principalmente il problema della proroga oltre il 31 dicembre 1980, del regime di autonomia finanziaria di cui gode ogni comune localizzato nel comprensorio della Jolla, zona industriale o di accesso diretto al mare. In tal modo, sostiene, si lamenterebbe tristemente lo stesso il ruolo che alcune di queste industrie (Italcementi, Grandi Motori, Alder, ecc.) svolgono nell'economia loca-

aveva aggrediti dopo un feroce inseguimento in macchina. Motivo dell'aggressione sarebbe stato un divorbio acrimonioso, da poco prima fra i due giovani ed il gruppo di manifestanti, che ostruivano il traffico a bella posta in via Sallustiana.

Michele.

Una ragazza che si trovava in auto col Ferroglio e il Caporali, la ventenne Elisabetta Zuleger, fece in tempo a prendere il numero di targa dell'auto degli aggressori mentre

si chiedevano e riferirla alla polizia. Si trattava di una Fiat 2444gata Matra 00653. Però, che i due ragazzi erano stati picchiati a suon di crick e Caporali ne accarecchiò nel reparto stomatologico dove è stato operato ad un zigomo ferito da un colpo di spranga) la squadra rimase avvilita, indagati, aiutata da una conoscenza della targa di l'auto.

« Si è arrivati così ad identificare i componenti della "banda": Giuseppe Alvarez, 28 anni, di Montalbano Jonico, con vari precedenti penali per furto; Marco Galletti, 19 anni, via Caporali, 24 anni, di Montalbano Jonico; Salvatore de Angelis, 28 anni, via Molino a vapore; Livio Sacchetti, 20 anni, via Felva 5.

Ci hanno hanno però dato una nuova versione del fatto alla polizia, mentre si trovavano a chiacchiere con i carabinieri. Sarebbero stati questi investiti dall'auto Caporali, che era arrivata ad alta velocità davanti

locali. «Al Campanaro... Di qui un diverbio a parole e l'invito del due giovani... Il Ferroglio ed il Caporali... a seguir per regolare le cose a suon di pugni. Il quinetto non avrebbe sottratto all'invito ma... ecco la novità... proprio qui finì all'ospedale arrestato, ben conminato per primilmenar botte servendosi di una spranga di ferro, accollandendo poi nell'impari allora.

Poiché le versioni sono contrastanti, la polizia ha denunciato a piede libero sia i due che occupanti della Fiat 127 targata Matera che le due vittime, sotto l'imputazione di rissa aggravata. La verità saprà quindi solo in tribunale.

Medici premiati

Fra i laureati premiati dall'Associazione medici tra cui la distinzione delle Giornate scientifiche svoltesi la settimana scorsa a Grignano stando casualmente ommesso il nome del dott. Alberto Giannini-Barsanti.

plesso tema delle centrali
 tri, attraverso le quali
 le aziende di calzature
 decadute e la messa in atto
 nuovi strumenti, l'On. Mod-
 no ha sollevato principal-
 te il problema della pro-
 oltre il 31 dicembre 1980,
 regime di autonomia fun-
 nale di cui godono le azien-
 localizzate nel comprensorio
 dell'Ente zona industriale di
 accesso diretto al mare. I
 l'azienda triestina ha sotto-
 neato il ruolo che alcune
 queste industrie (falcemene
 Grandi Motori, Alder, ecc.)
 svolgono nell'economia locale
 ed il loro contributo per
 mantenimento dei livelli
 cupazionali nella provincia
 come quindi sia necessa-
 salvaguardarne l'operatività
 e la competitività in cam-
 internazionale. La
 per le aziende industriali
 comprensorio di Zaule di
 correre, occorrendo, all'ist-
 dell'autonomia funzio-
 costituisce uno dei pochi
 dei incentivi per nuovi in-
 stimenti in campo
 a Trieste.

COLPITA DA UN PROIETTILE AL POSTO DI BLOCCO

Sono nettamente migliorate le condizioni di Patrizia Porta, la diciottenne nativa di San Vito dei Normanni (Bari), rimasta gravemente ferita da un colpo di pistola sparato contro l'auto guidata dal fidanzato Eligio Ceresa, che non si era fermato ad un posto di blocco dei carabinieri.

La ragazza si trova ancora ricoverata nel centro di riabilitazione dell'ospedale Maggiore, dov'era stata trasferita dopo l'operazione chirurgica eseguita d'urgenza dall'equipe dei dott. Lenardon, primario della clinica chirurgica.

Il proiettile di pistola infat-

to, ad alta velocità e colpendo all'occhiello, aveva fatto abbaglianti accesi, per evitare di essere riconosciuto. E' accaduto così che abbia potuto attraversare il posto di blocco senza che i limiti identificassero sè — nelle poche frazioni di secondo in cui è durata l'azione — il modello di macchina che stava scappando. Di qui la decisione del vicebrigadiere Pettinato di sparare contro le gomme della vettura,

DI LORENZO DI LORENZO

LENZO

schiena, perforandole il polmone, la milza, parte del fegato ed il diaframma, per fuoriuscire dall'addome e conficarsi nella coscia destra.

L'operazione, effettuata per arrestare laemorragia interna, è perfettamente riuscita, tanto che i sanitari hanno giudicato ormai fuori pericolo la ragazza riservandosi di sciogliere la prognosi quanto prima. Resta da estrarre il proiettile dalla gamba, operazione meno urgente, che verrà effettuata nei prossimi giorni.

Ieri mattina il magistrato che conduce le indagini sull'episodio accaduto la notte fra mercoledì e giovedì sulla provinciale fra Aurisina e Santa Croce, il dottor Claudio Coassin, ha interrogato nelle carceri del Coroneo Eligio Ceresa, il ventiseienne fidanzato della Porta arrestato subito dopo aver tentato di forzare il posto di blocco con la Fiat 600 su cui viaggiava.

Il magistrato ha mantenuto il più stretto riserbo sugli esiti dell'interrogatorio, ma è comunque assodato che il Ceresa non si è fermato sia perché la macchina era rubata sia perché era sprovvisto di patente, reati che aveva già commesso nel passato, e per i quali è stato arrestato l'altra sera.

Restava un interrogativo da spiegare, e cioè perché i carabinieri abbiano fatto fuoco contro l'automobile che, data l'età e la ridotta cilindrata, non avrebbe potuto fuggire ad un inseguimento delle «Giulle» dell'Arma. Il comandante della stazione di carabinieri di Aurisina, tenente Perrone, ha spiegato che il Ceresa è arrivato al posto di blocco

LORENZO

SrL

?

**quando
dove
cosa**

GIORNALE DI TRIESTE

DIFFUSE PREOCCUPAZIONI E PROTESTE NELL'AMBIENTE DEI PUBBLICI ESERCIZI

I conti dei ristoranti nel mirino di Reviglio

Si afferma che nella maggior parte dei casi sono stati commessi solo errori marginali. Anche il cliente dall'ottobre prossimo verrà sottoposto a controlli e rischierà multe

«Siamo sempre noi a venir presi di mira? Questa l'una delle notificazioni di pene pecuniarie per errori sostanziali e formali nell'emissione della ricevuta fiscale, che sono state rese di pubblico dominio in questi giorni.

«Non si può lavorare così» si sfoga il direttore dell'associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi, dott. Durissini. «Non abbiamo fatto una grinta quando il primo marzo scorso, è entrato in vigore il provvedimento legislativo, e ci siamo astenuti dallo scioperare. Eravamo convinti che fosse necessario dare una regolamentazione fiscale al nostro esercizio ma ora ci è veramente superato ogni limite».

In uno dei tanti ristoranti controllati dalla Guardia di finanza, alcuni mesi fa i militari dopo aver spulciato e controllato oltre due mila ricevute,

Nel ricordo dei dispersi

In tutta Italia domenica 21 settembre sarà reso omaggio ai dispersi in guerra. Quel giorno, nella chiesa della Madonna del Rosario, il capellano militare don Erardo Pittori celebrerà una messa con inizio alle 19. Lo ricorda la sezione di Trieste dell'Associazione nazionale combattenti e dispersi in guerra.

te, in 35 di esse hanno riscontrato alcune irregolarità.

In particolare c'erano degli errori nelle somme parziali che si ripercuotevano sui rispettivi totali pagati dai clienti con variazioni (in difetto) tra le 50 e le 6 mila lire. Globalmente la cifra in difetto superava di poco le 41 mila lire. «Ebbene — aggiunge il dott. Durissini — per questo involontario e implicato scotto fatto al cliente, dovuto con ogni probabilità a un errore di calcolo del cameriere, il titolare di quell'esercizio si trova nelle condizioni di dover pagare una pena pecuniaria compresa tra un milione e 750 mila lire e 7 milioni e 875 mila lire, ridotti a un sesto corrispondono alle 219 mila e al milione e 312 mila lire. Si tratta di una cifra sproporzionata, perché in questo caso nessuno ha denunciato lo Stato o ancor meno ha cercato di farlo: semplicemente si è sbagliato, in buona fede, nel compilare il conto. Secondo quanto si sostiene con vigore negli ambienti interessati, coloro che sono incappati nella rete della Tributaria non possono in alcun modo essere considerati evasori fiscali».

Infatti secondo quanto si afferma, nella maggior parte dei casi le violazioni si ridurrebbero a errori di emissione e di omissione: la ricevuta fiscale non è stata rilasciata regolarmente o è stata trascurata, nella sua compilazione, qualche particolare marginale, ma quelli che contano, cioè gli importi effettivamente pagati dai clienti, al riscontro, risulterebbero esatti.

«Certamente — prosegue Durissini — poiché la legge si presta a essere interpretata in diversi modi, ci sono anche quelli che hanno cercato e cercheranno in futuro di non emettere la ricevuta, ma, soprattutto nella nostra città, gli esercenti non si dimostrano affatto restii a rilasciare il documento anti-evasione».

Peraltro l'innovazione ha creato una serie di problemi non indifferenti, soprattutto negli esercizi pubblici più piccoli, a conduzione familiare o con pochissimi dipendenti. Abituati per tradizione a non dover rendere conto a nessuno si sono visti improvvisamente costretti a tenere una complessa contabilità e a improvvisarsi ragionieri, molto spesso senza neppure possedere la necessaria preparazione. Diverso il discorso da fare invece per i grandi ristoranti o per gli alberghi e i campeggi nei quali una conta-

bilità vera e propria si teneva già prima. Ad ogni modo, uno dei risultati tangibili, ottenuti dal provvedimento Reviglio è stato quello di far levitare i prezzi. «Fino a quando non c'era la ricevuta fiscale — dice il direttore della Acepe — i camerieri venivano pagati spesso con una cifra forfetaria. Ora invece ricevono una percentuale netta, alla quale si aggiungono le spese di pre-

videnza, e tutto questo incide sugli oneri dell'azienda. E' quindi inevitabile che per compensare queste nuove spese si cerchi di ottenere introiti maggiori». Insomma, ancora una volta, chi paga di più è il cliente, il cittadino qualunque sul quale Stato e privati si riversano. E dal 1° ottobre bisognerà stare molto attenti. Nell'uscire da un ristorante, un albergo o un

campeggio, tutti dovranno accertarsi di avere con sé la ricevuta fiscale. Ognuno la propria, oppure ci si dovrà allontanare in gruppo. Entro un raggio di 60 metri dall'esercizio si potrà essere fermati da un ispettore in «perquisizione» e in quel caso qual se non si potrà esibire il documento; cominceranno a fioccare le multe, dapprima accessibili poi sempre più sostanziose.

ORE DELLA CITTA'

Raduno dei rovinisti

E' in programma per oggi e domani l'annuale XXIII raduno nazionale dei rovinisti. Questo pomeriggio, dalle 17 in poi, nella sala maggiore dell'Unione degli Istituti di via Silvio Pellico 2, saranno esposte fotografie di Mario Gioi Marcolin, riproduzione di Chierotio e la collezione privata di P. Zanetti. Domani con inizio alle 11 sarà celebrata una messa nella chiesa di San Francesco (via Cini 70), seguita con inizio alle 12.30 il pranzo sociale.

Aviatori a Rivolto

L'Associazione Arma aeronautica invita i soci che si sono prenotati per assistere alla manifestazione ariana in programma per domenica 21 a Rivolto a voler passare martedì prossimo in sede per comunicazioni.

Corso di dizione

Si accettano dalle 18 alle 20 di ogni lunedì e mercoledì nella sede di via Madonna del mare 4 del Cepas, Centro di educazione permanente attività civili e sociali, le iscrizioni a un corso di dizione diretto da Mario Padellaro, le cui lezioni saranno tenute bisettimanalmente per un semestre. Al termine gli allievi daranno pubblico saggio dei risultati conseguiti e sarà loro rilasciato un diploma di frequenza.

Dominique

riapre il giorno 16 settembre. Via Imbriani 10.

La legge della vita

Una giornata sbagliata

Ditelo con i fiori. Ma possibilmente senza offendere nessuno. Un pomeriggio d'estate un braccante quarantasettenne entrò in un ritrovo del Veneto, dove un magistrato stava tranquillamente cenando un caffè. Alla vista dell'uomo della legge, il braccante, i cui trascorsi sono tutti uno sconfinamento nel Codice penale, si ricordò che era stato proprio quel giudice a ordinare il suo arresto il giorno che era stato sorpreso a circolare armato di un coltellaccio.

Tra il ricordo e gli insulti non passò che un attimo, ed egli venne nuovamente arrestato.

Interrogato in sede istruttoria, negò di aver ricordato male parole al magistrato, sostenendo di essere stato irritato per ben altri motivi. Si era invaghiato della bancarotta del locale e quel pomeriggio l'aveva cercata per offrirle un mazzo di fiori. Sul posto aveva saputo che la ragazza dei suoi sogni era al mare con il fidanzato e, scon-

volto dalla notizia, s'era messo a borbottare contro tutto e contro tutti.

Nella speranza di trovare pace e serenità, aveva tracannato bicchieri su bicchieri, ottenendo il solo risultato di peggiorare la situazione. Fu imputato di oltraggio, ubriachezza e molestie; il Tribunale lo assolse dalla prima accusa per insufficienza di prove, ma gli inflisse per il resto tre mesi di arresto.

L'uomo impugnò la sentenza, e della sua delusione d'amore si riparlò davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. D'Amato e formata dai consiglieri dott. Manzi e dott. Moscato, p.g. l'avvocato generale dott. Cariglia, cancelliere Giuliana Fabiani, dove la sua difesa viene assunta dall'avv. Moro. Non gli è andata proprio bene: la Corte ha confermato in pieno le deliberazioni di primo grado. Andrà chiaramente in prigione. Ma la cosa non lo turba. Per chi ci è stato tante volte, il sole a scacchi è un'abitudine come un'altra.

mir

SEGNALAZIONI

Professori degradati

Faccio seguito alla mia segnalazione comparso il 21 agosto scorso e alla quale il signor provveditore agli studi non ha ritenuto opportuno dare risposta.

Professori di ruolo ordinario ai quali entro il 31 luglio dovevano essere assegnata la sede definitiva (in base alle graduatorie da lunghi mesi pubblicate) non solo non l'hanno ottenuta, ma sono stati obbligati a chiedere — con tanto di documenti — di essere degradati al rango di soprannumerari. Ciò a una settimana dall'inizio delle lezioni! Essi non sanno a quali scuole verranno assegnati, e che cosa dovranno fare. I loro posti sono stati infatti «soffocati», con affrettata nomina, da insegnanti venuti da altre regioni.

Il sindacato che cosa fa per proteggerli? Grazie e distinti saluti. Roberto Schillani.

LA MOSTRA DEI CIMELI MILITARI

Guerra e pace

Il presidente dell'Ente Fiera di Trieste cortesemente scrive: «Con riferimento alle segnalazioni pubblicate il giorno 4 settembre sotto il titolo «Mostra delle armi e antimilitarismo», intendo innanzitutto precisare di avere atteso, prima di rispondere, la conclusione della manifestazione, in ossequio alla stessa indicazione riportata dal giornale che ha rimesso, tra l'altro, il giudizio sull'iniziativa ai visitatori. D'altronde allo stesso giudizio aveva inteso rimettersi la stessa Fiera, come chiaramente da me espresso nel discorso pronunciato in occasione dell'apertura della Mostra.

In quelle mie parole, che evidentemente o non sono state ascoltate o sono state volutamente travisate, sottolineavo a chiare note che intendimento della Fiera, con l'organizzazione della mostra, era quello — cito le mie parole — di «offrire la possibilità di una visita, se vogliamo più critica, capace cioè di attualizzare le tragedie degli avvenimenti storici, protestando negli inquietanti sviluppi che caratterizzano l'accrescersi delle tensioni internazionali».

Quindi la Fiera ha puntato a un'occasione di riflessione e una presa di coscienza per i giovani d'oggi, utilizzando e valorizzando, per le finalità espressamente indicate dal suo ideatore Diego de Henriquez, l'ingente materiale collezionistico da lui raccolto. E questo intento è rimbalzato chiaramente nelle parole pronunciate in occasione della cerimonia inaugurale, solamente da esponenti civili, il presidente del Consorzio per il Museo di guerra d'Angelo, il prefetto Larosa ed il sottoscritto: la valorizzazione della collezione nella proiezione di una sua sistemazione definitiva ed organica.

Ciò rispetta in pieno la volontà del prof. Henriquez che voleva certamente con il suo materiale «costruire un museo alla morte per inebriare alla vita», come detto nelle segnalazioni del 4/9.

Quindi nessun intento speculativo c'è stato se non quello di dare una spinta, auspicabilmente decisiva, per la realizzazione del museo, sogno del prof. de Henriquez.

Un museo di guerra così concepito, lo ripeto con le stesse parole usate dal «Piccolo» nell'articolo pubblicato a pagina 6 dello stesso giorno 4 settembre e intitolato «Dalla mostra dei cimeli bellici un invito alla pace», non può non avere una linea logica di continuità nelle forze attualmente in armi che esplicano una funzione essenziale al servizio della pace e dell'integrità del Paese, in un quadro però di pacifica convivenza. In tal senso va intesa la presenza dell'Esercito alla mostra, in una cerimonia che ha voluto avere ed ha avuto un profondo senso civico e morale e non un asserito spirito militarista.

«Il Piccolo» nell'articolo del 4 settembre diceva che «... una mostra del genere richiama l'attenzione di tanti cittadini: è auspicabile che essi vi si accostino con il cuore sereno».

Iscrizioni alla S.G.T.

La Società Ginnastica Triestina comunica che sono aperte le iscrizioni a tutti i corsi sociali per l'anno 1980/81. L'inizio delle lezioni è così previsto: 1 settembre: judo; 22 settembre: Ginnastica, atletica leggera, pallacanestro; 1 ottobre: scherma, danza classica, ballo moderno, corso soci e scode. Per iscrizioni ed informazioni telefonare al 74495 (Maglietta) o al 56965 (Ambrosi).

Scuola di alpinismo

Continuano le iscrizioni al corso di alpinismo sul ghiaccio che si terrà sulla Marmolata nei giorni 27 e 28 settembre. Il ritrovo dei partecipanti è previsto per il giorno 25, alle 19, all'albergo Dolomiti, in località Fedaila. Informazioni dettagliate nelle Giule in piazza dell'Unità d'Italia 3, tel. 60317.

La scuola Desco

Ha aperto le iscrizioni di taglio e seguito il 1° settembre. Tel. 74458.

Padano a L. 398

Le Formaggette Lombarde, via Carducci 26, hanno messo in vendita il grana padano a L. 398 l'etto.

L'Ape

Via Genova 21.

L'Ape Regina

Via Genova 21.

L'Ape Regina Boutique

Vendita promozionale per rinnovo locali delle collezioni invernali '80. Sconti 30-50 per cento su tutta la merce. Com. al comune al sensi legge 80 del 19.3.80 del 28.8.80.

Coperte australiane

Grande vendita promozionale per lancio sul mercato italiano di coperte originali australiane di purissima lana merinos a prezzi incredibili con sconti fino al 20%. Ora in vendita da Giulio Largo Riborgo 3. (Comunicato al Comune al sensi L. n. 80 del 19.3.80 il 6-9-80 dall'11-9-80).

Autunno promozionale

Al Bagaio, piazza della Borsa 15, i modelli in lana di G. Armani, Missoni, Complice, Coveri, Callaghan, Krizia e le calzature di Pasquale, Maud Frizon, Valentino, Tea Kori, Ungaro, fino al 19 settembre con sconti dal 20 al 50%. Comunicazione fatta al Comune in data 4-9-80 come da Legge n. 80 del 19.3.1980, dal 10 al 20/9.

Moda college-Autunno '80

Originali, pratici ed eleganti le proposte Moda Giovane di Cacharel di Penni Black e di Sportmax presso il reparto tempo libero e il reparto confezioni signora di Beltrame.

ARGOMENTI E PROBLEMI D'ATTUALITÀ PORTATI ALLA RIBALTA DELLE

SEGNALAZIONI

Chi deve vigilare sui pescatori

Battute conclusive del dibattito sulle nove guardie giurate in attesa di riconoscimento

Ampio sviluppo ha avuto all'insegna delle «Segnalazioni», il dibattito sulla questione delle nuove guardie giurate per la pesca in attesa di nomina. Il dott. Fulvio Rocco, che è già intervenuto sull'argomento per esporre le ragioni della Capitaineria di Porto e al quale il cap. Bussani ha replicato su queste colonne il 30 agosto scorso, ci prega di ospitare un'altra sua lunga lettera. Ne pubblichiamo le parti essenziali, considerando con ciò definitivamente chiusa la discussione.

Dopo aver sostenuto, in contraddittorio con il cap. Bussani, che è erroneo richiamarsi all'articolo 2 del Codice di procedura penale per smentire la discrezionalità amministrativa di cui la Capitaineria di porto di Trieste e il ministero della Marina mercantile sono titolari, il dott. Rocco così prosegue:

A mio modesto avviso, la discussa circolare emanata dal ministero della Marina mercantile che limita le attribuzioni di polizia giudiziaria alle nostre nove guardie giurate rientra nell'ambito della legittima attività interpretativa dell'amministrazione. Ciò d'altra parte non toglie che tale atto interpretativo sia, secondo il mio giudizio, palesemente illegittimo, poiché «contra legem» se si ha riguardo alla vigente normativa in materia di pesca marittima, è altresì censurabile sotto l'aspetto dell'eccesso di potere, nella sintomatica figura della contraddittorietà della

l'atto stesso. Esiste un gruppo di guardie giurate per la pesca a Trapani, e in quel caso la pubblica amministrazione non ha avuto nulla da obiettare. Perché a Trieste dobbiamo essere diversi?

Se perciò la circolare non verrà revocata d'ufficio dal ministero della Marina mercantile, ritengo che in un'eventuale ricorso al giudice amministrativo le nostre guardie giurate potranno ottenere quasi certamente il riconoscimento da esse atteso. La circolare del ministero afferma che la Fips ha carenza di interessi nell'ambito della tutela generale delle risorse ittiche, essendo la sua attività circoscritta alla mera attività di pesca sportiva. Anche tale distinzione si configura quanto mai arbitraria, poiché i pescatori sportivi sono responsabilmente partecipi della necessità di salvaguardare le risorse ittiche nel loro complesso, e di ciò fa fede tutta l'attività svolta dalla Fips a tale proposito, compresa la

lodevole iniziativa di Trapani. Se, da ultimo, ci si vorrà proprio imputare su interpretazioni meramente formali, deve apparire chiaro che soggetti come il Wwf, Italia Nostra, il Parco marino di Miramare ecc., i quali, istituzionalmente, per espresse disposizioni statutarie, perseguono scopi generali di tutela ambientale, potrebbero organizzare i corsi previsti dalla vigente normativa sulla pesca e conseguentemente far operare le proprie guardie giurate senza alcun pericolo di illegittime interpretazioni da parte del ministero della Marina mercantile.

Detto questo, mi sia concesso osservare che «incidenti» del tipo di quello occorso alle nostre guardie giurate non sono infrequenti nella nostra caotica realtà amministrativa. Vertenze di ogni specie coinvolgono il singolo cittadino o gruppi di cittadini contro la pubblica amministrazione, nella sua realtà centrale e periferica. Potrebbe succedere (e sono sicuro che succederà) anche nel deprecato caso in cui la pesca venisse trasferita agli Enti locali, provvidenzialmente lenti e burocratici alla stessa guisa dell'amministrazione centrale. Tutto sta nel reclamarla a tempo debito, con i mezzi che sono concreti.

mente posti in essere al momento attuale del nostro ordinamento giuridico, e non arroccarsi a sognare su ipotesi di riforme che devono ancora venir discusse al Parlamento. Le guardie giurate devono operare prima possibile, nell'attuale ordinamento, e non aspettare le lungaggini parlamentari!

Io resto e resterò costantemente dell'avviso che la pesca marittima è fatta anche di controlli matricolari, di sicurezza delle imbarcazioni, di irrinunciabile «spirito di sacrificio» da parte delle Capitainerie di porto al pari delle altre forze dell'ordine. Taluni pescatori potranno richiedere anche l'affidamento della pesca ad altra amministrazione pubblica. Ma io credo che forse non la penserà così il pescatore tratto d'impaccio dalle motovedette tunisine ad opera della Marina militare, da uomini che vestono la medesima divisa di quelli che a terra gli hanno controllato con la giusta pignoleria che la sua imbarcazione sia ben armata ed equipaggiata, che tutti i pescatori a bordo abbiano un equo contratto di lavoro, ecc. Dubito fortemente che gli Enti locali possano in breve tempo far tutto questo.

Ricordo soltanto ciò che

avvenne quando, nel 1977, entrò in vigore il Dpr 616 sul trasferimento alle Regioni delle attribuzioni volte alla concessione delle aree demaniali marittime. Basta riflettere i giornali dell'epoca: l'attività amministrativa concernente tali concessioni rimase pressoché paralizzata, in special modo in Liguria.

Ma tutto ciò esula dalle attuali aspettative delle nostre guardie giurate. Occorre invece che a difesa del loro operato si pronuncino altri cittadini ed i rappresentanti di qualificati sodalizi (Wwf, Parco marino di Miramare, Italia Nostra, ecc.), come ha già fatto il signor Vascotto per l'associazione turistica «Italia Mare». Ben venga anche il confortante parere delle assemblee elettive, del sindacato, dei partiti politici, degli operatori del settore (primi fra tutti i pescatori professionisti); e ciò in attesa della doverosa risposta da parte della Capitaineria di porto e del ministero della Marina mercantile. Fulvio Rocco.

Consigli rionali

Cologna-Seccola — Ritorno alle 19 di martedì 16 nella sede di via Cologna 30.

TELEPICCOLO

CANALE 41

CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 19.30

Il maschio e la femmina

Regia di Jean Luc Godard

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 17.30

Il grande click

con Catherine Spaak

ORE 21.00

L'ultimo vampiro

orrore

A GIORNI
UNA NOVITA'
ALLAPATERNITI
VIAGGI

LEGA ITALIANA
PER LA LOTTA
CONTRO I TUMORI

La Lega contro i tumori - Trieste svolge opera di assistenza ai malati di cancro e ai loro familiari. Aiutiamo la Lega in questo compito sociale e umano dandole il nostro contributo. Telefono 729201

CROCIERE DI NATALE E CAPODANNO

EUGENIO C.

Spagna, Marocco, Senegal - 11 giorni

DAPHNE

Egitto, Israele, Turchia, Grecia - 14 giorni

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT

Piazza Unità d'Italia, 6 - Telef. 62621

— IL MONDO AL GIUSTO PREZZO —

COMUNICATO

il PARADISO DELLA SETA

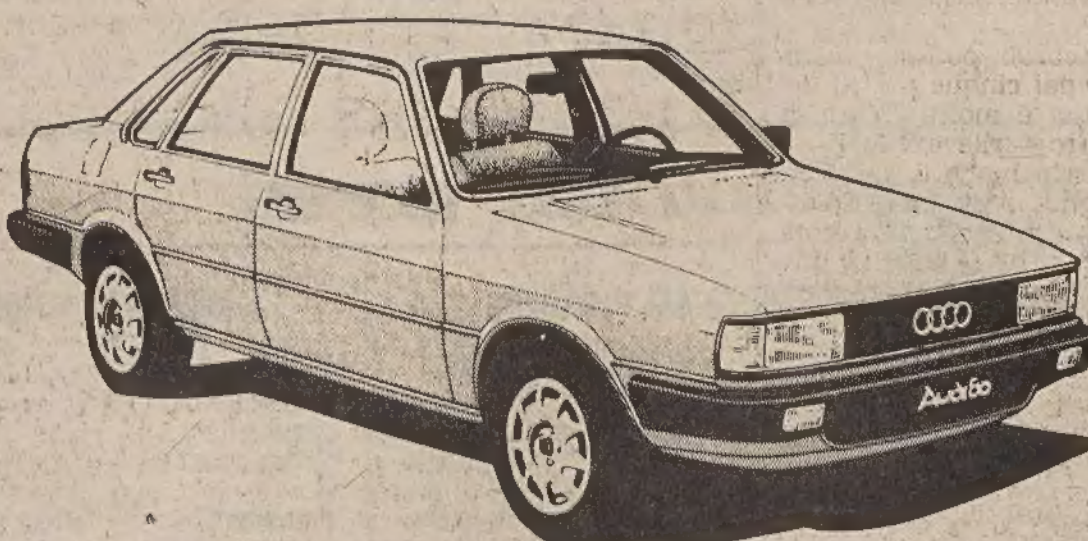
Abbigliamento-Tessuti Largo Barriera Vecchia 14

CHIUDE IL 30 SETTEMBRE

VENDITA
PROMOZIONALE

con SCONTI

dal 30 all'80%

Audi 80
per gli anni ottanta!6 anni di garanzia anticorrosione
per la carrozzeria

Audi 80GL: 1300cmc-60CV-148kmh

Audi 80GLS: 1600cmc-85CV-165kmh

Audi 80GLE: 1600cmc-110CV-181kmh

...e per un giro di prova vi aspetta:

CONCESSIONARIA

AUTOSALONE

CATULLO

TRIESTE - Via F. Severo 34 - Tel. 568331

del Gruppo Volkswagen

GIORNALE DI TRIESTE

LE CONCLUSIONI DEL 5.º CONGRESSO DELLA SOCIETÀ EUROPEA DI CHIRURGIA

Avvenire più ottimistico per gli ammalati di rene

Si è svolto nella nostra città il 5.º congresso della società europea di chirurgia endorenale sotto la presidenza e per l'organizzazione del prof. Rocca Rossetti, direttore della clinica urologica dell'Università di Trieste. I rappresentanti di Italia (Rocca Rossetti), Francia (Auvet), Regno Unito (Wickham), Germania federale (Eisenberger, Bartmann), Svezia (Petterson), Belgio (Desy), Svizzera (Zingg), Austria (Marberger) e alcuni ospiti invitati dal comitato direttivo, si sono riuniti all'Europa Hotel di Marina di Aurisina, dove i lavori si sono svolti in sei sessioni, due mattutine e una pomeridiana per ciascun giorno.

La relazione ufficiale è stata tenuta dal prof. Rocca Rossetti sull'anatomia chirurgica endorenale, argomento al quale da anni l'autore ha dedicato una serie di ricerche, tanto da portare la scuola urologica di Trieste a riferire in sede europea sul risultato di nuove tecniche chirurgiche che da tali ricerche derivano.

L'evoluzione del rene nella scala zoologica dimostra una complessità crescente dai pesci ai mammiferi, e tra i mammiferi dall'orso, al bue marino, all'elefante e all'uomo. Riconoscere nella struttura del rene umano le unità semplici che si trovano nel rene, per esempio dell'orso, e seguire precise regole anatomiche nell'isolamento degli elementi costanti nel conglomerato del rene umano, ha permesso di costruire un insieme di tecniche chirurgiche, con le quali è possibile isolare e asportare una parte piccola o grande di rene, senza danneggiare le altre adiacenze.

È questo un progresso chirurgico non indifferente nel momento in cui la massima attenzione e preoccupazione dei chirurghi renali è rivolta a risparmiare al massimo le parti sane del rene asportando soltanto quelle malate.

Il prof. Rocca Rossetti e i suoi validi collaboratori Muto e Lugnani hanno dato ampia dimostrazione con una mostra fotografica, con diapositive e film delle tecniche chirurgiche che da tali ricerche derivano, usate nel centro di chirurgia endorenale dell'ospedale Maggiore di Trieste. Un'ampia discussione è stata svolta sull'interesse del comitato di Trieste, sulla possibilità di trasferire la relazione del prof. Rocca Rossetti.

Sono seguite alcune comunicazioni, tra cui apprezzate quelle di Dalla Palma di Trieste, sull'identificazione radiologica delle unità renali, oggi possibile con tecniche d'avanguardia su cui l'autore ha grande esperienza, e quella di Alken di Mainz sull'identificazione intraoperatoria delle arterie renali mediante speciali sonde a ultrasuoni.

Nella sessione pomeridiana hanno riferito Giuliani di Genova sulla microchirurgia del rene, Bartmann di Kiel, sulla composizione elettrolitica dei liquidi di perfusione renale, e Petterson sulla possibilità chirurgica di evitare la dialisi in pazienti affetti da calcoli di entrambi i reni, mediante il trapianto della parte sana del rene in stretta vicinanza della vescica.

La sessione mattutina del giorno seguente è stata interamente dedicata alla chirurgia dei tumori renali. Felli di Firenze ha parlato sulla possibilità di conservare il rene asportando il tumore in casi particolari, Zingg di Berna sulla chirurgia dei tumori della cavità renale, Marberger di Vienna ha riferito su uno studio collettivo europeo tendente a valutare quali siano le migliori tecniche chirurgiche per combattere i tumori renali e i risultati comparativi.

Rocca Rossetti e Muto hanno dimostrato, attraverso uno studio anatomico condotto su 52 casi, la netta distinzione che esiste tra i tumori del diametro inferiore ai sette centimetri rispetto a quelli più grandi.

Per i primi, nel 90 per cento circa dei casi vi è la possibilità di salvare il rene; negli altri tale possibilità scende al 23 per cento. Uno studio microscopico del tessuto compreso tra il tumore e l'ospite ha permesso a Rocca Rossetti e Muto di individuare quattro categorie di tumori renali apparentemente della stessa natura: un'adeguata chirurgia dei tumori della prima categoria consente la guarigione in una percentuale che raggiunge l'80 per cento.

Questi autori hanno poi presentato alcuni casi di pazienti che vivevano con un solo rene sul quale s'era impiantato un tumore maligno, operati con chirurgia extra-

corporea (rene in officina) che ha consentito l'asportazione documentata di tutta la parte tumorale, la ricostruzione dei tessuti da conservare e il trapianto del rene residuo. Tutti i pazienti così operati sono viventi (praticamente con mezzo rene) in ottime condizioni sociali e lavorative, a distanza di molti mesi o di anni.

Nella sessione pomeridiana hanno parlato Wickham e Fitzpatrick di Londra su alcune avveniristiche indagini biochimiche del rene ischemico, Costantini di Firenze sulla riparazione dei calcoli renali e Petrich di Graz su alcuni particolari sistemi per conservare il rene senza danno.

Durante il congresso gli autori triestini hanno dato ampia prova delle possibilità della chirurgia extracorporea del rene, dimostrando i risultati della propria casistica, così

come quelli di delicate plastiche del rene da loro effettuate. Durante la riunione amministrativa sono stati ammessi due nuovi soci di cui uno italiano, il prof. Dalla Palma, direttore della clinica radiologica dell'Università di Trieste (finora l'unico italiano della società europea era il prof. Rocca Rossetti), e sono stati reinvitati per il prossimo congresso che si terrà nel settembre 1981 a Cannes tutti gli ospiti invitati dal prof. Rocca Rossetti a Trieste.

Il prof. Rocca Rossetti desidera ringraziare i suoi validissimi collaboratori Muto e Lugnani per l'impegno dimostrato senza risparmio, le gentili signore e studentesse che hanno collaborato per la parte sociale, l'Università, la Regione, l'Azienda di soggiorno, l'Ente per il turismo e la Fiat Trieste che hanno variamente e validamente contribuito.

Il prof. Rocca Rossetti desidera ringraziare i suoi validissimi collaboratori Muto e Lugnani per l'impegno dimostrato senza risparmio, le gentili signore e studentesse che hanno collaborato per la parte sociale, l'Università, la Regione, l'Azienda di soggiorno, l'Ente per il turismo e la Fiat Trieste che hanno variamente e validamente contribuito.

IL «VIA» ALLA GRANDE RIEVOCAZIONE STORICA DELLE TREDICI CASADE

Stasera corteo in costume nel rione di Cittavecchia

(F. Cos.) Prenderà l'avvio questa sera alle 18.30 con la vernice della mostra di pittura e grafica «Trieste attraverso i secoli» al Centro Barbaican (g.c.) il ciclo delle manifestazioni relative alla grande rievocazione storica delle Tredici Casade, riproposte anche quest'anno alla città dal comitato Cittavecchia viva, presieduto da Mario Cividini.

I preparativi fino a ieri intensissimi per garantire ai festeggiamenti la migliore riuscita, sono ora febbrili: grande è del resto l'attesa in città non disgiunta da un pizzico di curiosità.

Striscioni per le strade, locandine affisse qua e là nei negozi, alcune vetrine allestite per l'occasione, con gli stemmi delle antiche famiglie triestine preannunciano aria di festa: una festa che nelle intenzioni del comitato Cittavecchia viva, vuole offrire ai triestini, puntualmente in questa stagione, un'occasione di incontro, un messaggio di amicizia e di cordialità.

Questa sera, verso le 19.30 un corteo di dame, cavalieri, armigeri e sbandieratori

in costume trecentesco, porterà alle vie ed alle piazze del più vecchio rione triestino una nota di colore e di animazione dando vita alla tradizionale fiaccolata che si snoderà nello storico triangolo topografico dell'antica cittadella perdersi opportunamente alle 21.30 in piazza Barbaican dove avrà luogo la proiezione di una ricca rassegna di diapositive a colori a dissolvenza incrociata sonorizzata sul tema «Noi di Trieste» realizzata dal Club Amici di Cittavecchia viva e dall'Associazione artistica regionale, uno spettacolo suggestivo ed originale che guiderà gli spettatori in una ideale passeggiata dal Carso al colle di San Giusto attraverso le opere pittoriche di artisti concittadini.

Domattina l'epicentro delle manifestazioni in piazza dell'Unità: nello stupendo scenario della nostra piazza principale i triestini potranno assistere ad una pittoresca carrellata di visioni: dall'ingresso sulla piazza del gonfalone della città accompagnato da armigeri e reggitori al giuramento solenne allo stesso da parte dei capi casata alla per-

formance degli sbandieratori del Palio del Niballo di Faenza, al carosello dei cavalieri.

ENTRO IL 20 SETTEMBRE

Richieste modifiche alla legge sull'aborto

Il comitato cittadino del «Movimento per la vita», che in sede nazionale si è fatto promotore di due richieste di referendum per l'abrogazione parziale della legge n. 194 del 1978, più nota come legge sull'aborto, richiama l'attenzione sulla scadenza del 20 settembre quale termine ultimo per sottoscrivere.

I cittadini che intendessero farlo, possono recarsi, muniti di un documento di identità, a uno dei seguenti indirizzi: Tribunale (nelle stanze indicate nel prospetto affisso agli ingressi) ogni giorno dalle 12 alle 13; Comune (stanza 221 del palazzo di largo Granatieri) tutti i giorni, lunedì escluso, dalle 11 alle 12; studio del notaio Tomasi (piazza S. Antonio 6) tutti i giorni, sabato escluso, dalle 17.30 alle 18.30; studio del notaio Altobelli (via Filzi 21) tutti i giorni, sabato escluso, dalle 17 alle 19; studio del notaio Pellegrini (via Filzi 4) nelle giornate di lunedì, martedì e giovedì, dalle 17 alle 19; studio del notaio Froglia e Pollucci (via S. Spiridione 12) ogni mercoledì dalle 17 alle 19.

Delle due richieste di referendum, di cui si è fatto promotore il «Movimento per la vita» e che non investono la parte della legge relativa ai consultori familiari, l'una tende ad escludere l'aborto volontario in ogni caso, mentre l'altra consente soltanto l'aborto terapeutico.

Mostre d'arte

Sergio Stocca al Centro di Muggia

Domani, alle ore 11, nella sala del Centro internazionale d'arte di Muggia via Parini 17, avrà luogo l'inaugurazione della mostra personale dell'artista concittadino Sergio Stocca. La rassegna, che comprende opere di scultura e grafica, rimarrà aperta fino al 28 settembre. Orario: feriali 17-20; festivi 10-13.

La costruzione di un'immagine urbana quindi, sulla definizione della quale ci sembra molto importante che gli artisti si confrontino, anche per le possibilità offerte da questo tipo di rassegna, nel rapporto con la storia, con la memoria, ma anche con l'architettura e l'urbanistica della città o ancora con la fotografia o, più in generale, con l'iconografia di questi luoghi quotidianamente riproposti.

Il linguaggio adottato dalla maggior parte degli artisti presenti è quello figurativo — all'interno vi sono rappresentate tendenze diverse, in alcuni verso esiti surreali, verso forme più essenziali di tipo astratto e geometrico in altri — ampiamente praticato dagli artisti triestini e non, e condiviso da un pubblico piuttosto ampio.

Al di là della maggiore e minore validità delle singole opere e della scelta figurativa, questa mostra attesta un modo di intendere il far arte e di rappresentazione radicato: un modo questo che è necessario verificare, anche da parte degli artisti e degli operatori delle arti visive che non vi si riconoscono e che propongono perciò linguaggi diversi.

L. S.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Massimiliano Jelen nel V anni, dalla moglie Maria 11.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Dina Dordel nell'anniv. dalla mamma 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Sergio Da Corte per il compleanno (13-9) dalla moglie Nives Da Corte 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

Nella festa ricorrenza del 13 settembre da Benussi Ing. P. 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonio Brazzavich per il compleanno (13-9) dalla memoria di Anna e Cinzia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lionello e Orlando Zabrecchi per il compleanno (13-9) e il anniv. dalla sorella Maria Pia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Romeo Cogli nel I anniv. da Maria Pia Faggiano 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Giovanni Cossina da Donatella Sabelli 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Paolo Golvitzer dal condominio di via Zenati 1, 3, 5 e 5/1 42.000 pro Centro tumori.

In memoria di Aldo Carvin dalle colleghe di Banca di Roma 55.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Carlo Wagner da Livio e Neva Steindler 10.000 pro asilo infantile «M. Tedeschil».

In memoria di Italo Zammattio dal nipoti Paola, Maria e Fulvio De Ros e cognata Valeria 50.000, da Serenella, Giorgio, Maria Luisa, Ottone e Noemi Gianola 30.000 pro Assoc. spastici e 15.000 pro Assoc. amiche del cuore, dalla famiglia Buchberger 30.000 pro Astad-Rifugio animali.

In memoria di Emilia Rottz ved. Zhuk dai colleghi del figlio Carlo 21.000 pro Div. Cardiologica osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bruno Fanfani via dalle amiche della sorella: Vilma Anita Jolly Luciana Gigliola 50.000, da Maria Carlucchi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Fulvio Vinatieri da Licio e Marina Rumignani 20.000 pro Istituto Rittmeyer, da Dado e Milvia Doratti 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati; dalla fam. Vittorio Tomic 20.000 pro Assoc. amici del cuore; dalla famiglia Buchberger 30.000 pro Astad-Rifugio animali.

In memoria di Aida Tikal da Stella e Giorgio Veco 20.000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria di Maria Zancola ved. Saule da Rita e Ferruccio Vardabasso 10.000 pro Centro tumori e 5.000 pro Rifugio animali Astad; da Maria e Giorgio Vardabasso 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Drossi ved. Gropoli da Renata e Andreo 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio Gerini dalle fam. Kosuta-Jerkic 15.000 pro Assoc. spastici e 15.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giorgio Boroje da Marisa Fabro 10.000 pro Associazione amici del cuore; da Lily Corsi 10.000 pro Movimento apostolico ciechi; da Benito Baldesera 5.000 pro Chiesa S. Luigi Gonzaga; da Laura Bradascia, Patrizia Giona e Alda Renzi 15.000 pro Educando Gesù Bambino (a mani della superiora).

In memoria di Valeria Rasenti da Antonietta Rigutto 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Sina Bose ved. Ruzzer dai cognati Dina, Redi, Mario e Umberto Ruzzer 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Roberto Robin da Claudio Grioni 10.000 pro Cri (pronto intervento).

In memoria di Amela Pirone dal figlio Dario 20.000 pro anziani dell'Eca.

In memoria di Vittoria Pregard da Aldo Del Ben 20.000, da Paola Tassan 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del cav. V.V. Romeo Padovan da Giulio e Gina Varner 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria dell'ambasciatore Fulvio de Suvich da Callisto e Rita Gerolmich 20.000, da Mariuccia e Roberto Vitas 25.000 pro Pro Senectute; da Giusto e Mina Muratti 20.000, da Ugo Cappelletti 20.000 pro Lega Nazionale; da Antonio e Franca Grandi 30.000 pro Piccole suore dell'Assunzione; da Stanslao e Tity de Smechia-Gattorno 10.000, da Cesare Pagnini 10.000 pro Società di Minerva; da Antonio e Melina Trovi 20.000 pro scuola Claudio Suvich; da Linetta de Gategno 20.000 pro Lega contro i tumori G. Manni; dal dott. Giordano Callegari 20.000 pro ricreatorio Guido Brunner.

In memoria di Mafalda Pisoni dal marito e figlia 50.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Ferruccio e Mariella Colautti 10.000, da Salvo e Carla Fiaccerano 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Eva Magnani ved. Pontini da Mariuccia Natali 20.000, dalle famiglie Giovanni Freddi, Relli e Kucich 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Eliska Pellizzaro n. Rittova 10.000 dal marito Esmeraldo e 10.000 dalla sorella Vera pro Centro tumori.

In memoria di Duilio Paparotti da Carla Cleva, Valeria Todri e Paola Zanetti 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Licio Natali da Claudia e Giorgio Mizzan 20.000 pro Pro Senectute; da Franco Mizzan 10.000 pro Cri; da Rita e Manlio Lippi 20.000, da Giorgio Sabelli e famiglia 15.000 pro Centro tumori; da Luigia Craglietto 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Vittorio Combi 20.000 pro Centro cardiologico (osp. Maggiore); da Giovanni Sblattero 10.000 pro Eca; da Aldo Oberdank e fam. 50.000, da Bruno ed Elisabetta Petti 20.000 pro Astad.

In memoria di Valentina Corona ved. Mihel da Santina, Daria e Pia Stok 10.000 pro Rifugio Sacro Cuore.

In memoria di Mery Comicioli ved. Ciagnan dal nipote Otello 15.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'avv. Michele Miani da Anita Clementi-Cattarin 20.000 pro Pro Senectute; da Marcella Mattis 10.000 pro Fondo Benelli.

In memoria del dott. Alessandro Di Martino da Giulio Squillani 15.000 pro Centro tumori; da Albino Mattel 7000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo.

In memoria di Giovanni Cossina dalla famiglia Tomasetti 10.000, da Maria e Sergio Polonio 10.000, da Bruna e Antonio Puri 20.000, da Elvira Toffoletto 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Niny Denigris Cacciottoli da Armando e Lisa Bregant 10.000 pro Associazione nazionale famiglia.

In memoria della prof. Anna Maracchi Bartoli da Silvana e Renzo Zarotti 15.000 pro Uldim; da Maria e Giuseppe Miccoli 15.000 pro Chiesa Regina Pacis.

In memoria di Aldo Biasoli dalla famiglia Longo 100.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Luigia Isernia Ammerich dal cugino Olga e Ferdinando 10.000 pro Unione Italiana ciechi; da Bruno, Liliana e Fabio Tosolin 30.000, da Giovanni e Dolores Di Micheli 20.000 pro Centro tumori di Gortia.

In memoria di Italo e dei coniugi Pina e Piero Zammattio da Tamara Vittorio 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria del dott. ing. Mario Finocci dagli Ili Asteria e Mario 20.000 pro Centro tumori dott. Lovenati; da Florio Mocher ved. Tolentino 10.000, da Nora Mocher 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (lettino Valeria Crosato in Mocher).

In memoria di Elisabetta Fonda da Rina Tadini 10.000 pro Villaggio dei fanciulli.

In memoria di Umberto Toscano dai condomini della casa n. 19 di via Cancellieri 50.000 pro Centro tumori.

L'elargizione di lire 30.000 pro Fondazione per il benessere di Trieste e la difesa del Carso fatta dalle famiglie Merson e Radivo e pubblicata in data 12 settembre u.s. deve intendersi eseguita in memoria di Ida Tikal.

Ecco il gruppo degli ospiti mentre sta salendo sul pullman che li porterà nell'Isola d'oro

Un gruppo di 29 anziani assistiti dalla Pro Senectute, sono partiti per un soggiorno di due settimane a Grado Pineta dove potranno riprendere le loro forze e usufruire delle cure termali particolari di Grado.

Con questa partecipazione si conclude il ciclo dei soggiorni estivi ai monti e al mare organizzati dalla Pro Senectute grazie ai generosi contributi della cittadinanza a mezzo elargizioni eseguite tramite il nostro giornale. Tali soggiorni hanno dato risultati oltremodo soddisfacenti per la salute e lo spirito degli ospiti.

La Pro Senectute farà il possibile per ripetere il prossimo anno questa utilissima esperienza che tanta gioia ha portato a 70 anziani con il valido contributo di persone dal cuore generoso.

La salute e lo spirito degli ospiti.

La Pro Senectute farà il possibile per ripetere il prossimo anno questa utilissima esperienza che tanta gioia ha portato a 70 anziani con il valido contributo di persone dal cuore generoso.

La salute e lo spirito degli ospiti.

La Pro Senectute farà il possibile per ripetere il prossimo anno questa utilissima esperienza che tanta gioia ha portato a 70 anziani con il valido contributo di persone dal cuore generoso.

La salute e lo spirito degli ospiti.

La Pro Senectute farà il possibile per ripetere il prossimo anno questa utilissima esperienza che tanta gioia ha portato a 70 anziani con il valido contributo di persone dal cuore generoso.

La salute e lo spirito degli ospiti.

La Pro Senectute farà il possibile per ripetere il prossimo anno questa utilissima esperienza che tanta gioia ha portato a 70 anziani con il valido contributo di persone dal cuore generoso.

La salute e lo spirito degli ospiti.

La Pro Senectute farà il possibile per ripetere il prossimo anno questa utilissima esperienza che tanta gioia ha portato a 70 anziani con il valido contributo di persone dal cuore generoso.

La salute e lo spirito degli ospiti.

La Pro Senectute farà il possibile per ripetere il prossimo anno questa utilissima esperienza che tanta gioia ha portato a 70 anziani con il valido contributo di persone dal cuore generoso.

La salute e lo spirito degli ospiti.

La Pro Senectute farà il possibile per ripetere il prossimo anno questa utilissima esperienza che tanta gioia ha portato a 70 anziani con il valido contributo di persone dal cuore generoso.

In memoria di Eliska Pellizzaro n. Rittova 10.000 dal marito Esmeraldo e 10.000 dalla sorella Vera pro Centro tumori.

In memoria di Duilio Paparotti da Carla Cleva, Valeria Todri e Paola Zanetti 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Licio Natali da Claudia e Giorgio Mizzan 20.000 pro Pro Senectute; da Franco Mizzan 10.000 pro Cri; da Rita e Manlio Lippi 20.000, da Giorgio Sabelli e famiglia 15.000 pro Centro tumori; da Luigia Craglietto 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Vittorio Combi 20.000 pro Centro cardiologico (osp. Maggiore); da Giovanni Sblattero 10.000 pro Eca; da Aldo Oberdank e fam. 50.000, da Bruno ed Elisabetta Petti 20.000 pro Astad.

In memoria di Valentina Corona ved. Mihel da Santina, Daria e Pia Stok 10.000 pro Rifugio Sacro Cuore.

In memoria di Mery Comicioli ved. Ciagnan dal nipote Otello 15.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'avv. Michele Miani da Anita Clementi-Cattarin 20.000 pro Pro Senectute; da Marcella Mattis 10.000 pro Fondo Benelli.

In memoria del dott. Alessandro Di Martino da Giulio Squillani 15.000 pro Centro tumori; da Albino Mattel 7000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo.

In memoria di Giovanni Cossina dalla famiglia Tomasetti 10.000, da Maria e Sergio Polonio 10.000, da Bruna e Antonio Puri 20.000, da Elvira Toffoletto 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Niny Denigris Cacciottoli da Armando e Lisa Bregant 10.000 pro Associazione nazionale famiglia.

In memoria della prof. Anna Maracchi Bartoli da Silvana e Renzo Zarotti 15.000 pro Uldim; da Maria e Giuseppe Miccoli 15.000 pro Chiesa Regina Pacis.

In memoria di Aldo Biasoli dalla famiglia Longo 100.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Luigia Isernia Ammerich dal cugino Olga e Ferdinando 10.000 pro Unione Italiana ciechi; da Bruno, Liliana e Fabio Tosolin 30.000, da Giovanni e Dolores Di Micheli 20.000 pro Centro tumori di Gortia.

In memoria di Italo e dei coniugi Pina e Piero Zammattio da Tamara Vittorio 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria del dott. ing. Mario Finocci dagli Ili Asteria e Mario 20.000 pro Centro tumori dott. Lovenati; da Florio Mocher ved. Tolentino 10.000, da Nora Mocher 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (lettino Valeria Crosato in Mocher).

In memoria di Elisabetta Fonda da Rina Tadini 10.000 pro Villaggio dei fanciulli.

In memoria di Umberto Toscano dai condomini della casa n. 19 di via Cancellieri 50.000 pro Centro tumori.

L'elargizione di lire 30.000 pro Fondazione per il benessere di Trieste e la difesa del Carso fatta dalle famiglie Merson e Radivo e pubblicata in data 12 settembre u.s. deve intendersi eseguita in memoria di Ida Tikal.

Ecco il gruppo degli ospiti mentre sta salendo sul pullman che li porterà nell'Isola d'oro

Un gruppo di 29 anziani assistiti dalla Pro Senectute, sono partiti per un soggiorno di due settimane a Grado Pineta dove potranno riprendere le loro forze e usufruire delle cure termali particolari di Grado.

Con questa partecipazione si conclude il ciclo dei soggiorni estivi ai monti e al mare organizzati dalla Pro Senectute grazie ai generosi contributi della cittadinanza a mezzo elargizioni eseguite tramite il nostro giornale. Tali soggiorni hanno dato risultati oltremodo soddisfacenti per la salute e lo spirito degli ospiti.

La Pro Senectute farà il possibile per ripetere il prossimo anno questa utilissima esperienza che tanta gioia ha portato a 70 anziani con il valido contributo di persone dal cuore generoso.

La salute e lo spirito degli ospiti.

La Pro Senectute farà il possibile per ripetere il prossimo anno questa utilissima esperienza che tanta gioia ha portato a 70 anziani con il valido contributo di persone dal cuore generoso.

La salute e lo spirito degli ospiti.

La Pro Senectute farà il possibile per ripetere il prossimo anno questa utilissima esperienza che tanta gioia ha portato a 70 anziani con il valido contributo di persone dal cuore generoso.

La salute e lo spirito degli ospiti.

La Pro Senectute farà il possibile per ripetere il prossimo anno questa utilissima esperienza che tanta gioia ha portato a 70 anziani con il valido contributo di persone dal cuore generoso.

La salute e lo spirito degli ospiti.

La Pro Senectute farà il possibile per ripetere il prossimo anno questa utilissima esperienza che tanta gioia ha portato a 70 anziani con il valido contributo di persone dal cuore generoso.

La salute e lo spirito degli ospiti.

La Pro Senectute farà il possibile per ripetere il prossimo anno questa utilissima esperienza che tanta gioia ha portato a 70 anziani con il valido contributo di persone dal cuore generoso.

La salute e lo spirito degli ospiti.

La Pro Senectute farà il possibile per ripetere il prossimo anno questa utilissima esperienza che tanta gioia ha portato a 70 anziani con il valido contributo di persone dal cuore generoso.

La salute e lo spirito degli ospiti.

La Pro Senectute farà il possibile per ripetere il prossimo anno questa utilissima esperienza che tanta gioia ha portato a 70 anziani con il valido contributo di persone dal cuore generoso.

La salute e lo spirito degli ospiti.

La Pro Senectute farà il possibile per ripetere il prossimo anno questa utilissima esperienza che tanta gioia ha portato a 70 anziani con il valido contributo di persone dal cuore generoso.

La salute e lo spirito degli ospiti.

La Pro Senectute farà il possibile per ripetere il prossimo anno questa utilissima esperienza che tanta gioia ha portato a 70 anziani con il valido contributo di persone dal cuore generoso.

La salute e lo spirito degli ospiti.

La Pro Senectute farà il possibile per ripetere il prossimo anno questa utilissima esperienza che tanta gioia ha portato a 70 anziani con il valido contributo di persone dal cuore generoso.

La salute e lo spirito degli ospiti.

La

GIORNALE DI TRIESTE

SCUOLE ELEMENTARI: LE PROMESSE DEL NUOVO PROVVEDITORE

Non avremo nelle classi «caroselli» di insegnanti

È stato definito il quadro di interventi in favore degli alunni handicappati

Il nuovo provveditore agli studi, prof. Ottaviano Corbi, in occasione dell'apertura dell'anno scolastico '80/81, ha voluto chiarire — attraverso «Il Piccolo» — la situazione scolastica triestina. L'anno scolastico — come noto — s'inizierà il 18 settembre. Entro lo stesso periodo nelle elementari saranno completate le poche nomine d'incarico degli insegnanti (nuovo incarico) da conferirsi sui posti vacanti. Il ministero ha già restituito le assegnazioni in base alla graduatoria nazionale ad esaurimento (soltanto una maestra ha accettato la nomina nella provincia di Trieste) e quindi non vi sono ostacoli «esterni» al completamento di tutte le operazioni di competenza del provveditorato per le assegnazioni del personale docente.

«Nell'incontro avuto il 4 settembre con i direttori didattici — ha sottolineato il provveditore — è stato definito il quadro degli interventi in corso da parte del mio ufficio in materia di assegnazione di maestri per il «sostegno» a favore di maestri per il «sostegno» a favore degli alunni portatori di handicap e degli altri operatori a carico del Consorzio socio-sanitario e del Comune in funzione di assistenti del docente (personale educativo, accompagnatori, bambini). Si è inoltre provveduto all'attuazione delle iniziative di integrazione scolastica dove sia stato richiesto e approvato il «tempo pieno», infine la messa in atto delle attività integrative previste dall'art. 2 della legge 3.8.1977, n. 517. Pertanto, complete le nomine sui posti vacanti entro il 18, potranno avere regolare inizio tanto le lezioni in tutte le classi, quanto le attività integrative, programmate, o in corso di programmazione, da parte dei singoli organi collegiali di circolo».

Nell'anno scolastico 1980/81 — ha puntualizzato Corbi — funzioneranno 777 classi «comuni» (comprendenti di quelle a tempo pieno) e classi speciali e regimenterali; 38 insegnanti destinati alle attività integrative a favore degli alunni handicappati e 40 docenti per le attività integrative e programmate in base alla legge n. 517/77. A questi vanno aggiunti 155 insegnanti in dotazione alle scuole di insegnamento di lingua slovena, in classi «comuni» e di tempo pieno e 5 insegnanti per il «sostegno» agli handicappati. I nuovi incarichi da conferire per la copertura dei posti indicati sono una ventina.

Il provveditore agli studi ha quindi rilevato che per quanto riguarda la scuola elementare, essa riprenderà a ritmo pieno il 18 settembre le sue attività e, salvo qualche imprevisto di assenza di titolari, non si avranno «caroselli» di insegnanti nelle classi.

Al prof. Corbi abbiamo inoltre posto alcune domande che stanno a cuore a tutti i genitori: la precaria situazione dell'edilizia scolastica come sarà risolta? Purtroppo — ha affermato il provveditore — si tratta di una situazione difficile non di immediata soluzione. Bisogna spingere le autorità, e per primo il Comune, ad affrontare il problema in modo organico e razionale, con sollecitudine, poiché ci sono delle situazioni che ormai hanno raggiunto il livello di

guardia, e richiedono un immediato intervento.

Quali saranno le giornate di vacanza secondo le nuove disposizioni ministeriali? Il calendario rispecchia praticamente quello dell'anno scorso, ed è valido per le scuole di ogni ordine e grado: inizio lezioni 18 settembre termine 17 giugno '81, oltre alle domeniche, 1° novembre, 8 dicembre, 25 aprile e 1° maggio, le vacanze natalizie decorreranno dal 24 dicembre al 3 gennaio '81 compreso, quelle pasquali dal 16 aprile al 21 aprile compreso.

Il provveditore Corbi, in occasione dell'apertura dell'anno scolastico ha augurato ai piccoli delle elementari e alle loro famiglie un periodo sereno, poiché la scuola, si sta normalizzando e rinnovando per dare maggiore sicurezza ai giovani e ai domani.

Ci ripromettiamo di pubbli-

care nelle prossime edizioni le notizie riguardanti le scuole secondarie.

P. B. B.

La FriuliGiulia va in Sud Africa

L'ambasciatore del Sud Africa in Italia ha avuto ieri mattina, nella sede del consorzio regionale FriuliGiulia per lo sviluppo degli scambi commerciali con l'estero, un incontro con i dirigenti del consorzio, per esaminare le concrete possibilità d'incremento dei rapporti economici tra il Sud Africa e l'Italia, con particolare riferimento alle possibilità offerte dal Friuli-Venezia Giulia.

L'incontro si è concluso con due proposte concrete: una visita nella regione da parte del consigliere commerciale dell'ambasciata sudafricana in Italia, allo scopo di approfondire tecnicamente i temi trattati, e l'effettuazione, nei primi mesi del 1981, di una missione del consorzio FriuliGiulia in Sud Africa, anche in base ad intese intervenute al riguardo nei giorni scorsi tra l'on. dott. Marcello Modiano, presidente della Camera di Commercio di Trieste, ed il direttore del consorzio, comm. Gepi.

L'adesione di qualificati operatori del Friuli-Venezia Giulia a tale missione è stata comunicata all'Ambasciatore al termine dell'incontro. Per quanto riguarda le industrie friulane, essa era stata accettata dal presidente della Camera di Commercio di Udine, on. Vittorio Marangone, e dal direttore di FriuliGiulia, durante un incontro con l'ambasciatore Mills avvenuto l'altro ieri a Udine, mentre nell'incontro di Trieste è stata posta in rilievo quella delle principali case di spedizione.

«Un inizio regolare»



Avremo un inizio regolare dell'anno scolastico? Così garantisce il nuovo provveditore agli studi prof. Ottaviano Corbi (qui sopra nella foto). «Non vi sono più ostacoli al completamento delle operazioni di nostra competenza» ha detto (Italfoto)

COMELLI E ZEMLJARIC SODDISFATTI DELL'INCONTRO DI CERVIGNANO

«Un positivo scambio di idee»

Riaffermata la necessità di approvare la legge di tutela della minoranza slovena



Comelli fra il presidente Zemljarić (a sinistra) e un funzionario di Lubiana

(Giornalfoto)

Sono durati un'intera giornata a villa Chiozza di Cervignano i colloqui fra il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia e quello della Slovenia Jozef Zemljarić. L'unica interruzione è stata costituita da una colazione di lavoro alla quale è intervenuto anche il Commissario di Governo Marrosu. L'incontro si è svolto nell'atmosfera di cordialità e volontà di collaborazione che ormai tradizionalmente caratterizza i rapporti fra le due regioni vicine.

Nel prendere l'opportunità nel sottolineare l'opportunità di incontri diretti, i presidenti hanno rilasciato brevi dichiarazioni. Zemljarić, dopo aver rilevato che questo era il suo primo incontro con il presidente Comelli e ciò a breve distanza dai cambiamenti avvenuti in seno al consiglio esecutivo sloveno, ha sottolineato la necessità di proseguire la ricca e fruttuosa collaborazione.

«In questo spirito — ha continuato — si sono volti anche gli ultimi colloqui, nel corso dei quali abbiamo toccato fra le due regioni di temi, abbiamo esaminato le possibilità di ulteriori sviluppi e della comune soluzione dei problemi ancora aperti. Abbiamo pure affrontato i problemi delle minoranze nazionali nei rispettivi paesi ed è stata riaffermata la necessità di una sollecita approvazione della legge per la difesa globale delle minoranze slovene. Debbo dire — ha concluso Zemljarić — di essere molto soddisfatto dei colloqui e che possiamo attendere con fiducia una serie di risultati concreti nello sviluppo della collaborazione fra le due regioni».

Dal canto suo Comelli ha ribadito il clima di amicizia che caratterizza i rapporti fra le due regioni e ha sottolineato la volontà di proseguire sul cammino felicemente tracciato già molti anni fa. «Lo scambio di opinioni è stato ampio e positivo. Abbiamo constatato — ha proseguito Comelli — una generale concordanza nella valutazione delle problematiche che ci dividono e nella ricerca di soluzioni nelle competenze del Governo nazionale e del Parlamento e perciò da parte nostra è stato possibile soltanto esprimere un giudizio politico, ma anche di stimolo nei confronti del nostro governo. Vorrei però sottolineare — ha concluso Comelli — che entrambe le parti hanno riaffermato come lo spirito degli accordi di Ostia rappresenta una linea politica che è necessario seguire».

Mistica — Il centro pedagogico della Regione organizza anche quest'anno i corsi musicali infantili secondo la didattica musicale di Karl Orff, che inizieranno alla fine di settembre. Per informazioni, la segreteria del centro pedagogico in via Mazzini 25 (tel. 65586) è aperta tutti i pomeriggi (escluso il sabato) dalle 16.30 alle 18.30.

DOPO LA PAUSA ESTIVA IL GIORNO 22 RIPRENDO I CORSI SOCIALI

Tornano a riempirsi di ragazzi le palestre della «Ginnastica»

Dopo la pausa estiva la Società Ginnastica Triestina, inizia il 22 settembre i suoi corsi sociali, con l'auspicio che, come è ormai consuetudine centenaria, le sue palestre si riempiano di bambini e ragazzi volentieri pronti ad affrontare l'impegno dello sport — che non sempre è leggero — con animo sereno e scervato da qualsiasi pensiero che non sia il godimento fisico e morale, uniti all'amicizia e alla fratellanza.

Questo l'orario generale delle attività sociali per l'anno sportivo 1980/81.

Sezione ginnastica femminile: preparatorio (età prescolare) martedì e venerdì, 15.30-18.30; inferiore (I e II elem.) martedì e venerdì, 16.30-17.30; Medio (IV elem.) martedì e venerdì, 17.30-18.30; Superiore (media inferiore) martedì e venerdì, 18.30-19.30; superiore (media superiore) lunedì e giovedì, 18.30-19.30.

Sezione ginnastica maschile: preparatorio (età prescolare) lunedì e giovedì, 15.30-18.30; inferiore (I e II elem.) lunedì e giovedì, 16.30-17.30; avviamento sport (IV e V elem.)

med.) lunedì e giovedì 17.30-18.30.

Sezione pallacanestro femminile: classe '71 e '72 martedì e venerdì 15.25-16.20; classe '69 e '70 martedì e venerdì 16.20-17.15; classe '68 e precedenti martedì e venerdì 14.20-15.25; classe '69/70 martedì e venerdì 17.15-18.10; classe '68 martedì e venerdì 18.10-19.05; classe '67 mercoledì e venerdì 15-16 o 19.05-20.30; classe '66 martedì e sabato 19.05-20.30 o 18-18.

Sezione pallacanestro maschile: 1.0 corso lunedì e giovedì 16-17; 2.0 corso lunedì e giovedì 17-18; 3.0 corso lunedì e giovedì 18-19; 4.0 corso lunedì e giovedì 19-20.

Sezione judo: ragazzi (cinture colorate) lunedì, mercoledì e venerdì 18-19; gruppo attività agonistica lunedì, mercoledì e venerdì 19.30-21; cinture bianche martedì e giovedì 18-19; gruppo femminile martedì e giovedì 19.30-21.

Sezione scherma: allievi principianti martedì e giovedì 15.30-16.30; lezioni lunedì e mercoledì 16.30; lezioni martedì e giovedì 15.30-19.30; assalti venerdì 15.30-20.

Sezione atletica leggera: corso principianti m/f martedì e venerdì 14.30-15.30; corso esperti m/f lunedì e giovedì 14.30-15.30. Ulteriori orari ed eventuali variazioni saranno tempestivamente comunicati.

La ripresa scolastica alla media «Svevo»

Alla scuola media «Italo Svevo», il giorno 18 settembre saranno formate le classi con il seguente orario: ore 8.30 le classi terze, ore 9.30 le classi seconde, ore 10.30 le classi prime. Gli alunni dovranno trovarsi, nelle ore segnate, nel cortile della scuola. Il 19 vi sarà la messa propiziatoria nella chiesa di San Gerolamo di Chiarbola con il seguente orario: ore 8.30 classi terze, ore 9.15 classi seconde, ore 10 classi prime.

Arresto — La squadra mobile della questura ha denunciato in stato di arresto il cittadino jugoslavo Semslić Jasarević, 32 anni, in quanto ha contravvenuto alla diffida e alle norme sul soggiorno degli stranieri in Italia.

Handicappati: gli impegni della Regione

Al palazzo dei congressi di Grado, presenti oltre 1.300 convegnisti italiani e francesi, l'assessore regionale all'assistenza Renzulli ha inaugurato i lavori del Convegno internazionale sulla psicomotricità, indirizzando ai convenuti il saluto dell'Amministrazione regionale e soffermandosi a illustrare le iniziative e i progetti che la Regione ha attuato o ha in corso di studio per l'inserimento dei soggetti portatori di minorazioni nelle strutture urbane e nelle attività scolastiche e lavorative.

L'esponente regionale ha dapprima fatto cenno all'attività legislativa che la Regione, fin dal 1966, ha dispiegato a favore delle persone svantaggiate, deliberando in materia di sostegni economici, di assistenza domiciliare, di formazione professionale per l'avvio al lavoro, di assistenza medico-psicologica e di sostegno delle iniziative.

Mistica — Il centro pedagogico della Regione organizza anche quest'anno i corsi musicali infantili secondo la didattica musicale di Karl Orff, che inizieranno alla fine di settembre. Per informazioni, la segreteria del centro pedagogico in via Mazzini 25 (tel. 65586) è aperta tutti i pomeriggi (escluso il sabato) dalle 16.30 alle 18.30.

La Regione a Hannover



La delegazione regionale nella città anseatica: l'assessore Bomben è al centro

L'assessore regionale al turismo e commercio, Adriano Bomben, ha presenziato a Hannover alla tradizionale manifestazione turistica e popolare che ogni anno vede la partecipazione, nella città anseatica, di oltre 600 mila persone. In questa edizione, per la prima volta, sono state ufficialmente inviate due regioni italiane, il Friuli-Venezia Giulia e il Veneto, che vi hanno partecipato congiuntamente.

Per l'occasione sono stati allestiti, nella città vecchia, tra le altre centinaia di stand, padiglioni delle due regioni italiane che offrivano al pubblico prodotti tipici della enogastronomia e dell'artigianato friulano e veneto e dove sono stati distribuiti decine di migliaia di opuscoli illustranti l'offerta turistica estiva ed invernale delle due regioni. Inoltre nelle due giornate e nella notte di manifestazione ha la durata ininterrotta si sono esibiti gruppi folcloristici del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia.

L'accoglienza del vastissimo pubblico ed il successo dell'offerta turistica presentata hanno trovato conferma nel corso dei ripetuti incontri che l'assessore Bomben ha

avuto con le autorità della regione della città. Particolare valore e significato ha avuto l'incontro ufficiale che si è avuto nel municipio di Hannover con il borgomastro, dott. Schmalstieg (il più giovane borgomastro della Repubblica Federale Tedesca) che ha voluto sottolineare i vincoli secolari che la città anseatica intrattiene con la Valle Padana.

La presenza alla manifestazione di Hannover rientra

nella serie di azioni promozionali e pubblicitarie che l'amministrazione regionale ha svolto e sta tuttora svolgendo sui mercati esteri ed in particolare in quelli dell'Europa del Nord. Negli incontri si è anche trattato — alla luce della recente assegnazione all'assessore Bomben delle competenze in materia di commercio — dell'interscambio tra questa area della Germania e le regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia.

ORGANIZZATI DALL'UNIVERSITÀ POPOLARE

Corsi al «Dante» di lingue estere

All'Università popolare in piazza del Ponterosso 6, si aprono lunedì le iscrizioni alla scuola di Lingue estere, che è giunta al suo trentacinquesimo anno. Le lezioni avranno inizio, nella tradizionale sede del liceo classico «Dante» in via Giustiniano 3, a partire dal 16 ottobre e si protrarranno ogni lunedì e giovedì, oppure ogni martedì e venerdì, fino a metà maggio.

Il corso riguardano le lingue inglese, francese, tedesca, spagnola, slovena e croata, cioè quelle che offrono migliori possibilità sia sul piano culturale che su quello dell'impiego di lavoro. Per le lingue inglese, tedesca e slovena, è prevista la gradualità dell'insegnamento in corsi primi, secondi e terzi; quella spagnola, invece, si articolerà in un solo corso.

Gli iscritti frequenteranno due ore settimanali di lezione, tenute da sperimentati docenti, e dopo il primo mese di studio (e cioè da mercoledì 12 novembre), potranno pure frequentare (se lo desiderano), un'ora e mezza di lezione settimanale, supplementare dedicata esclusivamente alla conversazione nella lingua

studiata. Gli orari di lezione saranno serali per gli adulti (dalle 18.30 alle 19.20 oppure dalle 19.30 alle 20.20) e pomeridiani per i bambini ed i ragazzi (dalle 16.30 alle 17.20 e dalle 17.30 alle 18.20).

Anche quest'anno, corsi speciali di inglese e tedesco saranno dedicati ai bambini delle scuole elementari. Ma anche per i ragazzi che già frequentano le scuole medie inferiori saranno aperti corsi primi, secondi e terzi di lingua inglese, che si propongono di integrare e rafforzare l'apprendimento scolastico. Va ricordato in proposito che, essendo l'Università popolare un istituto libero e aperto a tutti, le iscrizioni ai vari corsi per adulti non sono subordinate ad alcun limite di età, né al possesso di titoli di studio. Gli interessati possono, pertanto, iscriversi ai corsi alla segreteria centrale in piazza del Ponterosso, 6/1 (tel. 65755-65756) giornalmente dalle 9.30 alle 13 e dalle 16 alle 19 (escluso il sabato). E' consigliabile non attendere gli ultimi giorni, in modo da avere una maggiore possibilità di scelta fra i corsi paralleli ed orari diversi. Presso la stessa segreteria possono essere ritirati, anche, gli opuscoli illustrativi gratuiti.

Corsi professionali per attori e attrici

Anche per questa stagione artistica, il Teatro Incontro di prosa e poesia e i «Mimi di Trieste» del Teatro Incontro effettueranno i corsi professionali per allievi attori e attrici. Questi gruppi, che vanno sempre più affermandosi, contano al loro attivo numerose rappresentazioni, allestite nelle scuole e in parecchie piazze secondarie sia della regione che del Veneto. Un lunghissimo successo di critica e di pubblico ha ottenuto in particolare la rappresentazione de «L'uomo e il sogno», tenutasi nel dicembre 1979 al teatro Auditorium.

Lo spettacolo, ideato da Spiro Dalla Porta Xidias, che ne ha pure curato la regia, si componeva di due pantomime tratte da testi di Andersen e Pirandello, su musiche di scena originali di Fabio Vidali, e di un atto unico di Brecht. Un'attività, quindi, basata anche se non esclusivamente, sulla recitazione gestuale, un tipo di spettacolo che in Italia trova poco spazio per affermarsi, come avviene ad esempio in Francia, in Cecoslovacchia, in Polonia.

Nell'intento di potenziare il lavoro intrapreso e per far fronte ai numerosi impegni, derivanti da un piano di lavoro con le scuole e piazze sempre nuove, il Teatro Incontro organizza: Corsi professionali triennali comprendenti le seguenti materie: recitazione in prosa, recitazione in versi, mimica, dizione e recita pronuncia, impostazione della voce, improvvisazione mimica, laboratorio. Corsi di mimica specializzati triennali.

Per quanto riguarda il corso di danza moderna, lanciato lo scorso anno, considerato le maggiori difficoltà di organizzazione, informazioni dettagliate si potranno avere negli ultimi giorni di settembre. Iscrizioni e informazioni si ricevono giornalmente dal 15 al 30 settembre (sabato e domenica esclusi) dalle 18 alle 20 presso la sede di via Flavia 5.

Aderite all'associazione donatori organi



presentano l'indistruttibile

Ancora oggi, tecnici specializzati della SALORA presentano al pubblico le novità del famoso «indistruttibile finlandese», il televisore supergarantito a... prova di bambino terribile. Una serie eccezionale di apparecchi, dai portatili ai più grandi, tutti con telecomando, tutti con la tranquillità del nome SALORA.

Dal 9 al 13 appuntamento nei negozi

UNIVERSALTECNICA

CORSO SABA 18, VIA ZUDECCHE 1, PIAZZA GOLDONI 1 - TRIESTE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IL FESTIVAL DEL GIALLO E DEL MISTERO DI CATTOLICA

Se la cabala non serve è giornata di sbadigli

CATTOLICA — Giornata magra ieri al Festival del giallo e del mistero di Cattolica. Tre i film in concorso presentati nelle sale che ospitano la rassegna. Si tratta di «Il nono cuore» del regista cecoslovacco Juraj Herz, di «Racconto d'autunno», unico film italiano in concorso presentato per la Rai da Domenico Campana, ed infine del francese «Zoo-zero» di Alain Fleischer.

Dopo il felice esordio de «La nona configurazione» di Blati si poteva sperare, con la cabala, che il numero nove fosse di buon auspicio. La trama, piuttosto infantile, racconta le vicende di un'ereditiera principessa caduta in potere di un perfido e malvagio astrologo. Lo scontato lieto fine giunge quando la principessa ed un principe azzurro giungono in suo soccorso riescono ad evadere da una sala del tempo dove si invecchia di minuto in minuto.

Incerto se si tratti di una parodia della «Favola nera» o di qualcosa d'altro il pubblico ridacchia sommessamente. Se non altro questo giocare con elisir a base di estratto di cuori evita i toni lugubri da macelleria di «Venerdi 13», il film di Cunningham che martedì aveva inaugurato la rassegna all'insegna degli effetti trucchi e di quelle che Dario Argento definisce simpatie, graziose trovatine macabre.

Profondamente diverso il «Racconto d'autunno» che la Rai ha infelicitemente proposto. È una storia d'amore con i soliti non morì, le solite frasette magiche in latino, insomma Nostradamus and company. Si agitano sulla scena: Ferdinando Rey che pare piombato nel film come per sbaglio, Laura Lattuada che ridacchia oltre le pareti e si dissolve fra le tende, e Stefano Patrizi che si spaventa per un nonnulla. La vicenda si trascina senza suspense alcun brivido, l'unico rischio è quello di sussultare sulla sedia quando il vicino ti dà di gomito per ricordarti che non è educato appiarsi.

Dopo aver visto «Racconto d'autunno» verrebbe da dire che aveva ragione Saba quando scriveva che «il bel canto è italiano, il cinematografo americano, il romanzo poliziesco inglese».

Torniamo al bel canto! «Zoo-zero» di Alain Fleischer, protagonista d'eccezione Klaus Kinski, ha una trama che non è raccontabile. Basterebbe dire che se il «Nono cuore» fa ridere e «Racconto d'autunno» garantisce sonni felici, lo zoo di Fleischer capta l'interesse dello spettatore che fino all'ultima inquadratura spera di cogliere il filo d'Arianna della vicenda.

Confesso che personalmente non sono riuscito a trovare un denominatore comune che unisca fra loro più di tre o quattro scene.

Oggi in concorso per il drammatico televisivo «Il piccolo Archimede» (rete 2), regista Gianni Amelio, attrici principali Laura Betti (premiata come migliore interprete al festival di San Sebastian), musiche di Roman Vlad. E' la

migliori si riunisce in uno zoo, prima per praticare l'incesto in tutte le varianti possibili e poi per potersi uccidere tutti insieme, appassionatamente.

Fra tanti aborti l'unica consolazione resta il Philippe Marlowe Festival: stasera ci si rifà la bocca con «Una donna nel lago» girato tutto in soggettiva da Robert Montgomery.

Maurizio Levi Minzi

Filmopera a Milano

MILANO — Per poco più di due settimane, da ieri, riprende al teatro di Porta Romana la rassegna cinematografica «Filmopera» progettata da Fulvio Wetzl e realizzata nell'ambito dell'iniziativa «Cine-matopoli» della provincia di

Milano.

La breve appendice tende a riproporre su richiesta degli spettatori i film più apprezzati durante le proiezioni estive, da «Il filo magico» a «Yo-yo», dalla «Traviata» a «Il principe Igor». Durante la rassegna saranno presentate alcune novità e curiosità, come «Don Giovanni» di Losey o «Moses un Aaron» di J.M. Straub, annunciati ma non proiettati per motivi diversi; i film d'animazione di Gianni e Luzzati, che faranno uso della musica lirica; l'«Aida» anni Cinquanta che annovera tra le interpreti Sophia Loren.

Nel programma sono inclusi anche due film inediti: «Il trovatore» e «Norma» tratti dalle rappresentazioni effettuate al festival estivo di Orange, in Francia, nell'interpretazione di Montserrat Caballé.

UN CONCERTO DEGLI INTERPRETI DEI CORSI TRIESTINI

Dai Seminari di primavera alle Settimane di Stresa

STRESA — Stresa sembra in questi giorni di settembre un ideale luogo di soggiorno della vita musicale triestina: prima il recital-consecrazione di Massimo Gon, poi il concerto tenuto dagli interpreti dei «Seminari di primavera».

E se non bastasse, a due passi dal palazzo dei congressi, il pittore triestino Vittorio Piccinini aveva allestito una trentina di delicati acquerelli, dedicati alle vedute del Verbanico. Concerto atipico, quello offerto dai «Seminari di primavera», che dall'anno scorso hanno qui sul lago Maggiore, nell'ambito di uno dei più prestigiosi festival internazionali, il loro coronamento concertistico.

Vi prelevando parte, in rappresentanza della classe di Carlo Zecchi, la ventunenne pianista ungherese Krisztina Kiss, reduce da un clamoroso successo al Concorso di Cincinnati, il soprano gallese Sylvia Rhys-Thomas, che aveva preso parte alla «master-class» di Anton Dermota; e il Duo formato da Federico Agostini e Giuliana Gulli per il corso di violino e pianoforte tenuto da Franco Gulli e da Enrica Cavallio. Il programma aveva però un'avvincente arcata poetica che collegava i tre momenti della serata: la Sonata op. 10 n. 3 di Beethoven; una scelta della più intensa lirica schumanniana e l'ultima Sonata per violino e pianoforte di Brahms.

La piccola Krisztina Kiss, ormai pianista ma sempre rivolta a orizzonti poetici così intimamente segnati da una personalità fervida e

reflessiva, offriva la prima sorprendente emozione con la Sonata beethoveniana del 1798, equilibratissima nei tempi esteri, ma con un «largo e mesto» che aveva una temperatura tragica ed una inquietudine raramente approfondite con tanta incisività, come un compendio e come un'intuizione dei destini della musica.

Sylvia Rhys-Thomas si è presentata invece con il canto anelante di «Widmung» e con una classe cristallina, in perfetta corrispondenza con quella pianistica di Helmut Deutsch, collaboratore eccezionale, che sa assicurare al Lied l'ordito più vibrante e che aveva lasciato per pochi minuti di poesia musicale a Stresa, i suoi impegni al concorso di canto di Monaco. La limpida sensibilità del colore espressivo e la sovità del fraseggio della Thomas erano l'altra sera illuminata da quello stato di grazia lirica, che fa dell'interpretazione una sorta di colloquio mediano. Condizione che non è di tutti i giorni. Ma quello che soprattutto rendeva commovente il colloquio, era la fresca tenerezza elegica con cui i Lied di Maria Stuarda (quasi il congedo schumanniano dal Lied) trovavano nella Thomas risonanze non accordate ma ariose e libere nella contemplazione di una preghiera purificatrice: momento altissimo, che la cantante prolungava nella palpitante luminosità del «Requiem» — uno dei «Sechs Gedichte» op. 90 — immerso nella luce fluente del pianoforte.

Infine il Festival, che solo

Il coro di Ratisbona al Settembre musicale

Il coro della Chiesa di Sant'Antonio di Ratisbona, di cui è animatore il maestro Christoph Böhm, è tornato a Trieste per un concerto del «Settembre musicale» a San Spiridione. Si tratta di uno dei molti cori che offrono testimonianza della buona, fruttuosa tradizione musicale dell'antica città della Baviera orientale. Ma nelle esecuzioni dell'«Altra» l'equilibrio dei piani sonori e il rigore dell'intonazione sono apparsi, a volte, di qualità un po' modesta.

Nel programma, dopo un'ariosa scelta di classici della polifonia da Orlando di Lasso allo Schütz del motetto «Alto hat Gott die Welt», figurava un musicista del nostro tempo: Oswald Jaeggi, che fu maestro di cappella nell'abbazia di Einsiedeln e direttore del coro Lechner di Bolzano-Gries. Molto impegnativa, richiedente una più intensa penetrazione per l'esecuzione alla Settimana internazionale della fondazione.

Il lavoro di Fabio Nieder è stato eseguito con lusinghiero successo allo Studio della radio di Hilversum dall'Orchestra sinfonica della Radio olandese, sotto la direzione del maestro Lukas Vis.

«iste» (che ha la stessa luce argentea di certi passi del «Tannhäuser»), il graduale in modo lidio «Os justi» (con l'arduo fugato «Et lingua ejus») e un «Ave Maria» di mirabile lucentezza formale. Una felice pagina di Mendelssohn, il motetto a otto voci «Denn er hat seinen Engeln», è stata proposta — a chiusura del concerto — in una realizzazione sufficientemente mossa e limpida. Folto uditorio, applausi.

E. G.

Successo in Olanda di Fabio Nieder

Osip per una decina di giorni dell'«Olanda» Fondazione Gaudemus, il valoroso pianista e compositore triestino Fabio Nieder ha partecipato a un Workshop, in presenza di musicisti di varie nazionalità, analizzando e illustrando le ragioni della sua composizione «Klangesende» (sulla «Sonata seconda» di Busoni), selezionata per l'esecuzione alla Settimana internazionale della fondazione.

Il lavoro di Fabio Nieder è stato eseguito con lusinghiero successo allo Studio della radio di Hilversum dall'Orchestra sinfonica della Radio olandese, sotto la direzione del maestro Lukas Vis.

Ottantamila hanno visto i film della Biennale

VENEZIA — Con la proiezione nel centro storico di Venezia ed a Mestre del film premiato con il Leone d'Oro si sono concluse ieri sera a Venezia le manifestazioni collaterali della Mostra internazionale del cinema della Biennale. In due sale del centro storico, nel grande anfiteatro del campo Sant'Angelo e in piazza Ferretto, a Mestre (dove l'ingresso era gratuito, bastava solo ritirare la mattina il biglietto d'invito) oltre 80.000 persone hanno visto le pellicole presentate nel corso della Mostra.

L'esperienza di decentramento è stata giudicata molto positivamente dalla Biennale, in considerazione anche della notevole affluenza di pubblico, e sarà con tutta probabilità ripetuta anche il prossimo anno.

Il Duo Lessona-Cognazzo stasera a San Silvestro

Questa sera, con inizio alle ore 20.30, presso la Basilica di San Silvestro avrà luogo l'annunciato concerto del duo formato da Franco Lessona e Roberto Cognazzo.

Questo ciclo di concerti nelle chiese cittadine è promosso dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste in collaborazione con l'Associazione appuntamenti musicali e con la Cappella civica.

Il duo pianistico a quattro mani Lessona-Cognazzo, eseguirà musiche di Shumann, Mendelssohn, Respighi e Ravel. L'ingresso è libero, limitatamente ai posti disponibili.

Rassegna novità teatrali italiane

ROMA — La Rassegna nazionale delle novità teatrali italiane giunge alla seconda edizione, avvalendosi delle esperienze e dei risultati conseguiti nel precedente anno. Sede della rassegna è il teatro comunale dell'Aquila, che ospita ogni anno sei novità di autori italiani: nel 1979 il repertorio della rassegna era costituito da opere di Bruno De Cesco, Paolo Levi, Alberto e Barbara Perrini, Samy Payad, Carlo M. Penna e Carlo Tullio; quest'anno, nel periodo del 13 al 29 settembre, saranno apprese altre sei novità assolute: «Giovanna», dolce Giovanna» di M. Angelo Ponchia, «La girata» di Bellarino Randone, «Le notti della Verna» di Italo A. Chiusano, «L'ora vuota» di Salvatore Cappelli, «Ma per fortuna è una notte di luna» di Ermanno Carcano, «L'arrivata» di Carlo Taroni.

L'hanno chiamata questa rassegna «mostra-mercato della drammaturgia italiana», e non senza ragione. In effetti, oltre ai suoi valori culturali, la manifestazione ha per obiettivi la presentazione delle novità italiane agli operatori teatrali (critici, impresari, capocomici, registi, attori) in funzione di una loro successiva utilizzazione nei normali circuiti teatrali.

■ ATERBALLETO — Il teatro municipale «R. Valli», delegato alla produzione del balletto per conto dell'Ater (Associazione teatri Emilia-Romagna) e sede della compagnia semistabile dell'Aterballetto, diretta dal danzatore e coreografo Amedeo Amodio, comunica che, per la copertura dei ruoli di prima ballerina, primo ballerino, solista femminile, solista maschile, ballerina di fila, ballerino di fila, nella compagnia dell'Aterballetto, sabato 20 settembre, si svolgerà una prova pubblica presso la sala ballo dello stesso teatro.

Donatella Rettore al Cantavento

VITTORIO VENETO — Donatella Rettore sarà ospite alla finalissima del «Cantavento '80», che si svolgerà oggi a Vittorio Veneto. In questa occasione, la Rettore riceverà un premio raffigurante il leone di San Marco che viene attribuito al «personaggio veneto più popolare dell'anno». Nelle precedenti edizioni del «Cantavento», il premio era stato assegnato al complesso «Le Orme», e all'atleta Sara Simeoni.

Alla serata finale del «Cantavento '80» — la manifestazione è cominciata il 14 giugno scorso — parteciperanno numerosi cantanti fra i quali Marisa Saccchetti, Luca Sardella e Leano Morelli.

TEATRI E CINEMA

ALDEBARAN. Chiusura estiva. ARISTON. 21 (nell'arena estiva - In caso di maltempo in sala). Music Film Festival. Neil Young nell'eccezionale film-concerto «Rust never sleeps». Colore. Per tutti. Ultimo giorno.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. «Chi vive in quella casa», con Jack Jones, Pamela Stephenson. Tecnico. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. «Vita di Leonardo», con la Mostra internazionale del cinema Venezia 1980: «Notte d'estate», «Gloria» di John Cassavetes, mirabilmente interpretato da Sena Jovanić. Affronta i nemici con le loro stesse armi.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Il più divertente film di E. B. Clucher: «I due superpiedi quasi piatti», con Terence Hill e Bud Spencer.

FILODRAMMATICO (Luce rossa - Film porno). 15.30, ult. 22. «La ragazza porno». Direttamente dal Festival del film porno di Parigi. Severam. v.m. 18.

GRATTACIELO. 17, ult. 22.15. Walt Disney production presenta: «Pippo olimpionico». Medagliatore delle risate. Completa: «Il canyon». La natura e le sue meraviglie.

MIGNON. 16, ult. 22.15. Inaugurazione della stagione cinematografica 80/81 con l'eccezionale: «Jack London story» la più grande avventura apparsa sullo schermo con un cast di grandissimi attori: Ray Stacey, Angie Dickinson, ecc. NAZIONALE. 16, ult. 22.15: «Febbre erotica del piacere», erotismo e pornografia a livello superiore! Severam. v.m. 18.

RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. «La moglie in vacanza... l'amante in città» con Edwige Fenech, Barbara Bouchet, Renzo Montagnani, Lino Banfi. Technicolor.

AURORA. 15.45. A generale entusiastica richiesta proseguono le repliche di: «A qualcuno piace caldo», con M. Monty, T. Curtis, J. Lemmon. Ultimi giorni.

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.15. L'atteso ritorno di un «giallo» eccezionale, il primo film di D. Argento: «L'uccello dalle piume di cristallo». Technicolor. Vederlo dall'inizio. V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 17, il tanto atteso Woody Allen in «Tutto quello che volevo sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere», con J. Carradine, B. Reynolds, L. Redgrave. V.m. 18 anni. Ultimo giorno.

MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16. Eccezionale successo della rassegna del film di James Bond. Oggi: «Agente 007 operazione tuono» con Sean Connery. Prossimamente: «Agente 007 la cenza di uccidere».

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. Technicolor. «L'uomo venuto dall'impossibile» con Malcom McDowell, D. Warner. Regia di Nicholas Meyer. Musica di Niklos Rozsa. Un avvincente film di fantascienza.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Animal house». «Il Delta» è un club studentesco di una università americana: quel che combinano gli aderenti al club ai danni degli ostili dirigenti e della stessa università è indescribibile. Le più fragorose risate del pubblico sottoli.

LUMIERE. (tel. 820530). 16. Dal più avvincente racconto di G. L. Verne: «L'avvenimento degli abissi» con Stephen Boyd e Rosey Grier. Un film per tutti.

LUMIERE. Domani ore 16.30 inizio della maratona del cinema di guerra con la meravigliosa favola a cartoni animati: «Pinochio».

RADIO. 16.30: «Interceptor». Avevano trasformato le strade in strage di morte e di vendetta. La giustizia era soltanto un ricordo. L'ultima violenza ha raggiunto il suo apice. Un film formidabile con Mel Gibson. V.m. 14 anni.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acil, Arci, Endas): Capitolo, Alcone, Cristallo, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

ESTIVI

ARISTON. 21 (nell'arena estiva, in caso di maltempo in sala). Music Film Festival. Neil Young nell'eccezionale film-concerto «Rust never sleeps». Colore. Per tutti. Ultimo giorno.

SALESIANI. 21.15 (all'aperto): «Fantozzi». Commedia umoristica con Paolo Villaggio.

MUGGIA

VOLTA 17. «Pirata» con Bredford Dillman e Barbara Steele. Arrivano in branco portando la morte.

PALMANOVA

GARIBOLDI. «Confessioni di una porno hostess». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Sex exhibition». V.m. 18 anni.

RONCHI

RIO. «Play girls, le porno adolescenti». V.m. 18 anni.

CASARSA

ROMA. «Giochi porno a domicilio». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22. «Ormai non c'è più scampo». con P. Newman, J. Bisset. Scope a colori.

VERDI. 17, 22. «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere», con Woody Allen. Colori. V.m. 18 anni.

VITTORIA. 17, 22. «Sesso nero».

Un film di Joe D'Amato. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18. «Piedone d'Egitto» con Bud Spencer. A colori.

PRINCIPE. 18. «L'incredibile Hulk», con Lou Ferrigno e Susan Sullivan. A colori.

GRADISCA

EDEN. Riposo.

GRADO

CRISTALLO. 20.30, 10. «con Dudley Moore, Julie Andrews. V.m. 14 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. Riposo.

PORDENONE

CAPITOL. «Una donna particolare». V.m. 18 anni.

CRISTALLO. «Il campo delle cipolle».

SUPERCINEMA. «Monster».

VERDI. «Chi vive in quella casa?». V.m. 14 anni.

CORDENONS

RITZ. «Il laureato».

SACILE

NUOVO. «Il prato».

ZANCANARO. «Piacere folle». V.m. 18 anni.

Regista Amorofo denuncia Tv private

NAPOLI — Il regista e produttore cinematografico Roberto Amorofo, assistito dagli avvocati Siniscalchi ed Esposito, ha presentato alla cancelleria della prefettura di Napoli una denuncia contro il direttore dell'emittente televisiva privata «Napoli Canale 58».

Nell'esposto Amorofo ha denunciato che l'emittente, nei giorni scorsi, aveva trasmesso il film «A qualcuno piace caldo», la cui pellicola originale, secondo il regista, sarebbe andata perduta.

STORIA E TELEVISIONE A CONVEGNO A RIVA DEL GARDA

Tra memorie popolari e fonti contraddittorie

RIVA DEL GARDA — La storia in televisione può aver un senso ed una validità solo se a produrle i programmi sono gli stessi storici. Lo storico inglese Arthur Marwick, della Open University, dopo un'esperienza di consultazione per alcuni programmi storici della Bbc, è a questo proposito categorico e lo ha ribadito anche al convegno «Storia in televisione», organizzato a Riva del Garda in occasione del «Premio Italia», rassegna internazionale di programmi radio e Tv cui partecipano le produzioni di quarantanove enti di trentatré nazioni.

Marwick ha rilevato che i programmi storici diffusi in televisione tendono a presentare contemporaneamente due fonti primarie di documentazione, quella visiva e quella verbale, che sono completamente diverse e che invece di completarsi tendono a distruggersi. E' per questo che il programma deve basarsi sull'idea originale dello storico e non, come avviene, sull'idea del produttore il quale ovviamente è interessato alla realizzazione di una «bella trasmissione».

Lo storico inglese ha poi ribadito l'esigenza che la storia entri in televisione solo quando può concretamente poggiare su prove visive genuine e significative.

Una critica più generale a storici e produttori Tv l'ha fatta il ricercatore americano Stuart Hall che ha messo in dubbio la serietà sia degli uni che degli altri soprattutto per quanto riguarda il loro rapporto con le fonti. Entrambe le categorie, secondo Hall,

nell'introdurre la storia in televisione devono principalmente tenere in considerazione «il senso della comprensione storica» da parte del pubblico, il rapporto che tra esse intercorre con le tradizioni storiche e nazionali nonché la «memoria popolare».

Un rapporto più stretto tra televisione e storia lo ha evidenziato Enzo Martino, della Rai, sottolineando che tale connessione assume una grande importanza, anche sotto il profilo della politica televisiva, quando il periodo storico è vicino a noi e le sue vicende influenzano e determinano il nostro presente e sono oggetto di dibattiti con un significato più politico che culturale. In tale contesto diventa importante la televisione anche e soprattutto per ristabilire la verità storica.

Tale processo lento e continuo del diritto degli autori del programma alla libera scelta del soggetto, è ancora più fondamentale per la Rai-Tv; mentre per le televisioni private, ha detto Martino, il discorso è diverso, seppure la questione del ristabilimento della verità si dovrebbe porre pure per loro. Per questo tra i mezzi per ristabilire potrebbe esserci la trasmissione di varie opere storiche, che trattino lo stesso argomento a diverse visuali oppure un intervento dopo la trasmissione che ai di fuori di ogni valutazione critica rettifichi le distorsioni e ponga la vicenda in una cornice storica il quanto più possibile esatta ed esauriente.

Sul convegno «Storia in televisione» è pesata quella che

molti hanno definito la «responsabilità degli autori» con un frequente pressante invito a giocare a carte scoperte. Il rapporto storia-Tv, quest'ultimo sia come agente di diffusione della prima che come sua fonte) è inoltre passato continuamente attraverso la connessione tra storia e libro, ma con la differenza che la storia stampata ha un suo «marchio», anche ideologico, che quasi mai il grande pubblico riesce ad identificare subito nei programmi storici televisivi.

Inserzione pubblicitaria

RTA
RADIO TELE ANTENNA

Tel. 569685 - 566352

Radio F.M. 101.89.700 MHz

8. Apertura programmi; 9. Revival; 10. Informazione Antenna flash; Musicalmente; 13.10. Notiziario 2; Musicalmente; 19.45. Notiziario 3; 20. Discoteca 101; 22.30. Buona notte in musica.

Tele Canale 50-46 UHF

19.40: «Stanlio e Ollio mitomani - usurpatori»; 20.10: Telegiornale notizie; 20.40: Rubrica: «Antenna sport»; 21.10: Film: «Ammutinati nello spazio»; 22.30: Film: «Frank Costello, faccia d'angelo»; 24: Telegiornale notizie.

OGGI al RADIO

Interceptor

IL TRIONFO DELL'ULTRA VIOLENZA

ALCIONE

Telefono 796162

Animal house

ARISTON

MUSIC FILM FESTIVAL

NEIL YOUNG in

Rust Never Sleeps

ULTIMO GIORNO

Al Filodrammatico

IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA

DIRETTAMENTE DAL FESTIVAL DEL FILM PORNO DI PARIGI

JACK LONDON STORY

Al Nazionale

EROTISMO E PORNOGRAFIA A LIVELLO SUPERIORE!

KARINE GAMBIER

LA RAGAZZA PORNO

FEBBRE EROTICA del PIACERE

COMUNICATO

Gli avvisi di pubblicità cinematografica si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.

I termini degli spettacoli sino alle 19 pressò i nostri sportelli di Galleria Targetto 11 e di via Luigi Einaudi 3/b.

E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni su programmi e orari.

PK - Publikompass

OGGI al Grattacielo oggi

A PIPPO LA MEDAGLIA D'ORO DELLE RISATE

Walt Disney

PRODUCTIONS presents

PIPPA OLIMPIONICO

TECHNICOLOR

Al film è abbinato il documentario della serie «LA NATURA E LE SUE MERAVIGLIE»

GRAN CANYON

Distr. CIC

RISTORANTI E RITROVI

HOTEL RISTORANTE EUROPA

Marina di Aurisina (Le Ginstre). Terrazza coperta. Seralmente piano bar dalle 21.30 in poi con Pino Valentini. Servizio alla lampada. Giorni di chiusura domenica e lunedì.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA

Da giovedì a domenica seralmente.

LA LAMPARA di Tenze Luciano

Tuttotese crostacei molluschi. Santa Croce centro, tel. 220352.

LA BORA - SAN GIACOMO 22

Spaghetteria sino alle 02.

BALLO LISCILO AL «PARADISO»

Bus 20. Dalle 21 all'1 con l'orchestra Folk Adriatico.

PREMIO CITTA' DI TRIESTE

la «formula uno» del trotto

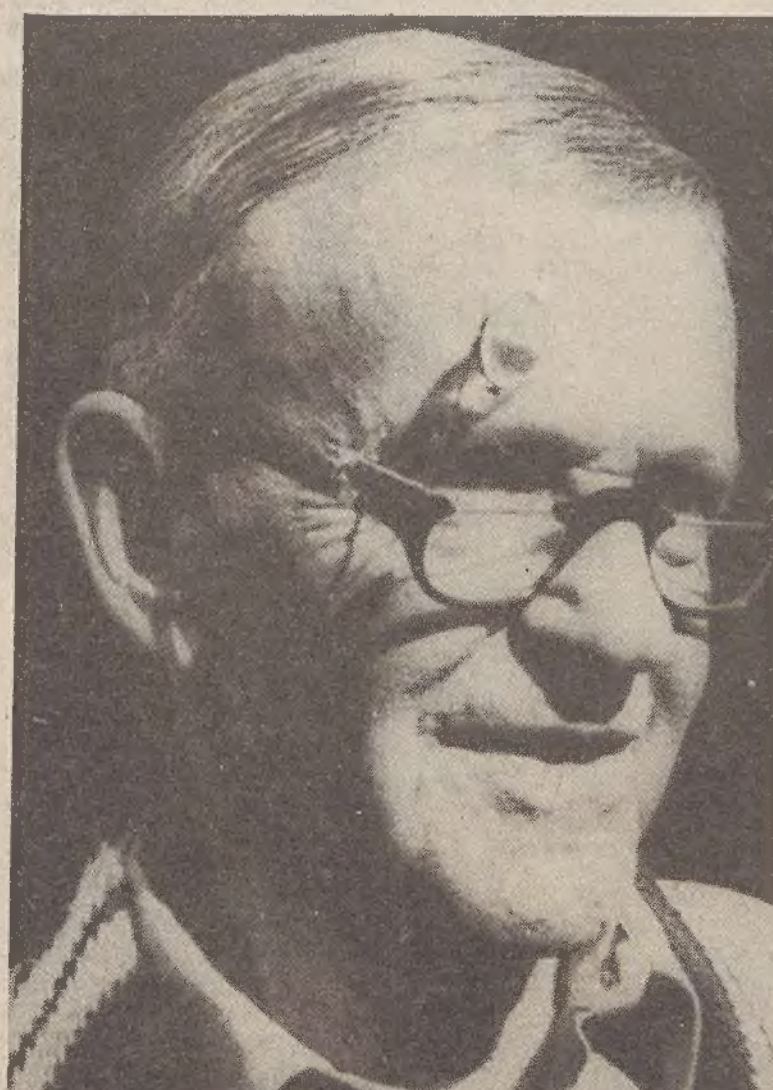
montebello

domenica 14 settembre ore 15.30

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

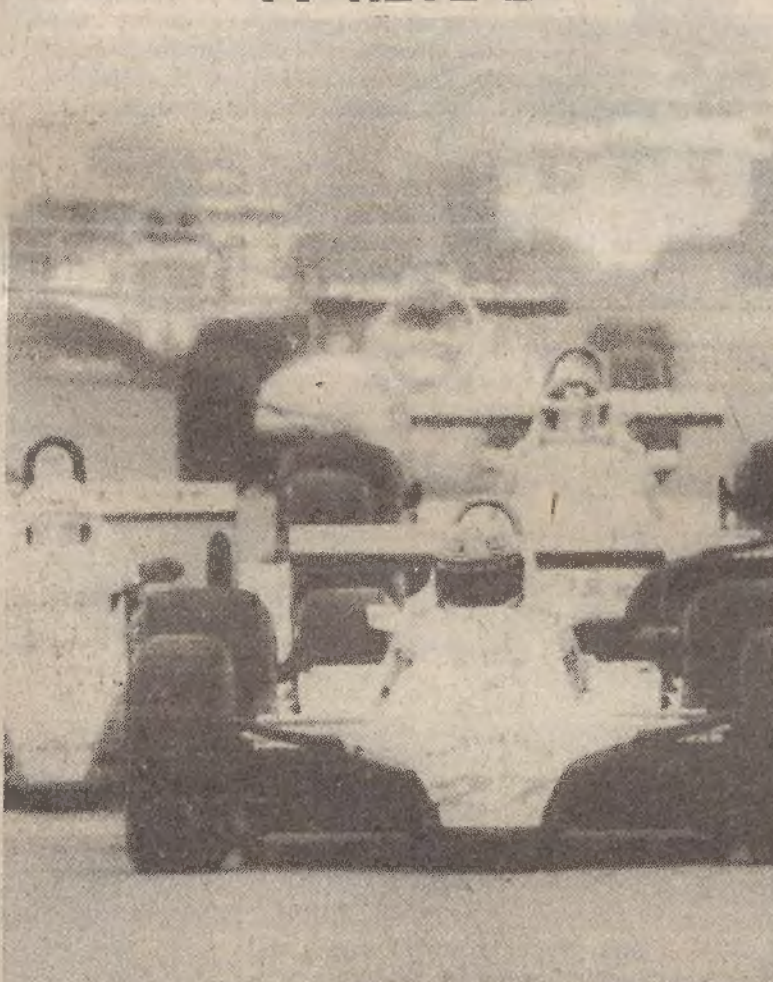
TV RETE 1



La puntata odierna del programma «Hello Hollywood... qui Broadway» (ore 20.40) è dedicata a Fred Astaire

- 13.00 Maratona d'estate: «Il mandarino meraviglioso», musiche di B. Bartok
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
17.00 Storie del vecchio West: «Per dodici dollari»
18.00 Avventure: «La grande avventura della terra: continenti alla deriva»
18.55 Mister Man: «Il signor Spaccatimpani», cartoni animati
19.00 Estrazioni del lotto
19.05 Le ragioni della speranza
19.20 Aiutante tuttofare: «Il sosia»
19.45 Almanacco del giorno dopo
20.00 Che tempo fa
20.40 Hello Hollywood... qui Broadway! Sua maestà Fred Astaire
21.45 «Disraeli» (terza puntata)
22.45 I denso in concerto
23.30 Telegiornale
Che tempo fa

TV RETE 2



Buona parte del pomeriggio sportivo (ore 14) è dedicata alle prove del Gran Premio d'Italia di formula 1

- 13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 Jerry Lewis show: «Il computer galante»
13.50 Il colore dei fiori - documentario
14.00 Pomeriggio sportivo - Imola: Prove per il Gran Premio di Formula 1
17.00 Lucio Dalla in: «Automobili», programma musicale
18.00 I ragazzi delle isole: «La casa dei fantasmi»
18.25 Estrazioni del lotto
18.30 Harold Lloyd show
19.00 Tg 2 - Dribbling
19.05 Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Studio aperto
20.40 «Gioco di morte», di Juan Goytisolo (prima puntata)
21.45 «Yvonne la nuit», film
23.15 Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

- Questa sera parliamo di...
19.00 Tg 3
19.30 «Gianni e Pinotto»
19.35 «Il pollice» - Programmi visti e da vedere
20.05 Tuttiscienza: «L'ultima puntata»
20.35 Gustavo, cartoni animati
Questa sera parliamo di...
20.40 «Luisa Sanfelice» (ultima puntata)
21.10 Come nasce un'opera d'arte
21.40 Incontro con Darcy Ribeiro
22.10 Tg 3
22.40 «Gianni e Pinotto»

Tele Montecarlo

- 18.30: Montecarlo News; 16.45: Gli errori giudiziari - telefilm; 17.15: Shopping; 17.30: Parola mia e contiamo; 17.55: Disegni animati; 18.10: Un peu d'amour...; 18.05: Giorno per giorno; 18.35: Telemenu; 19.45: Notiziario; 20: Tg 3; 20.30: Tutti in faccia; 21.15: Bollettino meteorologico; 21.35: Club di gangsters - film, regia di Montgomery Tully; 23.15: Oroscopo di domani; 23.30: Notiziario; 23.35: Exorcismus - Cleo la dea dell'amore - film.

Tele Svizzera

- 19: Jackson blue; 19.50: Telegiornale; 20.05: Estrazione del lotto svizzero a numeri; 20.10: Il vangelo di domani; 20.25: Scacchi; 20.35: Disegni animati; 20.45: Il pollice; 20.50: Telegiornale; 21.45: Par west - huncometraggio western con Troy Donahue, Suzanne Pleshette, Diane McBain, James Gregory - regia di Raoul Walsh; 23.40: Telegiornale; 23.50: Sabato sport.

Tv Zagabria

- 17.10: Notiziario Tv; 17.15: Calendario Tv; 17.25: Le favole di Hakim, Tv ragazzi; 18.25: Fiume, calcio; Rijeka-Radnicki; 20.15: Disegni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Premiere Tv: «Lo scassinatore», film franco-italiano con Omar Sharif, Jean Paul Belmondo, Renato Salvatori. Regia di H. Verneuil; 23: Telegiornale; 23.15: Tascia notturna - nel corso del programma sarà trasmesso il balletto «Giselle» con Rudolf Nurejev.

Telecapodistria

- 20: L'angelo del ragazzo, Tukiti e i diecimila pesci, cortometraggio; 20.15: Punto d'incontro, due minuti; 20.30: Cartoni animati, Zig-zag; 20.45: Tutto oggi (Telegiornale); 21: «Nuova linea», film western con Breda, Crawford, Barbara Hale. Regia di André de Toth. Zig-zag; 22.20: Processo al dottor Chapman, telefilm della serie «The bold ones».

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

- 17.30 «Il grande click», (Replica)
18.00 Film: «La grande fiamma», Replica.
19.30 Film: «Il maschio e la femmina», Regia di Jean Luc Godard. Interpreti: Jean Pierre Léaud, Marlene Jobert. Genere: drammatico.
21.00 Film: «L'ultimo vampiro», Regia di Leon Kilimovski.
22.30 «Portami tante rose» (11a puntata). Conduce Enza Sampò. Al piano il maestro Aldo Bonocore. Ospiti: Rosi Duran Sancis, Elio Casarelli e Dori-na Dato.
23.30 Film: «Lo spettro di Edgar Allan Poe», (Replica)
01.00 Fine delle trasmissioni.

Radiouno

- Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 19, 21, 23, - 6. Segnale orario: 6.30. Il pazzierello; 7.15: Radiofollecomano; 8.30: Ieri al parlamento; 8.40: Brasiliana; 9: week-end; 10.30: Chi, come, dove, quando; 13.05: Estrazioni del lotto; 13.20: Dal rock al rock; 13.50: Asterisco musicale; 14: Aaa cerasti: nel labirinto degli annunci economici; 14.30: Ci siamo anche noi; 15.30: Verticali di sei; 15.30: Da costa a costa; 16: Il dispetto; 16.30: A. Grandi; 17: Radiouno; 18.30-19.30: Globetrotter; 19.15: Ascolta si fa sera; 20: Dottore, buona sera; 20.30: Per forza sabato; 21.30: Quattro volte venti; nasceva il secolo e...; 22: Piccola cronaca; 22.15: Stagione pubblica di concerti jazz; 23.05: In diretta da Radiouno, la telefonata di L. Lucignani; 23.28: Chiusura.

Radiodue

- Giornali radio: 6.05: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30, - 6-6.06-6.35-7.05-8.45: Operazione contrabbando; 7: Bollettino del mare; 7.55: Giochi con noi; 1x2 alla radio; 9.05: «Pablola» (9); 10.12: Tre, tre, tre con Silvio Gigli; 10: Gr2 estate; 11: Long playing hit; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.41: Sound track musica e cinema; 15.15-15.45-16.10-16.32-18.17-18.32-19: Tempo d'estate con Carlotta Barilli; 15.10: Quella sera a teatro; 15.30: Gr2 economia-bollettino del mare; 15.50: I racconti della filibusta; 16.35: Hit parade; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.32: La musica che piace a te e non a me; 18.08: Il ballo del mattone; 18: Minimo; 18-19.50: 22-22.50: D. J. special; 21: Sere d'estate concerto dal Collegium aureum - festival di Schweitzingen 1980; 22.35: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

- Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 16.45, 20.45. - Quotidiana Radiotre - 6: Preludio; 6.55: 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 8.45: Folk concerto; 9.45-11.45: Tempo e strade: collegamento con l'Acil; 10: Il mondo dell'economia; 12: Musica operativa; 13: Speciale... un certo discorso, storie di rock, jazz e blues; 15.15: Rassegne culturali; 17-19.15: Spazio; 18.50: Quadrante internazionale; 20: Fronte alle otto; 21: Concerto premiato al XXXVI concorso internazionale musicale di Ginevra 1980 diretto da Jost Meier; 23.30: Musiche del barocco italiano; 23: Il jazz con F. Forti; 24: Chiusura.

Radio Trieste

- 7.30-7.55: Giornale radio; 11.30: Alla ricerca del mio tempo perduto; 12.35-13: Giornale radio; 14.45-15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.35-19: Giornale radio.

Trasmissioni per gli italiani in Italia.
15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45-16.30: Supermarket, a gentile richiesta.

Trasmissioni in lingua slovena.
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino; 9: L'angolo dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle opere e momenti musicali; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12: «Oggi e domani», trasmissione per la Val Resia, a cura di Sergio Di Lenardo; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.30: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio musicale per i giovani; 16: Dal mondo del cinema, a cura di Sergio Grmek Germani; 16.30: Settimana radio; 16.50: Dieci minuti con la Beaford String Orchestra; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Album classico: musica vocale strumentale; 18: Dalla vita dei nostri compositori: «Marij Kogoj», radiodramma di Ernest Adamc; 18.30: Motivi a noi cari; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr e programmi di domani.

Trasmissioni in lingua slovena.
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino; 9: L'angolo dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle opere e momenti musicali; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12: «Oggi e domani», trasmissione per la Val Resia, a cura di Sergio Di Lenardo; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.30: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio musicale per i giovani; 16: Dal mondo del cinema, a cura di Sergio Grmek Germani; 16.30: Settimana radio; 16.50: Dieci minuti con la Beaford String Orchestra; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Album classico: musica vocale strumentale; 18: Dalla vita dei nostri compositori: «Marij Kogoj», radiodramma di Ernest Adamc; 18.30: Motivi a noi cari; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr e programmi di domani.

Trasmissioni in lingua slovena.
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino; 9: L'angolo dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle opere e momenti musicali; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12: «Oggi e domani», trasmissione per la Val Resia, a cura di Sergio Di Lenardo; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.30: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio musicale per i giovani; 16: Dal mondo del cinema, a cura di Sergio Grmek Germani; 16.30: Settimana radio; 16.50: Dieci minuti con la Beaford String Orchestra; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Album classico: musica vocale strumentale; 18: Dalla vita dei nostri compositori: «Marij Kogoj», radiodramma di Ernest Adamc; 18.30: Motivi a noi cari; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr e programmi di domani.

Trasmissioni in lingua slovena.
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino; 9: L'angolo dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle opere e momenti musicali; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12: «Oggi e domani», trasmissione per la Val Resia, a cura di Sergio Di Lenardo; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.30: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio musicale per i giovani; 16: Dal mondo del cinema, a cura di Sergio Grmek Germani; 16.30: Settimana radio; 16.50: Dieci minuti con la Beaford String Orchestra; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Album classico: musica vocale strumentale; 18: Dalla vita dei nostri compositori: «Marij Kogoj», radiodramma di Ernest Adamc; 18.30: Motivi a noi cari; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr e programmi di domani.

Trasmissioni in lingua slovena.
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino; 9: L'angolo dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle opere e momenti musicali; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12: «Oggi e domani», trasmissione per la Val Resia, a cura di Sergio Di Lenardo; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.30: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio musicale per i giovani; 16: Dal mondo del cinema, a cura di Sergio Grmek Germani; 16.30: Settimana radio; 16.50: Dieci minuti con la Beaford String Orchestra; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Album classico: musica vocale strumentale; 18: Dalla vita dei nostri compositori: «Marij Kogoj», radiodramma di Ernest Adamc; 18.30: Motivi a noi cari; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr e programmi di domani.

Trasmissioni in lingua slovena.
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino; 9: L'angolo dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle opere e momenti musicali; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12: «Oggi e domani», trasmissione per la Val Resia, a cura di Sergio Di Lenardo; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.30: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio musicale per i giovani; 16: Dal mondo del cinema, a cura di Sergio Grmek Germani; 16.30: Settimana radio; 16.50: Dieci minuti con la Beaford String Orchestra; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Album classico: musica vocale strumentale; 18: Dalla vita dei nostri compositori: «Marij Kogoj», radiodramma di Ernest Adamc; 18.30: Motivi a noi cari; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr e programmi di domani.

Trasmissioni in lingua slovena.
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino; 9: L'angolo dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle opere e momenti musicali; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12: «Oggi e domani», trasmissione per la Val Resia, a cura di Sergio Di Lenardo; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.30: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio musicale per i giovani; 16: Dal mondo del cinema, a cura di Sergio Grmek Germani; 16.30: Settimana radio; 16.50: Dieci minuti con la Beaford String Orchestra; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Album classico: musica vocale strumentale; 18: Dalla vita dei nostri compositori: «Marij Kogoj», radiodramma di Ernest Adamc; 18.30: Motivi a noi cari; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr e programmi di domani.

Trasmissioni in lingua slovena.
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino; 9: L'angolo dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle opere e momenti musicali; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12: «Oggi e domani», trasmissione per la Val Resia, a cura di Sergio Di Lenardo; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.30: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio musicale per i giovani; 16: Dal mondo del cinema, a cura di Sergio Grmek Germani; 16.30: Settimana radio; 16.50: Dieci minuti con la Beaford String Orchestra; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Album classico: musica vocale strumentale; 18: Dalla vita dei nostri compositori: «Marij Kogoj», radiodramma di Ernest Adamc; 18.30: Motivi a noi cari; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr e programmi di domani.

Trasmissioni in lingua slovena.
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino; 9: L'angolo dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle opere e momenti musicali; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12: «Oggi e domani», trasmissione per la Val Resia, a cura di Sergio Di Lenardo; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.30: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio musicale per i giovani; 16: Dal mondo del cinema, a cura di Sergio Grmek Germani; 16.30: Settimana radio; 16.50: Dieci minuti con la Beaford String Orchestra; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Album classico: musica vocale strumentale; 18: Dalla vita dei nostri compositori: «Marij Kogoj», radiodramma di Ernest Adamc; 18.30: Motivi a noi cari; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr e programmi di domani.

Trasmissioni in lingua slovena.
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino; 9: L'angolo dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle opere e momenti musicali; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12: «Oggi e domani», trasmissione per la Val Resia, a cura di Sergio Di Lenardo; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.30: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio musicale per i giovani; 16: Dal mondo del cinema, a cura di Sergio Grmek Germani; 16.30: Settimana radio; 16.50: Dieci minuti con la Beaford String Orchestra; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Album classico: musica vocale strumentale; 18: Dalla vita dei nostri compositori: «Marij Kogoj», radiodramma di Ernest Adamc; 18.30: Motivi a noi cari; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr e programmi di domani.

Trasmissioni in lingua slovena.
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino; 9: L'angolo dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle opere e momenti musicali; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12: «Oggi e domani», trasmissione per la Val Resia, a cura di Sergio Di Lenardo; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.30: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio musicale per i giovani; 16: Dal mondo del cinema, a cura di Sergio Grmek Germani; 16.30: Settimana radio; 16.50: Dieci minuti con la Beaford String Orchestra; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Album classico: musica vocale strumentale; 18: Dalla vita dei nostri compositori: «Marij Kogoj», radiodramma di Ernest Adamc; 18.30: Motivi a noi cari; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr e programmi di domani.

Trasmissioni in lingua slovena.
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino; 9: L'angolo dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle opere e momenti musicali; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12: «Oggi e domani», trasmissione per la Val Resia, a cura di Sergio Di Lenardo; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.30: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio musicale per i giovani; 16: Dal mondo del cinema, a cura di Sergio Grmek Germani; 16.30: Settimana radio; 16.50: Dieci minuti con la Beaford String Orchestra; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Album classico: musica vocale strumentale; 18: Dalla vita dei nostri compositori: «Marij Kogoj», radiodramma di Ernest Adamc; 18.30: Motivi a noi cari; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr e programmi di domani.

Trasmissioni in lingua slovena.
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino; 9: L'angolo dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle opere e momenti musicali; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12: «Oggi e domani», trasmissione per la Val Resia, a cura di Sergio Di Lenardo; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.30: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio musicale per i giovani; 16: Dal mondo del cinema, a cura di Sergio Grmek Germani; 16.30: Settimana radio; 16.50: Dieci minuti con la Beaford String Orchestra; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Album classico: musica vocale strumentale; 18: Dalla vita dei nostri compositori: «Marij Kogoj», radiodramma di Ernest Adamc; 18.30: Motivi a noi cari; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr e programmi di domani.

Trasmissioni in lingua slovena.
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino; 9: L'angolo dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle opere e momenti musicali; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12: «Oggi e domani», trasmissione per la Val Resia, a cura di Sergio Di Lenardo; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.30: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio musicale per i giovani; 16: Dal mondo del cinema, a cura di Sergio Grmek Germani; 16.30: Settimana radio; 16.50: Dieci minuti con la Beaford String Orchestra; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Album classico: musica vocale strumentale; 18: Dalla vita dei nostri compositori: «Marij Kogoj», radiodramma di Ernest Adamc; 18.30: Motivi a noi cari; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr e programmi di domani.

Trasmissioni in lingua slovena.
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino; 9: L'angolo dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle opere e momenti musicali; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12: «Oggi e domani», trasmissione per la Val Resia, a cura di Sergio Di Lenardo; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.30: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio musicale per i giovani; 16: Dal mondo del cinema, a cura di Sergio Grmek Germani; 16.30: Settimana radio; 16.50: Dieci minuti con la Beaford String Orchestra; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Album classico: musica vocale strumentale; 18: Dalla vita dei nostri compositori: «Marij Kogoj», radiodramma di Ernest Adamc; 18.30: Motivi a noi cari; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr e programmi di domani.

Trasmissioni in lingua slovena.
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino; 9: L'angolo dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle opere e momenti musicali; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12: «Oggi e domani», trasmissione per la Val Resia, a cura di Sergio Di Lenardo; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.30: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio musicale per i giovani; 16: Dal mondo del cinema, a cura di Sergio Grmek Germani; 16.30: Settimana radio; 16.50: Dieci minuti con la Beaford String Orchestra; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Album classico: musica vocale strumentale; 18: Dalla vita dei nostri compositori: «Marij Kogoj», radiodramma di Ernest Adamc; 18.30: Motivi a noi cari; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr e programmi di domani.

Trasmissioni in lingua slovena.
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino; 9: L'angolo dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle opere e momenti musicali; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12: «Oggi e domani», trasmissione per la Val Resia, a cura di Sergio Di Lenardo; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.30: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio musicale per i giovani; 16: Dal mondo del cinema, a cura di Sergio Grmek Germani; 16.30: Settimana radio; 16.50: Dieci minuti con la Beaford String Orchestra; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Album classico: musica vocale strumentale; 18: Dalla vita dei nostri compositori: «Marij Kogoj», radiodramma di Ernest Adamc; 18.30: Motivi a noi cari; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr e programmi di domani.

Trasmissioni in lingua slovena.
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino; 9: L'angolo dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle opere e momenti musicali; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12: «Oggi e domani», trasmissione per la Val Resia, a cura di Sergio Di Lenardo; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.30: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio musicale per i giovani; 16: Dal mondo del cinema, a cura di Sergio Grmek Germani; 16.30: Settimana radio; 16.50: Dieci minuti con la Beaford String Orchestra; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Album classico: musica vocale strumentale; 18: Dalla vita dei nostri compositori: «Marij Kogoj», radiodramma di Ernest Adamc; 18.30: Motivi a noi cari; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr e programmi di domani.

Trasmissioni in lingua slovena.
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino; 9: L'angolo dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle opere e momenti musicali; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12: «Oggi e domani», trasmissione per la Val Resia, a cura di Sergio Di Lenardo; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.30: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio musicale per i giovani; 16: Dal mondo del cinema, a cura di Sergio Grmek Germani; 16.30: Settimana radio; 16.50: Dieci minuti con la Beaford String Orchestra; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Album classico: musica vocale strumentale; 18: Dalla vita dei nostri compositori: «Marij Kogoj», radiodramma di Ernest Adamc; 18.30: Motivi a noi cari; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr e programmi di domani.

Trasmissioni in lingua slovena.
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino; 9: L'angolo dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle opere e momenti musicali; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12: «Oggi e domani», trasmissione per la Val Resia, a cura di Sergio Di Lenardo; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.30: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio musicale per i giovani; 16: Dal mondo del cinema, a cura di Sergio Grmek Germani; 16.30: Settimana radio; 16.50: Dieci minuti con la Beaford String Orchestra; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Album classico: musica vocale strumentale; 18: Dalla vita dei nostri compositori: «Marij Kogoj», radiodramma di Ernest Adamc; 18.30: Motivi a noi cari; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr e programmi di domani.

Trasmissioni in lingua slovena.
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino; 9: L'angolo dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle opere e momenti musicali; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12: «Oggi e domani», trasmissione per la Val Resia, a cura di Sergio Di Lenardo; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.30: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio musicale per i giovani; 16: Dal mondo del cinema, a cura di Sergio Grmek Germani; 16.30: Settimana radio; 16.50: Dieci minuti con la Beaford String Orchestra; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Album classico: musica vocale strumentale; 18: Dalla vita dei nostri compositori: «Marij Kogoj», radiodramma di Ernest Adamc; 18.30: Motivi a noi cari; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr e programmi di domani.

Trasmissioni in lingua slovena.
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino; 9: L'angolo dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle opere e momenti musicali; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12: «Oggi e domani», trasmissione per la Val Resia, a cura di Sergio Di Lenardo; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.30: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio musicale per i giovani; 16: Dal mondo del cinema, a cura di Sergio Grmek Germani; 16.30: Settimana radio; 16.50: Dieci minuti con la Beaford String Orchestra; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Album classico: musica vocale strumentale; 18: Dalla vita dei nostri compositori: «Marij Kogoj», radiodramma di Ernest Adamc; 18.30: Motivi a noi cari; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr e programmi di domani.

Trasmissioni in lingua slovena.
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

UNA POSITIVA VERIFICA ALLA MOSTRA DI VALDOBBIADENE

Si afferma in Europa lo spumante nostrano

Nell'ultimo quinquennio l'esportazione italiana è felicemente passata dai circa 60 agli oltre 90 milioni di bottiglie malgrado la concorrenza



Settembre mese di fiere, tempo libero, attività culturale, mostre di vini tipici ecc. La Mostra regionale dello spumante è stata inaugurata nei giorni scorsi a Valdobbiadene e resterà aperta fino al 15 settembre.

Sulla scia dei consensi ottenuti nelle precedenti edizioni, la Mostra nazionale dello spumante si svolge quest'anno in una prospettiva di più vaste dimensioni sia per la migliorata composizione espositiva sia per la maggiore attenzione accordata alla problematica della spumantistica italiana. Gli obiettivi tecnici e socio-economici dell'iniziativa sono stati sintetizzati da eminenti personalità del mondo vitivinicolo con importanti relazioni impartite sui diversi periodi che vanno dallo sviluppo vegetativo della vite al vino, all'autoclave ed alle bottiglie, dalla produzione alla commercializzazione, dalla propaganda al marketing, al miglio-

ferimento alla normativa del vino.

La storia della spumantistica, molto vasta ed antica con metodi artigianali o casalinghi, conta circa tre secoli di vita ufficiale ed ha origini più o meno dai primi mesi del 1661 quando da Sillery, nella Champagne, giunse in Inghilterra un fusto di vino indirizzato al nobile Saint Evremont, vino che, a causa del freddo intenso di quell'inverno non aveva completamente esaurito le sostanze zuccherine e che, una volta imbottigliato, divenne spumante per la fermentazione.

Ci volle, pur tuttavia, il Certosino Dom Pérignon dell'Abbazia di Hautvillers per perfezionare la tecnica di produzione ed imbottigliamento e rendere celebre in tutto il mondo il vino spumante ottenuto con la fermentazione naturale in bottiglia.

Comunque, la produzione italiana, più giovane di oltre un secolo, risale al 1850 con Carlo Gancia, seguito poco dopo dal Veneto con Carpenè-Malvolti nel 1871 e quindi nel Trentino con Ferrari agli inizi del 1900.

L'Italia, com'è noto, adotta prevalentemente il metodo «charmat» e cioè la presa di spuma in autoclave, utile soprattutto per conservare allo spumante l'aroma delle uve di partenza; vengono impiegate, in linea di massima, uve di non completa maturazione, moderatamente zuccherine ma ricche di acidità fissa. Purtroppo, da qualche tempo va intensificandosi la produzione di spumante a fermentazione naturale in bottiglia specialmente in seguito all'azione promozionale svolta dall'Istituto spumante italiano metodo «champanois», istituto proprio per la tutela della produzione classica e presieduto dal dott. Antonio Carpenè che — col direttivo della Mostra nazionale dello spumante — ne fu il promotore.

L'attuale produzione annua si aggira sui 700/750 mila ettolitri, pari pressappoco a 90/95 milioni di bottiglie, di cui il 6 per cento ottenuto col sistema classico; la parte predominante ci viene dallo spumante Moscato d'Asti con oltre 40 milioni di bottiglie, dal Prosecco di Valdobbiadene e Colanegre con circa 7 milioni e, ripartito per regioni, il Piemonte detiene il primato della produzione con oltre 50 milioni di bottiglie, seguito dal Veneto con 12-15 milioni e quindi via-via dal Trentino-Alto Adige, Lombardia, To-

scana, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia.

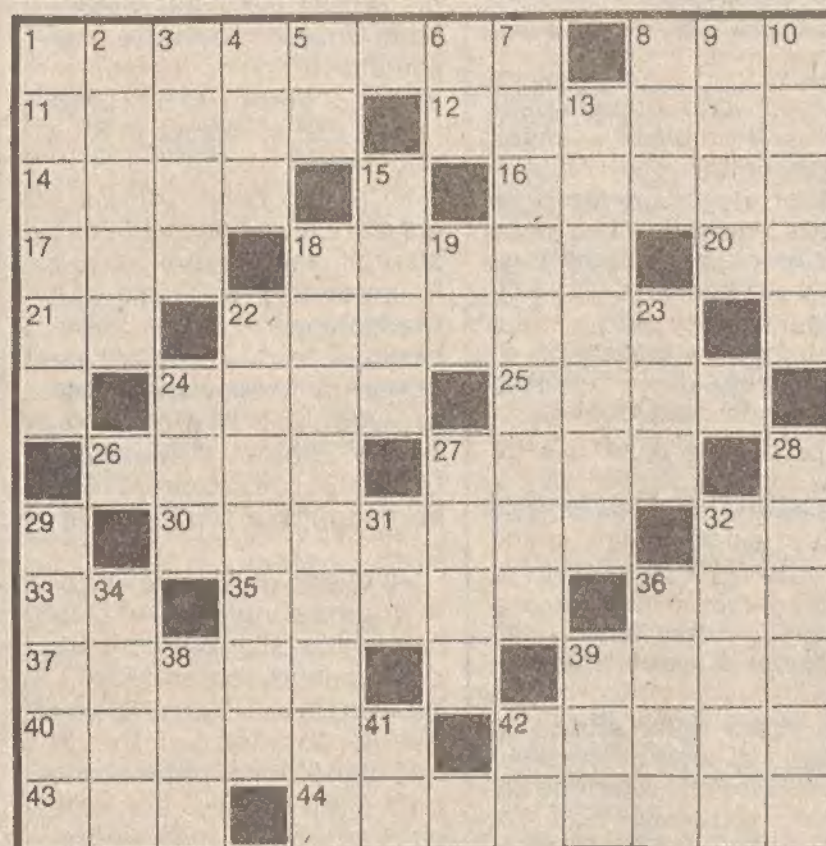
L'export di spumante è costituito in gran parte dal Moscato d'Asti con circa 22 milioni di bottiglie sui 45 milioni del totale; l'area principale d'esportazione per il Moscato è la Francia e per il rimanente l'Inghilterra, la Germania, gli Stati Uniti, l'Austria e molti Paesi della Cee.

Questa statistica, in parte ipotizzata ma di grande attendibilità per recenti sondaggi, può senz'altro rendere l'idea del progresso nel settore della spumantistica italiana che, nell'ultimo quinquennio, dai 60 milioni circa di bottiglie di spumante è passata ai 90 milioni e più nonostante la spietata concorrenza tedesca che, pur producendo uno spumante notoriamente inferiore per qualità, è molto competitivo sui mercati comunitari popolari per il basso costo.

U. C.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Si prende per il collo - 8 Esprime concessione - 11 Può curarla Dario Argento - 12 Quello etilico è detto anche spirito di vino - 14 Parte del Continente Antico - 16 Stanza del convento - 17 Possessivo maschile - 18 E' opposto allo zenit - 20 Sigla di Enna - 21 Centro di campagna - 22 Fu liberato al posto di Gesù - 24 Lo è il clima in Riviera - 25 Giorno appena trascorso - 26 Il Nazareno - 27 Il nome della Saint Paul - 30 Popolare presentatore - 32 Iniziali del Tommaso - 33 Fiume della Siberia - 35 Pietre ornamentali - 36 Nome di dodici pontefici - 37 Prefisso per al di là - 39 Vettura pubblica - 40 Uomo meccanico, robot - 42 Cotone per imbottiture - 43 Andate in breve - 44 Il nome di Respiighi.

VERTICALI: 1 Spasmo muscolare - 2 Valle delle Alpi Giulie - 3 Comodità... singolare - 4 Ordine di partenza - 5 Iniziali di Arbasino - 6 Scritte in fin di vita - 7 Famoso stratega ateniese - 8 La nota più lunga - 9 Imbarcazione da regata - 10 Grosso cane da guardia - 13 Mitico cane con tre teste - 15 Vasta

distesa d'acqua - 18 Nudismo - 19 Iniziali di Dante - 22 Occorrenza, necessità - 23 Altare per sacrifici - 24 Un grande Mercato (sigla) - 27 Il femminile di lord - 28 Filosofo come Seneca - 29 Sillano anche rogiti - 31 Sigla di Ravenna - 32 Il presidente dello scandalo Watergate - 34 Qualità di spumante - 36 Pontefici - 38 Dea della giustizia - 39 Tribunale amministrativo Regionale - 41 Sigla di Asti - 42 Simbolo chimico del cobalto.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Maurizio; 8 Aba; 11 arrivo; 12 Ariel; 14 reali; 16 orso; 17 Enna; 18 diabete; 20 mal; 21 sintesi; 22 Oliver; 24 AT; 26 aa; 28 oriente; 30 genere; 32 dei; 34 bendata; 35 kil; 36 anno; 37 costo; 38 Udine; 40 saloon; 41 Mao; 42 Giovanni.

VERTICALI: 1 Maremma; 2 Arena; 3 uranio; 4 Rita; 5 ivi; 6 zo; 7 oa; 8 Siria; 9 bestia; 10 alce; 13 Robert; 15 miniera; 18 divieto; 19 Atene; 21 Elia; 23 London; 25 tritoni; 27 agenda; 29 Edison; 31 Ennio; 33 Elton; 34 Baum; 35 Kola; 37 cav; 39 EG; 40 SO.

REBUS (Frase: 7, 9)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

CON Creta; ride E = concretar idee

ANDRÉ ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI
NUOVI ARRIVI AUTUNNO - INVERNO
VASTO ASSORTIMENTO GIUBBOTTI IN PELLE
— UOMO DONNA BAMBINO —
VIA S. CATERINA 5 (angolo via Mazzini)

alla
STANDA
gratis!
le iniziali sui
grembiolini dei vostri
bambini con le
prestigiose macchine
PFAFF

PFAFF
maier
TARCISIO
TRIESTE - Via Ugo Foscolo 5
Iato P.zza Garibaldi - Tel. 730332

CUCINA DELLE NOSTRE TERRE

L'uva: eterna seduzione di Bacco

Da sempre i benefici dell'uva sono stati celebrati, e giustamente. Le uve sono state dedicate a questo meraviglioso frutto bacchico che a settembre trova la sua più invitante dolcezza come ben sottolinea il popolo quando dice «l'uva se ne brina ze fragola zuccherina», ponendo giustamente l'uva al primo posto nella quadruplice fila della frutta preferita: «uva, fichi, pere, mele».

Purificante l'organismo, depurante, diuretico, mineralizzante e lassativo, l'uva è uno dei frutti più ricchi di vitamine, zuccheri e sali minerali, e ciò la rende particolarmente indicata non solo a chi necessita di un pronto recupero di energie, ma anche ai nefritici, agli artrosici e a coloro che soffrono di epatopatie, poiché essa appunto facilita il lavoro al fegato e contribuisce ad eliminare le scorie azotate dell'organismo.

Con l'uva dunque, si può fare una vera e propria cura distensiva, e di magranze anche (allorché ci si nutra esclusivamente di questo frutto, mangiandone due kg. al giorno: dieta questa da protrarre per otto giorni).

E' bene ricordare tuttavia che l'uva va lavata accuratamente in acqua corrente; che le uniche malattie per le quali è controindicata sono la colite e il diabete; che la sua freschezza è riconoscibile dagli acini, turgidi e brillanti, e dal grappolo verde e non avvizzito; che, in caso di cura distensiva, è preferibile l'uva bianca, da consumarsi senza semi e senza buccia.

E veniamo a qualche stuzzicante ricetta: «uva alla neve» per esempio (2 grappoli d'uva bianca con acini grossi e sani, 2 uova, 100 gr. di zucchero). Lavate l'uva, dividete i grappoli



in tante orecchiette, facendole asciugare bene. Montate a neve ben ferma gli albumi delle due uova e tuagliate le orecchiette d'uva, passandole quindi nello zucchero e disponendole su un piatto da portata. Lasciate in frigorifero per un paio d'ore.

Deliziosa, l'uva caramellata si prepara con un grappolo d'uva con acini molto grossi, 200 gr. di zucchero, poco olio. Tagliate le uve, scartandole a piccoli pezzi; fate quindi caramellare lo zucchero a fuoco molto basso con due cucchiaini d'acqua. Immergete gli acini nello zucchero caramellato e disponeteli in un piatto leggermente unto d'olio; aspettate poi che lo zucchero rimasto si rapprenda ancora un po', e versatelo sull'uva. Questa ricetta va servita fredda.

Ricca di varietà e di nomi, l'uva si presenta in forme, colori e gusti diversi che la rendono in ogni caso preziosa, un vero e proprio dono divino: ecco il «moscato», la «malvasia», il «refresco», la «martina», il «ternan» che dà quel vino nerissimo, l'«uva» e la «pianadella» che si presentano carnosissime, la «mostarda» dalla tinta rossiccia e dal sugo sciropato, la «ribola» già apprezzata a Trieste nei tempi passati, e ancora l'«agostina» maturata in agosto, il «grispin» i cui granelli seccati servono magnificamente per le «fritole» e per il «pan co l'uva»; e tante altre gustose qualità.

Sapevate come preparare i «suppli»? (uva da vino quanto basta per dare un litro di succo, 4 cucchiaini di farina, 2 cucchiaini di zucchero, 2 chiodi di garofano). Lavate l'uva, asciugatela, staccate i chicchi e passatela al setaccio; mettetela a fuoco col succo di zucchero e i chiodi di garofano. Stemperate quindi la

farina con due cucchiaini di succo e quando il composto bolle, unitelo. Far cuocere per cinque minuti a fuoco bassissimo, quindi versate i suppli su un piatto da portata e fateli raffreddare. Serviteli a fette, come la polenta.

Allegro e invitante dessert da preparare in un'occasione di festa, «uva e mandorle al caramello freddo» richiede mezz'ora di preparazione più la macerazione e la refrigerazione. (per 4 persone: 500 gr. d'uva, 125 gr. di miele d'arancia o di tiglio, 4 cucchiaini di cointreau, un cucchiaino di succo di limone, 30 gr. di mandorle tostate).

Lavate e asciugate l'uva, dividendo gli acini ed eliminando quelli danneggiati. Pungeteli qua e là con un ago e raccoglieteli in una o più cospette. Sciogliete il miele con il succo di limone ed il liquore e versatelo sui chicchi d'uva; lasciate riposare il

tutto per circa due o tre ore a temperatura ambiente, poi passate le cospette in frigorifero, smuovendo un po' i chicchi perché appaiano ben sgranati. Quando il caramello sarà decisamente freddo, guardate le cospette con le mandorle sfittate.

Deliziosa e nutriente, «la torta all'uva» sa ben stuzzicare la gola. Per 6 persone: per la pasta 50 gr. di burro, 100 gr. di farina, 1 cucchiaino di zucchero, poco sale; per la guarnizione: 400 gr. di uva bianca, 2 uova, 3 cucchiaini di mandorle macinate, 1/2 bicchiere di latte, 1/2 bicchiere di panna, 1 cucchiaino di Kirsch. Preparazione 20 minuti. Cottura 1 ora.

Mescolate in una terrina, senza però impastare, il burro a pezzetti, la farina, una presa di sale, un cucchiaino di zucchero e circa 1/3 di bicchiere d'acqua. Tirate la pasta col mattarello e foderate una tortiera, possibilmente a fondo mobile.

Sgranate l'uva, disponendo con regolarità gli acini sulla pasta; quindi lavorate le uova con 3 cucchiaini di zucchero, le mandorle macinate, il latte, la panna e il Kirsch, versando il miscuglio sull'uva. Cuocete a forno debole per un'ora, e lasciate raffreddare prima di sfornare.

A conclusione, quest'ultimo doveroso omaggio all'uva: una specie di ricetta dettata alla fine del Settecento da un vecchio farmacista delle nostre terre.

«Se salute vuoi godere, l'uva molto hai da mangiare» è il mio recipe a tenervi devoti a Bacco ogni giorno. Quando Apol l'aurora scoccia, di terrano un grappolo in bocca: dormi poi... l'uva ancor di rasserenata, per dormirci con pace e felicità sin l'età del buon Noè».

Grazia Palmisano

I volti della vita



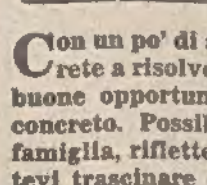
È più difficile rimettere a nuovo un mobile antico o far passare per antico un mobile nuovo? Chi conosce bene il mestiere deve saper accontentare tutti e questo artigiano non ha mai deluso i suoi clienti (Foto Svizzera)

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



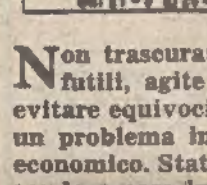
CONCENTRAVI sulle cose necessarie senza affaticarti oltre misura e distraetevi e rilassatevi in compagnia di persone simpatiche. Qualcuno potrà sentirsi un po' bianco, svegliato, ma è una cosa passeggera, basterà dormire di più. Prudenza in macchina.



CON UN PO' DI astuzia e di diplomazia riuscirete a risolvere un problema, a sfruttare le buone opportunità, ad ottenere qualche cosa di concreto. Possibilità di qualche scontro in famiglia, riflettete prima di agire, non lasciatevi trascinare dall'ira.



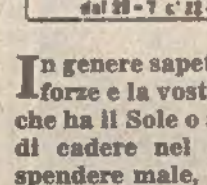
LA STRADA DEL SUCCESSO e della riuscita non è mai facile, richiede un po' di sacrificio e di perseveranza; non lasciatevi distrarre troppo dalle cose piacevoli che vi attendono in questo periodo e non trascurate i vostri impegni: è da questi che dipende il vostro avvenire.



NON TRASCURATE i vostri doveri per motivi futili, agite e parlate con chiarezza per evitare equivoci. Qualcuno avrà da sistemare un problema in famiglia, forse di carattere economico. State calmi e non distraetevi pensando a cose irrealizzabili.



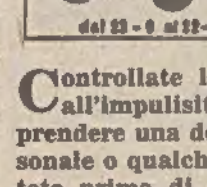
MOLTI IMPEGNI, un po' di stanchezza fisica, ma una buona vivacità e curiosità mentale e voglia di parlare e chiacchierare. Non date troppa importanza alle piccole seccature familiari e casalinghe, divertetevi, distraetevi, state in compagnia di gente amica.



IN GENERE SAPETE amministrare bene le vostre forze e la vostra salute ma in questo periodo che ha il Sole o altri pianeti sui 20°-21° rischia di cadere nel disordine; c'è il pericolo di spendere male, essere poco obiettivi, abusare del «paradisi artificiali».



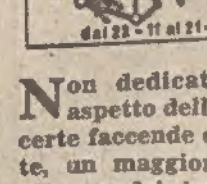
MERCURIO nel segno vi rende irrequieti, desiderosi di novità, di movimento, certo, ma di essere più fermi nei vostri propositi, non vi mancano le buone qualità e ora dovete approfittare delle occasioni. Alcuni riusciranno a realizzare concretamente un progetto.



CONTROLLATE le energie e non date spazio all'impulsività; probabilmente avrete da prendere una decisione per un problema personale o qualche difficoltà in famiglia: riflettete prima di agire, se dominerete i nervi troverete la soluzione più opportuna.



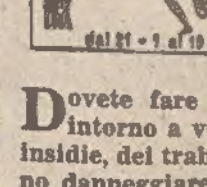
NON DEDICATEVI prevalentemente ad un aspetto della vostra esistenza trascurando certe faccende che non possono essere differite, un maggior equilibrio vi consentirà di ottenere dei risultati validi. Controllatevi nelle spese, limitatevi a quelle necessarie.



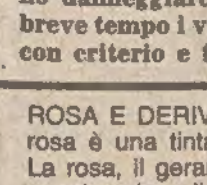
NON STATE troppo esigenti e battaglieri con le persone che vi sono accanto, non create tensioni ma accontentatevi di svolgere i vostri incarichi con metodo, senza tentare di precipitare gli eventi. Possibilità di un viaggio o notizie da lontano per la prima decade.



DOVETE FARE attenzione a quanto accade intorno a voi; per qualcuno ci sono delle insidie, dei trabocchetti, situazioni che possono danneggiare. Non sperate di risolvere in breve tempo i vostri problemi, ma affrontateli con criterio e tanta pazienza.



ROSA E DERIVATI — A torto raramente usato nell'arredamento, il rosa è una tinta dolce. La rosa, il geranio, la camelia, rappresentano in gradazioni diverse questo colore. Il rosa sprigiona morbidezza, riporta ai ricordi dell'infanzia, racchiude sensazioni delicate, ma può essere anche raffinato e bellissimo nei toni intensi dell'azalea e del rosa shocking. Si consiglia di abbinarlo al bianco, al verde tenero, al giallo limone. Molto adatto per stanze di bambini.



3P MAXI COLOR SYSTEM
Via Zanetti 1 ang. via Coroneo

GIUBILO MOQUETTE

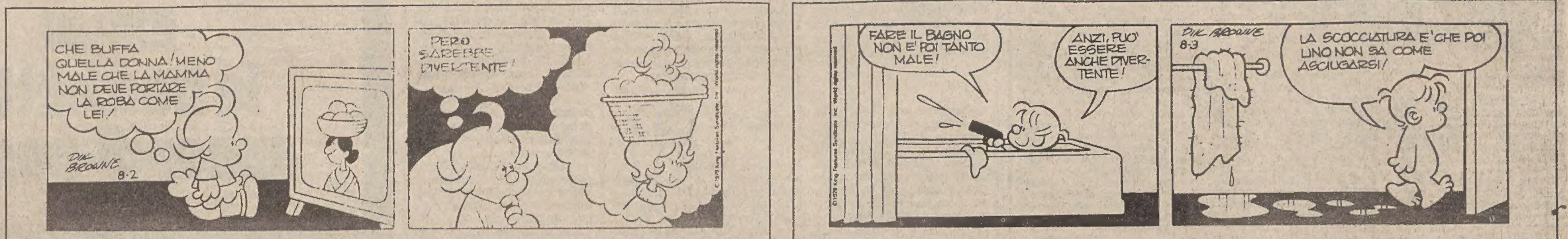
VIA CICERONE 4

Vendita
Promozionale
Sconti 20-50%

SPEZZONI MOQUETTES
CARTE DA PARATI

(Comun. al Comune al sensi L. n. 80 del 19.3.80 del 9.9.80)

Le ministorie di Hi e Lois



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **GORIZIA:** corso Italia 103, telefono 87466 - **MONFALCONE:** via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - **UDINE:** piazza Marconi 9, tel. 263924 - **PADOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596 - **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560 - **BOLOGNA:** via Rizzoli 38, tel. 228826 - **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - **BOLZANO:** via Portici 30/a, telefono 23325 - **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - **TRENTO:** piazza London 34, tel. 85000 - **MERANO:** corso Libertà 29, telefono 30315 - **BRESSANONE:** via Bastioni 2, tel. 23335 - **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381 - **SAVONA:** via Astenzo 1/1, tel. 36219 - **SANREMO:** via Gioberti 47, telefono 83366 - **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di noleggio cassette è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

AVVISI URGENTI

STUDENTESSA scuola interpetti cerca urgentemente sistemazione alloggio telefonare 817042. 11041 L

PRIVATO vende in palazzina stanza stanzetta soggiorno cucinino 42.000.000. Telefono 743005. 11021 S

LAVORO PERS. SERVIZIO

B Offerte Lire 300 per parola
BABY siller capace esperienza neonati referenze cercasi. Scrivere a Publikompass, cassetta 24-N, 34100 Trieste. 10833 B

CERCASI prestaservizi ore mattino. Tel. 65568, via Romagna 15. 10932 B
FAMIGLIA tre persone adulte abitanti centro città cerca collaboratrice domestica stabile. Telefonare al 763009 dalle 16 alle 21. 10893 B
FAMIGLIA 3 persone cerca domestica per servizio giornaliero dalle ore 14.30 alle 20.30. Telefonare al 726113 al mattino. 11013 B
MONFALCONE prestaservizi referenziata cercasi 5 giorni settimanali. Telefonare 470315 ore serali. 783 B

IMPIEGO E LAVORO

Richieste
C Lire 100 per parola

DIPLOMATI madre lingua spagnolo cerca primo impiego. Telefonare 575998. 10982 C
DISEGNATRICE architettura e arredamento offresi studio tecnico o mobilificio. Telefonare 272970. 10940 C
IMPIEGATA 19 enne cerca impiego presso ufficio o studio notariale. Telefonare ore pasti 823314. 10961 C
INFERMIERE generico lunga esperienza presso ospedale Maggiore di Trieste offresi per assistenza diurna-notturna. Telefonare 740036 ore pasti. 10991 C

OPERATORE IBM OPS/34 offresi per eventuale lavoro. Telefonare 0431/30026. 050308 C
OTTIMA conoscenza contabilità, Iva, amministrazione personale dipendente sia normativa sia contributivo fiscale offresi a società o industria. Scrivere a Publikompass, cassetta 33-N, 34100 Trieste. 10957 C
SIGNORA stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi mattino. Tel. 741786. 10970 C
17 ENNE operatrice contabile offresi qualsiasi lavoro ufficio. Tel. 225456. 3437 C
34 ENNE croata offresi come commessa, baby-sitter o aiutante sarta o compagnia persona anziana. Tel. 567140. 10897 C

LAVORO A DOMICILIO

ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, cantine, soffitte. 414244. 11019 CC

AFFIDASI lavoro ricco domicilio. Scrivere Idam, via Padova 36, Milano. 1016-MI CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste Liana, via S. Niccolò 18, tel. 630155. 10658 CC

ESPERTO restaura opere d'arte. Telefonare 62861 giorni feriali ore 16-19. 10808 CC

LAVATRICI frigo ripariamo tutte le marche. Lavori elettrici. 762985. 10777 CC

VERANDI in alluminio

Finestre con doppi vetri isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato. **DELTA** - Via Zanotti 10, Tel. 733773

IMPIEGO E LAVORO

Offerte
D Lire 300 per parola

A.A.A.A. CERCASI pulitrice capace seria. Telefonare 793213. 10913 D

A.A. IMPORTANTE società ricerca nella tua zona ambasciatore di addestrare come operatori programmatori per inserimento in centri con elaboratori di tipo IBM e Honeywell della tua zona. Breve training serale esclusivamente di tipo pratico nella città di residenza. Possibilità ottimi stipendi per programmatori ben qualificati (circa L. 600.000 mensili). Per colloquio nella tua città telefonare 02-270889, 02-270890. 10948 D

QUANDO HAI APERTO UN CONTO IN BANCA DEVI SAPERLO USARE BENE.

TU SAI CERTAMENTE che il conto in banca ti risolve un problema molto importante: avere il tuo denaro a portata di mano senza essere costretto a portarlo con te.

Ma il conto è la chiave che una banca ti offre per risolverti tanti altri problemi: pagare imposte, cambiali, bollette della luce, del telefono e del gas, trasferire del denaro a un parente lontano.

Se viaggi la tua banca viaggia con te: provvede agli assegni turistici, ti cambia la valuta, ti consiglia, ti aiuta, ti facilita in tutto.

E se poi la tua banca è veramente grande come il Banco di Roma, puoi trovare sue filiali ovunque in Italia e in tanti paesi del mondo.

Per qualsiasi domanda, non esitare ad entrare in una nostra agenzia. Troverai gente esperta e, soprattutto, disponibile.

Perché il Banco di Roma non dimentica mai che il suo successo è frutto della fiducia di tante persone come te.



BANCO DI ROMA
CONOSCIAMOCI MEGLIO.

200401, oppure scrivi: Società Weicher, via Pergolesi 31, 20124 Milano. 1046 D
AFFERMATA azienda vigilanza notturna e diurna ricerca elementi dinamici e volenterosi. Scrivere specificando livello di istruzione e precedenti esperienze di lavoro a Publikompass, cassetta 32-N, 34100 Trieste. 10925 D
APPRENDISTA barista volontario cerca Bar Torinese, corso Italia 2. Presentarsi. 10948 D

APPRENDISTA banconiere cercasi. Tel. 54691. 3413 D
ASSUMIAMO MONTATORE IMPIANTI RISCALDAMENTO IDRICO-SANITARI. TRATTAMENTO OTTIMO. TELEFONARE LUNEDÌ ORE UFFICIO AL 941118. 3540 D
ASSUMESI preferibilmente coppia giovani pensionati, lei collaboratrice domestica, lui pratico campagna, abitanti a Muggia. Tel. 64640, ore ufficio. 10937 D

CERCASI apprendista pratico bar. Tel. 64648 dalle 10-17. 11024 D
CERCASI commessa per negozio solo con referenze. Scrivere a Publikompass, cassetta 41-N, 34100 Trieste. 11022 D
CERCASI gruista provetto per primaria impresa edile. Telefonare 62481. 050305 D
CERCASI personale generico. Presentarsi lunedì dalle ore 9-9.30 largo Papa Giovanni 23. b. 987 D

CERCO lavorante o mezza lavorante parrucchiere capace. Ultimo stipendio. Tel. 724376. 10971 D
COMMESSO/A conoscenza sloveno e serbo-croato, esperto/a settore tessuti, biancheria cerca ditta per prossima apertura. Punto di vendita in via Udine 11. Presentarsi lunedì, martedì, dalle 9 alle 13. 10918 L
GEOMETRI o periti edili con buona esperienza di lavoro cerca azienda locale per suo ufficio tecnico. Scrivere a Publikompass, cassetta 36-N, 34100 Trieste. 10971 D

GIOVANE multilingue possibilmente pratica spedizioni ma con buona conoscenza lingua inglese e dattilografia cerca primaria casa di spedizioni internazionali. Scrivere a Publikompass, cassetta 22-N, 34100 Trieste. 10830 D
GRANDE impresa costruzioni per lavoro a Trieste ricerca operatori per gru edili a torre. Telefonare ore ufficio. 040-795162. 3431 D

MACCHINISTI navali o periti termotecnici con esperienza cerca importante azienda locale per attività lavorativa in turno. Scrivere a Publikompass, cassetta 35-N, 34100 Trieste. 10971 D
OPERAIO pratico montaggio e consegna mobili cerca urgentemente primario mobilificio. Telefonare ore ufficio 795324, lunedì escluso. 050309 D
PRESTASERVIZI referenziata cercasi per signora sola. Telefonare 792570. 10993 D
RISTORANTE pizzeria Bella Capri Gortizia, via Morelli cerca pizzaiolo esperto-a. ottimo trattamento. Presentarsi in loco. 634 D

SOCIETÀ di importanza nazionale seleziona personale dopolavorista dinamico, stimato e introdotto in determinati ambienti, con attitudine ai contatti umani e interessato ad alti guadagni immediati. Scrivere a Publikompass, cassetta 20-N, 34100 Trieste. 10818 D
TECNICO capace riparazioni radio, tv, hi-fi, cerca ditta via Rossetti 97. Presentarsi lunedì ore 14.30-16.30. Millesente. 634 D

STANZE E PENSIONI

Offerte
F Lire 300 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata tel. n. 211260. 11005 F

ISTRUZIONE

G Lire 300 per parola

CORSO di taglio Cozzi modelli su misura telefono 751628. 10911 L

TAGLIO e cucito, estetiste, massaggiatrici, manicpedicure, corsi diurni, pomeridiani e serali. Centro moda estetica. **ENCIP**, via Mazzini 32, telefono 68846. 139 G

LICENZA media, corsi diurni e pomeridiani di recupero. Doposcuola per elementari e medie. **ENCIP**, via Mazzini 32, telefono 68846. 139 G

OPERATORI IBM, programmatori Cobol, perforazione schede, contabilità, paghe contributi, libri IVA. **ENCIP**, via Mazzini 32, telefono 68846. 139 G

OGGETTI SMARRITI

H Lire 250 per parola

SMARRITI pastori tedeschi maschio pelo lungo mantello grigio e nero, femmina pelo corto mantello nero piccola. 751086 lauta mancia. 10942 H
SMARRITO giubbotto cotone, occhiali e chiavi, lauta mancia al rinvenimento. Telefonare 765398 ore 10 garantita reciproca riservatezza. 10953 H

APPARTAMENTI E LOCALI

Offerte
I Lire 300 per parola

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA Largo Anconetta 1.0 piano tel. 41569 affitta RONCHI appartamento 2 letto a impiegati statali, equo canone. 7671
MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA Largo Anconetta 1.0 piano tel. 41569 affitta uffici centrali mq 86 e mq 50. 7671

APPARTAMENTI E LOCALI

Richieste
L Lire 300 per parola

A.A.A. COMMERCIANTE cerca appartamento in affitto anche da riadattare. Telefonare 755356 ore 13.30-15 tutti i giorni. 10918 L

ASSISTENTE genovese grande impresa edile cerca appartamento ammobiliato in Trieste contratto 1 anno referenze telefonare 040-795192 ore ufficio. 3431 L

CERCASI affitto appartamento o stanza uso ambulatorio. Tel. 771649 mattino. 3413 L

CERCASI miniappartamento anche non ammobiliato per studente. Ottima garanzia morale ed economica. Tel. 816224 ore 8.30-12. T.A. 991 L

IMPORTANTE SOCIETÀ

ricerca

nella tua zona ambasciatore di addestrare come operatori programmatori per inserimento in centri con elaboratori di tipo IBM e Honeywell della tua zona. Breve training serale esclusivamente di tipo pratico nella città di residenza. Possibilità ottimi stipendi per programmatori ben qualificati (circa L. 600.000 mensili). Per colloquio nella tua città telefonare 02-270889 / 02-270890 oppure scrivi Società Weicher, via Pergolesi 31, 20124 Milano.

CERCO appartamento in affitto da una due o tre stanze. Tel. 750201. 10933 L

CERCO appartamento in affitto qualsiasi prezzo tel. 790358. 10800 L

CERCO anche per breve periodo appartamento o camera con servizi massimali. Serietà. Tel. 910217 ore pasti. 10960 L

CERCO locale grande con passo carrabile in affitto zona centro telefonare 743919. 3429 L

CONIUGI senza figli cercano a Gorizia dintorni appartamento in affitto tre locali più servizi eventuale garage tel. 0481-83406 ore 20-21. 10960 L

COPIA coniugi referenziatissimi senza figli cerca appartamento 2-3 stanze servizi Monfalcone o Trieste e provincia. Telefonare 0481-44295. Ore 15-21. 759 L

COPIA referenziata cerca urgentemente in affitto appartamento non ammobiliato. Tel. 51957. 11010 L

DUE studenti cercano appartamento disimpegno equo canone e eventuale cucina da gennaio. Tel. 729255. 10968 L

LOCALE affari o appartamento primo piano in affitto o acquisto, uso ufficio, cerchiamo urgentemente 54629. 10925 L

MAESTRA referenziatissima, causa trasferimento, cerca urgentemente appartamento in affitto a Udine. Telefonare 8-12 0432-669344. 239 L

PENSIONATA sola cerca urgentemente appartamento con confort pagando qualsiasi condizione e prezzo. Tel. 768195-941827. 986 L

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 300 per parola

ACQUISTIAMO cianfrusaglie vecchie, oggetti antichi, intere giacenze ereditarie. Telefonare 793972, abitazione 941093. 10950 N

ACQUISTO abiti della nonna, corredi, tovaglie, lenzuola, tende, asciugamani. Telefonare 793972 abitazione 941093. 10950 N

AL CANTON acquistiamo sovrapposti, orologi, quadri, tappeti, libri, cartoline, intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242. 10471 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 300 per parola

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri sovrapposti mobili tappeti orologi porcellane oggetti antichi e liberty intere giacenze ereditarie telefonare 760719. 10380 NN

ACQUISTIAMO mobili antichi vecchi salotti viennesi pianoforti sovrapposti rimanenze ereditarie telefonare 631037-742669 pagando massimo. 10580 NN

CAUSA trasferimento cedo camera letto bambino nuovissima in frassino; composta da mobile stagionale, letto trasformabile in due piazze, scrivania e sedile cucina vendesi 1.000.000 anche singolarmente armadio guardaroba con sopralzo 3.60x2.75 ottimo stato 200.000. Tel. ore pasti 572011. 10969 NN

Continua in 16.a pagina

DA OGGI È IN EDICOLA LA GUIDA DEL MARE PIÙ COMPLETA, NUOVA, EMOZIONANTE.

Questa è la mia opera più completa, impegnativa, è in fondo, il risultato di tutta una vita di ricerche, di studio e di avventure.
(Comandante Jacques Cousteau)

Il mare è un mondo a sé, meraviglioso. È un pianeta all'interno del nostro pianeta. Ecco ora la sua più completa e illustrata enciclopedia.

Un'opera di scienza, perché è il frutto del vasto impegno organizzativo del Gruppo Editoriale Fabbri, che ha raccolto intorno al lavoro di Jacques Cousteau i contributi di una équipe internazionale di studiosi.

Un'opera di avventure, che ripercorre le ricerche, gli esperimenti, gli incontri con gli animali degli abissi compiuti dal Comandante Cousteau in oltre quarant'anni di viaggi tra gli oceani.

Una grande enciclopedia: 97 fascicoli settimanali da rilegare in 12 splendidi volumi; oltre 10.000 illustrazioni e tavole scientifiche.

PIANETA MARE

IN TUTTE LE EDICOLE I PRIMI 3 FASCICOLI A 1200 LIRE.

GRUPPO EDITORIALE FABBRI
SETTORE GRANDI OPERE SCIENTIFICHE

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Prezzi: più 1% ad agosto
Contingenza: già certi
sette punti a novembre

ROMA — Inflazione al passo ad agosto: l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati è aumentato lo scorso mese dell'1,1% raggiungendo quota 188,3. Dopo l'accelerazione di luglio (+1,1%) si torna quindi ai livelli più moderati registrati a maggio e giugno (+0,9), anche se il tasso annuo di incremento dell'indice, ossia le variazioni percentuali rispetto all'agosto del '79, resta elevato: il 21,6%. La voce che ha inciso maggiormente sull'aumento del costo della vita in agosto è stata quella dell'elettricità e combustibili (+2,6%); seguono l'alimentazione (+1,1%), i beni e servizi (+1,0%), l'abbigliamento (+0,3) e l'abitazione (+0,2%).

Nonostante l'aumento abbastanza contenuto la contingenza scatterà a novembre di almeno sette punti. L'aumento dell'indice misura l'inflazione del settore della scala mobile, lo farà arrivare a quota 240,5. La media del trimestre agosto-ottobre non potrà perciò essere inferiore a 241 (visto il gioco degli arrotondamenti) anche nell'ipotesi, abbastanza remota, che i prezzi non subiscano alcun aumento né in settembre, né in ottobre.

Sette punti di contingenza sono perciò praticamente già acquistati stante il fatto che l'indice medio per il trimestre passato (maggio-luglio) risultò pari a 234. Lo scatto

Accordo tra la Piaggio e la Cycles Peugeot

GENOVA — La «Piaggio» ha siglato con la società francese «Cycles Peugeot» un accordo di cooperazione tecnica ed industriale tendente a sviluppare le rispettive posizioni nel campo della moto specificamente per le marche «Gilera» e «Peugeot». Questo accordo — annunciato stamane dall'azienda genovese — prevede a breve termine l'utilizzazione comune di motori e organi meccanici con l'impiego dei quali ciascuna delle due società elaborerà e commercializzerà la propria gamma di motociclette.

ma di motociclette.

A medio termine l'accordo prevede lo studio e la realizzazione in comune di nuovi motori e organi meccanici che permetteranno un allargamento e una modernizzazione continua delle due gamme. «Questo accordo», dice un comunicato della Piaggio, può essere considerato come una tappa importante nell'ambito della cooperazione tra industrie europee necessaria per assicurare la riuscita del loro sviluppo nello specifico settore della moto».

roter.

La quota di produzione siderurgica è stata all'altezza del piano previsionale Cee per il quarto trimestre 1980, che prevede una riduzione della produzione del 13% rispetto all'analogo periodo 1979, sono stati esaminati a Bruxelles nel corso di un incontro tra il responsabile Cee per l'industria, Etienne Davignon, ed i produttori siderurgici europei, riuniti nel gruppo Euro-

Questa la posizione sostenuta da Alberto Capanna, presidente della Finsider, e da Ferdinando Palazzo, amministratore delegato della Fiat Tetsid, nel corso della riunione. I produttori italiani chiedono un aumento della quota di produzione assegnata all'Italia, al di sopra dei sei milioni di tonnellate. Se non otterranno soddisfazione — ha detto Palazzo — non potremo accettare la penalizzazione impostata e prenderemo in

considerazione l'ipotesi di uscire dal gruppo Eurofer. La posizione italiana è stata accolta «freddamente» — secondo informazioni raccolte da fonti vicine alla delegazione Assider — dal produttore degli altri paesi Cee, in particolare dai francesi, che sperano di aumentare le loro esportazioni sul nostro mercato. La riunione si è conclusa dopo tre ore di discussioni, senza intese concrete. Il dialogo tra i produttori italiani — anche i bresciani, che non fanno parte di Eurofer, condividono la posizione espressa da Capanna e da Palazzo — e Davignon proseguirà nei prossimi giorni.

Generali: nuova polizza «indicizzata» sulla vita

VENEZIA — «Si è soliti dire che l'Italia è un paese sottosviluppato nella diffusione della assicurazione sulla vita. In cifra assoluta, infatti, l'incasso premi del ramo vita in questo paese non raggiunge neanche un miliardo di dollari, contro i 55 miliardi degli Usa, i 14 della Germania e i 10 della Gran Bretagna. 15 della Francia e 13 miliardi di dollari della piccola Olanda». Lo ha rilevato oggi a Venezia il dott. Alfonso Deslata amministratore delegato delle Assicurazioni Generali durante la conferenza stampa.

Le Generali, infatti, hanno deciso di «entrare» nel mercato delle assicurazioni sulla vita e hanno introdotto una nuova polizza «indicizzata», il cui valore finale è collegato, cioè — anche se non direttamente — all'aumento del costo della vita. Questa forma di rivalutazione farà costare all'assicurato la polizza circa il 30-35% in più di una assicurazione sulla vita «classica» fornirà un rendimento pari al 14-15% annuo. In questo modo, anche se non verrà

Produzione in calo
e consumi costanti

GENOVA — Il consumo di prodotti siderurgici in Italia — secondo gli ultimi dati disponibili — si è mantenuto nel secondo trimestre su livelli solo leggermente inferiori a quelli del primo trimestre 1980 e cioè su quantitativi superiori di circa il 20% alla media del 1979. Il favorevole andamento del consumo relativo al primo semestre si è basato sull'attività positiva dei settori di utilizzazione dell'acciaio, ma è stato anche fortemente influenzato da un rilevante accumulo di scorte.

Le prospettive a breve termine della domanda di prodotti siderurgici sono però negative, in quanto il ritmo produttivo degli utilizzatori

risulta, a fine semestre, meno sostenuto, il flusso degli ordini di manufatti è in diminuzione sia dall'interno sia dall'estero e il carico di lavoro si sta contraendo, mentre aumentano le scorte di manufatti, pessimistiche anche sono le stime sul ciclo delle scorte di prodotti di acciaio, previste in progressivo calo nei prossimi mesi.

La produzione nazionale di acciaio grezzo si è mantenuta nel trimestre in esame sul livello elevato raggiunto in precedenza. Rispetto all'analogo trimestre 1979 risulta un aumento di circa il 20% dovuto al fatto che in tale periodo era continuata una notevole conflittualità contrattuale.

Mercati della lira
Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	475,80	469,—	475,81
Franc francese	204,61	204,—	204,62
Florino olandese	437,92	437,—	437,92
Franc belga	29,65	28,25	29,65
Corona danese	153,97	147,—	153,95
Sterlina irlandese	1793,50	1730,—	1793,75

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2044,30	2045,—	2044,45
Corona norvegese	175,83	170,—	175,84
Corona svedese	204,02	199,—	204,04
Dollaro USA	847,05	845,—	847,—
Dollaro canadese	729,15	718,—	729,07
Peseta spagnola	11,58	10,90	11,57
Escudo portoghese	17,25	15,—	17,25
Scellino austriaco	67,24	66,50	67,25
Franc svizzero	519,59	514,—	519,67
Yen nipponico	3,97	3,70	3,97
Dracma greca	—	17,—	—
Dinaro (Milano)	—	26,—	—
« (Roma)	—	26,—	—
« (Trieste)	—	27,50-27,75	—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 31,41 p.c. (31,31); nei confronti di tutte le valute 46,50 p.c. (46,48); nei confronti della Cee 52,44 p.c. (52,45).

ORO E MONETE — Sterlina sv. 188000-198000; sterlina ne 216000-226000; marco italiano 155000-165000; marco svizzero 135000-145000; marco francese 155000-160000; marco belga 135000-145000; 20 dollari oro 710000-730000; 50 pesos messicani 730000-770000; 100 pesos cileni 380000-420000; kruggerand 510000-635000; oro fino 18350-18500; argento 532-545; platino 20210.

La quotazione della sterlina ne si riferisce alle quotazioni fino al '73.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Sir: via libera all'Eni

ROMA — L'Eni gestirà le azioni del gruppo Sir. La via libera all'operazione, che potrebbe portare al risanamento del gruppo Sir e rappresenta l'inizio della razionalizzazione dell'industria chimica italiana, programmata dal Cipe, è stato dato ieri mattina al ministero per le partecipazioni statali nel corso di una riunione presieduta dal ministro De Michelis, ed alla quale hanno partecipato tutte le parti interessate.

Formalmente l'intervento Eni nella Sir sarà deciso il 22

settembre in occasione della riunione del consiglio di amministrazione del consorzio bancario che ha in mano il gruppo chimico. Il consiglio di amministrazione, che verrà anche rinnovato, cederà al comitato per l'intervento nella Sir le azioni del gruppo; subito dopo il comitato, che garantisce l'operazione per conto del governo, darà a sua volta mandato all'Eni di intervenire nella Sir.

L'ingresso dell'ente pubblico nel gruppo chimico era rimasto finora bloccato da pro-

blemi di carattere finanziario sorti tra le banche che formano il consorzio, e superati ieri con l'intervento del ministro De Michelis.

LIRA AL PARALLELO

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale.

MILANO: dollaro USA 855-865; franco svizzero 538-538; franco francese 285-289; marco tedesco 481-489.

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano				
TITOLI	129	119	TITOLI	129
Alimentari e agricole				
Alitalia	3370	3350	Alitalia	3370
Bonifazi Ferrarini	24000	24000	Bonifazi Ferrarini	24000
Chiar & Fatti	7180	7252	Chiar & Fatti	7180
Eridania	13349	13100	Eridania	13349
Imv Vittoria	3260	3260	Imv Vittoria	3260
Ind. Buitoni Perugina	128	128	Ind. Buitoni Perugina	128
Sermide	93 50	92	Sermide	93 50
Sermide priv.	133	133	Sermide priv.	133
Assicurative				
Alleanza Assicuraz.	34980	34560	Alleanza Assicuraz.	34980
Assicuratrice Italiana	49100	47400	Assicuratrice Italiana	49100
Aurora	2520	2500	Aurora	2520
Borsing	3410	3410	Borsing	3410
Comp. Ass. Milano	14650	14500	Comp. Ass. Milano	14650
Comp. Ass. Milano pr.	14450	14450	Comp. Ass. Milano pr.	14450
Comp. Latina	1002	1002	Comp. Latina	1002
Comp. Latina pr.	729	749 50	Comp. Latina pr.	729
Firs	2960	2960	Firs	2960
Generali	80005	77000	Generali	80005
Italia Assicurazioni	22880	22850	Italia Assicurazioni	22880
L'Abile Italiana	42400	41300	L'Abile Italiana	42400
Fondaria Ince	13850	13850	Fondaria Ince	13850
Ras	49500	49500	Ras	49500
Sai	20000	19100	Sai	20000
Toro Assicurazioni	17400	17400	Toro Assicurazioni	17400
Toro Assicurazioni pr.	14500	14150	Toro Assicurazioni pr.	14500
Bancarie				
Banca Comm. Italiana	23600	22800	Banca Comm. Italiana	23600
Banco di Roma	23600	22400	Banco di Roma	23600
Banco Lariano	6880	6740	Banco Lariano	6880
Credito Italiano	2750	2720	Credito Italiano	2750
Credito Varesino	8300	8300	Credito Varesino	8300
Interbanca priv.	20850	20850	Interbanca priv.	20850
Mediobanca	88000	88500	Mediobanca	88000
Cartarie editoriali				
Binda	1200	1190	Binda	1200
Burgo	6000	6000	Burgo	6000
De Medici	612	611	De Medici	612
Monadori priv.	4090	4100	Monadori priv.	4090
Cementi-Ceramiche				
Cementir	2880	2480	Cementir	2880
Cer Pozzi	95	91 50	Cer Pozzi	95
Cer Pozzi risp.	106 50	101	Cer Pozzi risp.	106 50
Eternit	611	598	Eternit	611
Eternit priv.	525	548	Eternit priv.	525
Italcementi	28320	27450	Italcementi	28320
Italcementi priv.	3500	3250	Italcementi priv.	3500
Unicem	3500	3250	Unicem	3500
Chimiche-idrocarburi-Gomma				
Anic	9 10	9 05	Anic	9 10
Broschi	725	725	Broschi	725
Caffaro	—	—	Caffaro	—
Carlo Erba	—	—	Carlo Erba	—
Carlo Erba priv.	1220	1110	Carlo Erba priv.	1220
Italgas	34850	34700	Italgas	34850
Lepetit	32900	32900	Lepetit	32900
Mira Lanza	18800	18500	Mira Lanza	18800
Montedison	160	158 75	Montedison	160
Napolitana gas	3340	3390	Napolitana gas	3340
Perit	1111	1036	Perit	1111
Saffa	1155	1150	Saffa	1155
Saffa risp.	12730	12600	Saffa risp.	12730
Commercio				
La Rinascente	325	320	La Rinascente	325
La Rinascente priv.	209 25	205	La Rinascente priv.	209 25
Silos di Genova	4250	4250	Silos di Genova	4250
Standa	2800	2800	Standa	2800
Comunicazioni				
Alitalia	1285	1285	Alitalia	1285
Austriale	11800	11700	Austriale	11800
Aut. Torino-Milano	11550	11550	Aut. Torino-Milano	11550
Italcable	200	200	Italcable	200
Nal	1285	1285	Nal	1285
Nord Milano	1290	1271	Nord Milano	1290
Elettrotecniche				
Magneti Marelli p.	525	520	Magneti Marelli p.	525
Magneti Marelli	317	318	Magneti Marelli	317
Supergas	385	404	Supergas	385
Tecnosmas	—	—	Tecnosmas	—

Ulteriore progresso

MILANO — Mercato in ulteriore e deciso progresso con scambi molto animati.

Nell'ultima seduta dell'ottava il denaro è tornato ad affluire in misura assai consistente, interessando gran parte del listino. Nonostante l'approssimarsi delle scadenze tecniche del mese borsistico di settembre, la domanda si è rivelata molto consistente, permettendo ai titoli di alcuni giorni in tensione sia ad alcuni recenti meno più trascurati, di mettere a segno forti plusvalenze, chiudendo molto spesso attorno ai massimi.

L'indice Mib segna un rialzo di circa l'1,3%. Ancora in evidenza le Ciga (+9,8%). Entrambi questi titoli risentono di insistenti voci relative a passaggi dei pacchetti di controllo. Di poco migliori le Imm. Roma (+0,7%). Prosegue senza sosta la corsa al rialzo delle Generali (+6,1%), ottimo ritorno del denaro sulle Italgas (+10%), ancora richieste Pierrel (+7,2%). Risanamento (+7,5%), Pozzi-Gorini risp. (+5,4%), Rinascente priv. (+4,5%), Sifa (+5,2%) e Rinascente ord. (+1,5%).

Fra gli assicurativi, le Ras, con un rialzo dell'1,9%, si sono portate al nuovo massimo di 200.000 lire. Sostengono anche Assicuratrice Italiana (+3,5%), Generali (+2,9%), Sai e Milano priv. (+2,8%), Toro priv. (+2,4%) e Alleanza (+1,2%).

Progressi di minore entità per i bancari, ad eccezione di Banco Lariano (+2,5%). In ulteriore tendenza i valori del gruppo Benetton (Saffa ord. +6,4%, Invest +4,1%, Bti ord. +2%), Generali vocale private (quelli del gruppo Pesenti) oltre alle già citate Ras, Italmobiliare +3,5% e Italcementi +2%.

I Deboli, invece, le Fiat priv. (-2,7%), leggerezza della Fiat ord. (-0,5%), poco variata Sna e Pirellone, in denaro Pirellone (+1,4%) e, dopo i recenti ribassi, Montedison (+2%). Ancora da segnalare i progressi Sini (+3,5%), Centrale (6%), il buon recupero di Un. Manifatture (+8,1%) e i ribassi di Acquasparta (-11,1%), Tecnomasio (-4,7%), Iavim (-3,1%).

Nel reddito fisso qualche arretramento fra i Oct, sempre richieste le Enel indicizzate e le convertibili.

TITOLI TRATTATI DI Stato 573.000.000; obbligazioni 2.538.500.000; azioni 24.350.075.

DOPOBORSA — Senza affari con prezzi leggermente migliori.

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI	129	TITOLI	129
Rendita	91 50	Enel 1985 I	81,—
Edil Scat. 97	5 50	Enel 1985 II	80 50
— 68	5 50	— 1986 I	76 50
— 69	5 50	— 1986 II	75 20
— 70	6 75	— 1987	74 05
— 71	6 75	— 1988 I	72 50
— 72	6 75	— 1988 II	68 60
— 73	9 75	— 1989 I	68 60
— 74	9 75	— 1989 II	67 70
— 75	8 75	— 1990	67 70
Cassa d.p.c.p.	10 75	— 1971	81 40
Cert. Cr. Tes. 112 80	9 75	— 1972	79 30
— 13 61	8 80	— 1973	63 90
— 17 81	7 30	— 1974	63 90
— 17 81	7 30	— 1975	63 90
— 17 81	7 30	— 1976	63 90
— 17 81	7 30	— 1977	63 90
— 17 81	7 30	— 1978	63 90
— 17 81	7 30	— 1979	63 90
— 17 81	7 30	— 1980	63 90
— 17 81	7 30	— 1981	63 90
— 17 81	7 30	— 1982	63 90
— 17 81	7 30	— 1983	63 90
— 17 81	7 30	— 1984	63 90
— 17 81	7 30	— 1985	63 90
— 17 81	7 30	— 1986	63 90
— 17 81	7 30	— 1987	63 90
— 17 81	7 30	— 1988	63 90
— 17 81	7 30	— 1989	63 90
— 17 81	7 30	— 1990	63 90
— 17 81	7 30	— 1991	63 90
— 17 81	7 30	— 1992	63 90
— 17 81	7 30	— 1993	63 90
— 17 81	7 30	— 1994	63 90
— 17 81	7 30	— 1995	63 90
— 17 81	7 30	— 1996	63 90
— 17 81	7 30	— 1997	63 90
— 17 81	7 30	— 1998	63 90
— 17 81	7 30	— 1999	63 90
— 17 81	7 30	— 2000	63 90
— 17 81	7 30	— 2001	63 90
— 17 81	7 30	— 2002	63 90
— 17 81	7 30	— 2003	63 90
— 17 81	7 30	— 2004	63 90
— 17 81	7 30	— 2005	63 90
— 17 81	7 30	— 2006	63 90
— 17 81	7 30	— 2007	63 90
— 17 81	7 30	— 2008	63 90
— 17 81	7 30	— 2009	63 90
— 17 81	7 30	— 2010	63 90

BORSE ESTERE

LONDRA — Prezzi in rialzo con scambi moderati di riflesso all'annuncio di un rallentamento al 16,3 per cento del tasso di inflazione annuo. Alle 15 l'indice industriale del Financial Times segnava un rialzo di 4,1 punti a 507,1. I valori guida industriali erano migliorati: Volkswagen ha chiuso poco stabile, tra 2 e 4 pence. Le obbligazioni governative sono migliorate fino a 7/8 di punto. Contrasti i titoli americani e quelli canadesi. In netto rialzo gli auriferi con rialzi fino a 7,75 dollari.

PARIGI — I prezzi hanno chiuso in rialzo nonostante l'ondata di acquisti sollecitata dal piano per incentivare gli investimenti, contenuto nel bilancio 1981, si vada affievolendo. La tendenza, comunque, resta rialzista favorita anche dalla ripresa di Wall Street. I titoli elettrici, alimentari e le costruzioni sono migliorate mentre bancari e chimici registrano variazioni miste. Contrasti i valori americani e tedeschi, nel settore estero, in ribasso petrolioli internazionali ed olandesi, in

SORPRESO DA POLIZIOTTI SPAGNOLI IN UN BAR DEL CAPOLUOGO MAIORCHINO

Arrestato a Palma Rolf Meixner presunto assassino dei tre Gerke

MADRID — Il tedesco Rolf Meixner, di 43 anni, è stato arrestato ieri da funzionari della polizia spagnola in un bar di Palma di Maiorca. Aveva con sé un coltello e un biglietto marittimo per l'isola di Minorca. L'arresto è avvenuto con la collaborazione dell'Interpol tedesco, e il procuratore generale di Francoforte si trova a Maiorca per sollecitare l'estradizione di Meixner.

Questi è il presunto assassino di una coppia di tedeschi e della loro figlia avvenuta il 22 giugno a Chiavari (Genova). Con l'imbarcazione delle sue vittime Meixner raggiunse le Baleari, dove, secondo le indicazioni disponibili, si è reso colpevole di furto, imbarchazione e sequestro, per fortuna conclusosi senza spargimento di sangue, di una famiglia tedesca. Meixner è considerato un criminale molto pericoloso, e la polizia tedesca aveva offerto 15.000 marchi a chi desse informazioni utili per la sua cattura.

Sul capo di Rolf Meixner pendono due ordini di cattura, uno della magistratura italiana e l'altro di quella tedesca, per il triplice omicidio e occultamento di cadavere.

La polizia è infatti convinta, sia in base ad indizi (ritrovamento di abiti delle vittime) sia per testimonianze, che l'uomo dopo aver ucciso nel giugno scorso a Chiavari i tre componenti la famiglia tedesca ne abbia seppellito i cadaveri sulle alture della località oppure li abbia gettati in mare. Due battute, durante le quali sono stati anche usati cani poliziotto, fatte sulle alture del campeggio dove i tedeschi avevano preso alloggio, e una perquisizione dei fondali delle acque antistanti il campeggio stesso non hanno però dato i risultati.

Movente del triplice omicidio sarebbe stato un bloccetto di «travellers cheques» di proprietà del capofamiglia Bernhard Gerke (dei quali Rolf Meixner falsificando la firma ne avrebbe già speso per circa quattro milioni di lire) e per impossessarsi del danaro. «Heruni II», che la famiglia tedesca teneva ormeggiato nel porto di Chiavari. E, infatti, con questa imbarcazione, lunga una dozzina di metri, che Rolf Meixner è fuggito il 25 giugno scorso dalla riviera ligure di Levante.

Sequestro Armellini: un altro arresto

ROMA — Un uomo di 32 anni, Silvio Spadaro di Palermo, è stato arrestato dalla squadra mobile su ordine di cattura del sostituto procuratore Sica, per favoreggiamento personale nei confronti di Tony Buscetta arrestato la settimana scorsa nell'ambito delle indagini sul sequestro Armellini.

Silvio Spadaro, che era ricercato per testimoniare in relazione alla vicenda delle 56 banconote da centomila lire depositate da Buscetta in banca, tutte provenienti dal riscatto pagato dalla famiglia del costruttore romano, si è presentato ieri spontaneamente alla questura di Palermo che per competenza lo ha inviato a Roma.

Secondo quanto si è appreso, nel corso dell'interrogatorio da parte del magistrato

Tonnellate d'oro sul relitto inglese dell'ultima guerra

OSLO — Numerose società norvegesi sarebbero state avvicinate dalle autorità britanniche per partecipare ad una «missione segreta», mirante a recuperare dieci tonnellate d'oro nel relitto dell'incrociatore britannico «Edinburgh», affondato durante l'ultima guerra. Lo riferisce il quotidiano norvegese «Verdens Gang».

Si tratterebbe, secondo il giornale, di assistere le compagnie «Riston Bailey» (inglese), e Smith and Tak (olandese), le quali sarebbero incaricate dell'operazione.

L'«Edinburgh», un incrociatore da 10.000 tonnellate, venne affondato il 30 aprile 1942 da un sommergibile tedesco al largo della penisola di Kola, nel mare di Barents, in una zona che è attualmente oggetto di disputa fra l'Urss e la Norvegia per la delimitazione delle acque territoriali. Nel naufragio morirono 57 marinai inglesi.

Christian Selmer, direttore della compagnia marittima norvegese «Stolt-Nielsen» ha confermato che la sua società è stata avvicinata per partecipare alla ricerca ed al recupero del bottino. Secondo «Verdens Gang», il valore dell'oro che si trova a bordo dell'incrociatore ammonta a circa 160 miliardi di lire italiane.

romano, Spadaro sarebbe caduto in numerose contraddizioni. Gli inquirenti ritengono che Spadaro ha mentito, per coprire interessi più vasti legati all'«anonima sequestrata» o al «clan» del Buscetta che opererebbe nel campo del riciclaggio del danaro.

Renato Armellini fu sequestrato il 14 febbraio scorso, ma per alcune settimane la famiglia tenne segreta la notizia, tanto che in un primo momento si fece l'ipotesi di un autotrapimento. Il costruttore è comunque in mano ai banditi.

DROGA

Coppia svizzera arrestata in Corsica

AIACIO — Due coniugi svizzeri, André Gasparoli di 28 anni, e Anne-Marie Gasparoli, di 31, sono stati arrestati in un campeggio di Porto Vecchio (Corsica meridionale) dopo la scoperta nella loro roulotte con targa californiana di 500 grammi di hashish e altro materiale stupefacente, più una somma in valuta svizzera e statunitensi.

La coppia è stata arrestata in un campeggio di Porto Vecchio (Corsica meridionale) dopo la scoperta nella loro roulotte con targa californiana di 500 grammi di hashish e altro materiale stupefacente, più una somma in valuta svizzera e statunitensi.

Uccide il fratello e tenta il suicidio

REGGIO CALABRIA — Un insegnante in pensione, Giovanni Diolo, di 61 anni, già consigliere provinciale del Pci, è stato ucciso, la notte dell'altro ieri, con alcuni colpi di fucile caricato a pallettoni, dal fratello, Francesco Diolo, di 46 anni, il quale, successivamente, nel tentativo di suicidarsi, si è sparato tre colpi di pistola alla testa, rimanendo leggermente ferito.

Il fatto è accaduto in una zona di campagna alla periferia di Reggio Calabria. Secondo quanto hanno accertato gli investigatori, Francesco Diolo, da qualche tempo sovrappeso, era affetto da un forte esaurimento nervoso.

Neonata abbandonata a Foggia in un cespuglio

FOGGIA — Una bambina nata da tre ore è stata trovata dal personale della stazione di servizio «Dauria vest», sull'autostrada Bologna-Taranto a pochi chilometri dal capoluogo dauno. La

bambina era nuda, in un cespuglio, poco lontano dal bar della stazione di servizio. In bocca aveva un tovagliolino di carta per bavaglio.

Dopo le prime cure, è stata trasportata con un'ambulanza dei vigili del fuoco al reparto maternità degli «Ospedali riuniti» di Foggia, dove le condizioni di salute della bambina sono state definite buone. I due vigili del fuoco che l'hanno soccorsa — Giovanni Ciancio ed Antonio Guerra, entrambi di 25 anni — hanno espresso il desiderio di adottare la trovata. Sia Ciancio sia Guerra sono sposati: il primo è anche padre di una bambina di pochi anni.

■ RECORD MANCATO — Una fittata d'una tonnellata è caduta a terra durante una gara di gastronomia disputata a Santeramo, sulla Costa basca, facendo così naufragare la possibilità di un record mondiale.

■ ZIMBABWE — Lo Zimbabwe ha annunciato di aver rotto i rapporti diplomatici con il Sud Africa.

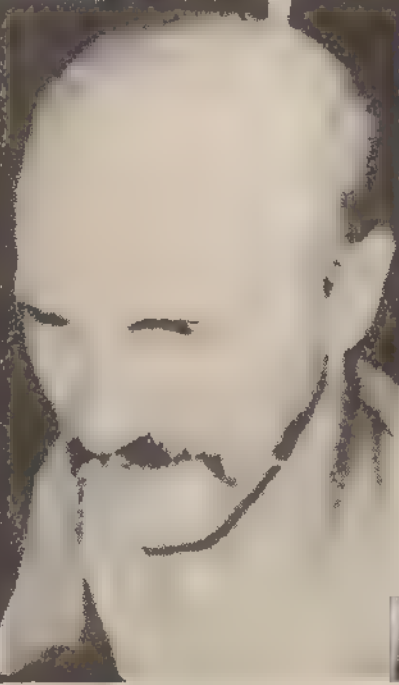
SVALIGIATA IN MENO DI UN MINUTO UNA NOTA GIOIELLERIA A LONDRA

Furto del diamante Marlborough Fermo di due sospetti a Chicago



Joseph Scalise

LONDRA — Una delle più famose gemme del mondo, il diamante Marlborough di 45 carati, valutato milioni di dollari, è stato rubato da due persone che hanno agito in meno di un minuto. Poche ore dopo, due persone giunte a Chicago da Londra in aereo sono state fermate come sospette da agenti dell'Fbi.



Arthur Rachel

Un portavoce dell'Fbi ha reso noto che all'aeroporto di Chicago sono stati arrestati come persone sospette Joseph J. Scalise, di 42 anni, e Arthur Rachel, di 42 anni, ambedue di Chicago. I due erano scesi da un aereo della British Airways proveniente da Londra. Il portavoce ha detto che i due non avevano indosso né

armi né gioielli, ma ha aggiunto di non sapere che cosa abbiano trovato i funzionari della dogana. I due sono stati accusati di associazione per delinquere intesa a trasportare da uno stato all'altro beni rubati e compariranno in giornata dinanzi ad un magistrato.

Il diamante Marlborough, appartenuto a suo tempo alla duchessa madre di Marlborough, è stato rubato giovedì mattina a Londra nella gioielleria Graff unitamente ad una ventina di anelli con diamanti, collane e altri gioielli che erano esposti nella gioielleria londinese.

Un impiegato della gioielleria ha detto che il diamante in origine aveva 52 carati e dopo l'acquisto da parte del gioielliere Graff ad un'asta, un anno e mezzo fa, era stato nuovamente tagliato a New York e portato a 45 carati. Il diamante costituiva la pietra centrale di una collana del valore di circa un milione di dollari. Il valore totale dei preziosi rubati, secondo la fonte suddetta, supera i 2,4 milioni di dollari.

Dal canto suo Scotland Yard ha dichiarato che la rapina alla gioielleria londinese è stata compiuta in meno di un minuto. Dopo il furto, secondo un portavoce della polizia, i due si sono allontanati e sono saliti su un'auto in sosta. Alcuni testimoni oculari hanno trovato qualcosa di insolito nel movimento dei due, hanno preso nota della targa dell'auto e l'hanno comunicata alla polizia. Scotland Yard ha allora chiesto telefonicamente all'ufficio dell'Fbi a Chicago di identificare le due persone.

La rapina alla gioielleria è stata così descritta da un indipendente della gioielleria addetto alla sorveglianza dell'ingresso: «Un uomo, ben vestito e che parlava con proprietà si è avvicinato alla porta. Gli ho tenuto la porta aperta come avrei fatto per qualsiasi altro cliente. L'uomo però ha estratto una rivoltella, me l'ha puntata contro e ha detto «questa è una rapina».

Secondo la polizia, l'uomo e un complice sono penetrati nella sala di esposizione della gioielleria estradendo da una borsa un oggetto che alle persone presenti è sembrata una bomba e hanno costretto cinque dipendenti e due clienti a stendersi in terra.

Un funzionario di polizia non ha però escluso che l'ordine non fosse una bomba vera e propria ma forse un fumogeno o qualcosa di simile. Un portavoce della gioielleria ha detto che i due rapinatori sapevano bene che cosa

cercavano e hanno preso i gioielli più importanti.

La polizia ha reso noto che i dipendenti della Graff hanno inseguito i due rapinatori quando essi sono usciti dalla gioielleria e hanno preso posto a bordo di un'automobile. Non è escluso che alla guida dell'auto fosse un terzo complice.

Il portavoce dell'Fbi ha reso noto che all'aeroporto di Chicago sono stati arrestati come persone sospette Joseph J. Scalise, di 42 anni, e Arthur Rachel, di 42 anni, ambedue di Chicago. I due erano scesi da un aereo della British Airways proveniente da Londra. Il portavoce ha detto che i due non avevano indosso né

armi né gioielli, ma ha aggiunto di non sapere che cosa abbiano trovato i funzionari della dogana. I due sono stati accusati di associazione per delinquere intesa a trasportare da uno stato all'altro beni rubati e compariranno in giornata dinanzi ad un magistrato.

Il diamante Marlborough, appartenuto a suo tempo alla duchessa madre di Marlborough, è stato rubato giovedì mattina a Londra nella gioielleria Graff unitamente ad una ventina di anelli con diamanti, collane e altri gioielli che erano esposti nella gioielleria londinese.

Un impiegato della gioielleria ha detto che il diamante in origine aveva 52 carati e dopo l'acquisto da parte del gioielliere Graff ad un'asta, un anno e mezzo fa, era stato nuovamente tagliato a New York e portato a 45 carati. Il diamante costituiva la pietra centrale di una collana del valore di circa un milione di dollari. Il valore totale dei preziosi rubati, secondo la fonte suddetta, supera i 2,4 milioni di dollari.

Dal canto suo Scotland Yard ha dichiarato che la rapina alla gioielleria londinese è stata compiuta in meno di un minuto. Dopo il furto, secondo un portavoce della polizia, i due si sono allontanati e sono saliti su un'auto in sosta. Alcuni testimoni oculari hanno trovato qualcosa di insolito nel movimento dei due, hanno preso nota della targa dell'auto e l'hanno comunicata alla polizia. Scotland Yard ha allora chiesto telefonicamente all'ufficio dell'Fbi a Chicago di identificare le due persone.

La rapina alla gioielleria è stata così descritta da un indipendente della gioielleria addetto alla sorveglianza dell'ingresso: «Un uomo, ben vestito e che parlava con proprietà si è avvicinato alla porta. Gli ho tenuto la porta aperta come avrei fatto per qualsiasi altro cliente. L'uomo però ha estratto una rivoltella, me l'ha puntata contro e ha detto «questa è una rapina».

Secondo la polizia, l'uomo e un complice sono penetrati nella sala di esposizione della gioielleria estradendo da una borsa un oggetto che alle persone presenti è sembrata una bomba e hanno costretto cinque dipendenti e due clienti a stendersi in terra.

Un funzionario di polizia non ha però escluso che l'ordine non fosse una bomba vera e propria ma forse un fumogeno o qualcosa di simile. Un portavoce della gioielleria ha detto che i due rapinatori sapevano bene che cosa

Il portavoce dell'Fbi ha reso noto che all'aeroporto di Chicago sono stati arrestati come persone sospette Joseph J. Scalise, di 42 anni, e Arthur Rachel, di 42 anni, ambedue di Chicago. I due erano scesi da un aereo della British Airways proveniente da Londra. Il portavoce ha detto che i due non avevano indosso né

armi né gioielli, ma ha aggiunto di non sapere che cosa abbiano trovato i funzionari della dogana. I due sono stati accusati di associazione per delinquere intesa a trasportare da uno stato all'altro beni rubati e compariranno in giornata dinanzi ad un magistrato.

Il diamante Marlborough, appartenuto a suo tempo alla duchessa madre di Marlborough, è stato rubato giovedì mattina a Londra nella gioielleria Graff unitamente ad una ventina di anelli con diamanti, collane e altri gioielli che erano esposti nella gioielleria londinese.

Un impiegato della gioielleria ha detto che il diamante in origine aveva 52 carati e dopo l'acquisto da parte del gioielliere Graff ad un'asta, un anno e mezzo fa, era stato nuovamente tagliato a New York e portato a 45 carati. Il diamante costituiva la pietra centrale di una collana del valore di circa un milione di dollari. Il valore totale dei preziosi rubati, secondo la fonte suddetta, supera i 2,4 milioni di dollari.

Dal canto suo Scotland Yard ha dichiarato che la rapina alla gioielleria londinese è stata compiuta in meno di un minuto. Dopo il furto, secondo un portavoce della polizia, i due si sono allontanati e sono saliti su un'auto in sosta. Alcuni testimoni oculari hanno trovato qualcosa di insolito nel movimento dei due, hanno preso nota della targa dell'auto e l'hanno comunicata alla polizia. Scotland Yard ha allora chiesto telefonicamente all'ufficio dell'Fbi a Chicago di identificare le due persone.

La rapina alla gioielleria è stata così descritta da un indipendente della gioielleria addetto alla sorveglianza dell'ingresso: «Un uomo, ben vestito e che parlava con proprietà si è avvicinato alla porta. Gli ho tenuto la porta aperta come avrei fatto per qualsiasi altro cliente. L'uomo però ha estratto una rivoltella, me l'ha puntata contro e ha detto «questa è una rapina».

Secondo la polizia, l'uomo e un complice sono penetrati nella sala di esposizione della gioielleria estradendo da una borsa un oggetto che alle persone presenti è sembrata una bomba e hanno costretto cinque dipendenti e due clienti a stendersi in terra.

Un funzionario di polizia non ha però escluso che l'ordine non fosse una bomba vera e propria ma forse un fumogeno o qualcosa di simile. Un portavoce della gioielleria ha detto che i due rapinatori sapevano bene che cosa

Il portavoce dell'Fbi ha reso noto che all'aeroporto di Chicago sono stati arrestati come persone sospette Joseph J. Scalise, di 42 anni, e Arthur Rachel, di 42 anni, ambedue di Chicago. I due erano scesi da un aereo della British Airways proveniente da Londra. Il portavoce ha detto che i due non avevano indosso né

armi né gioielli, ma ha aggiunto di non sapere che cosa abbiano trovato i funzionari della dogana. I due sono stati accusati di associazione per delinquere intesa a trasportare da uno stato all'altro beni rubati e compariranno in giornata dinanzi ad un magistrato.

Il diamante Marlborough, appartenuto a suo tempo alla duchessa madre di Marlborough, è stato rubato giovedì mattina a Londra nella gioielleria Graff unitamente ad una ventina di anelli con diamanti, collane e altri gioielli che erano esposti nella gioielleria londinese.

Un impiegato della gioielleria ha detto che il diamante in origine aveva 52 carati e dopo l'acquisto da parte del gioielliere Graff ad un'asta, un anno e mezzo fa, era stato nuovamente tagliato a New York e portato a 45 carati. Il diamante costituiva la pietra centrale di una collana del valore di circa un milione di dollari. Il valore totale dei preziosi rubati, secondo la fonte suddetta, supera i 2,4 milioni di dollari.

Dal canto suo Scotland Yard ha dichiarato che la rapina alla gioielleria londinese è stata compiuta in meno di un minuto. Dopo il furto, secondo un portavoce della polizia, i due si sono allontanati e sono saliti su un'auto in sosta. Alcuni testimoni oculari hanno trovato qualcosa di insolito nel movimento dei due, hanno preso nota della targa dell'auto e l'hanno comunicata alla polizia. Scotland Yard ha allora chiesto telefonicamente all'ufficio dell'Fbi a Chicago di identificare le due persone.

La rapina alla gioielleria è stata così descritta da un indipendente della gioielleria addetto alla sorveglianza dell'ingresso: «Un uomo, ben vestito e che parlava con proprietà si è avvicinato alla porta. Gli ho tenuto la porta aperta come avrei fatto per qualsiasi altro cliente. L'uomo però ha estratto una rivoltella, me l'ha puntata contro e ha detto «questa è una rapina».

PAGATO UN MILIARDO

Commerciante rilasciato nel Casertano

NAPOLI — Il commerciante ortofrutticolo Pasquale De Lucia, di 45 anni, sequestrato nel Casertano circa tre mesi fa, è stato liberato la notte dell'altro ieri in prossimità dello svincolo di Eboli dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

De Lucia ha chiesto aiuto a un automobilista di passaggio. Successivamente è stato accompagnato a casa, a Santa Maria a Vico, nel Casertano. Le sue condizioni di salute sono state definite soddisfacenti. Secondo notizie non confermate, per la liberazione di De Lucia sarebbe stata versata ai banditi una somma che si aggirerebbe sul miliardo di lire.

Pochi giorni dopo il sequestro del facoltoso commerciante casertano, avvenuto il 13 giugno scorso, la procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere mise sotto sequestro i suoi beni.

De Lucia era stato sequestrato da quattro banditi armati mentre si trovava a bordo della propria automobile in compagnia di un anziano zio, successivamente rilasciato nelle campagne del Sannio.

■ OMICIDIO — Guido Ceen, italiano naturalizzato americano, dirigente della Chevron Oil in Europa retribuito con 58.000 dollari l'anno, è stato affidato dal tribunale ad una clinica psichiatrica dopo aver confessato di aver ucciso la sua anziana domestica.

INCIDENTE AEREO ALL'INTERNO DELL'AUTODROMO «DINO FERRARI» DI IMOLA

Elicottero s'impenna dopo l'atterraggio e poi precipita: cinque feriti (due gravi)

Il secondo pilota, un gradese di 38 anni, ha le gambe paralizzate - Anche un udinese fra i ricoverati



(Telefoto Ansa)

Imola — Ecco come è stato ridotto l'elicottero, precipitato

IMOLA — Un elicottero «SA 360 C Dauphin» della compagnia «Elfril» che trasportava tecnici e meccanici dell'Alfa Romeo (otto persone fra passeggeri e membri dell'equipaggio) è precipitato ieri mattina poco prima delle 8, al suolo sul campo sportivo di Imola. Gli altri tre sono invece all'ospedale di Imola. Sono: Franco Nava, 37 anni, di Senago (Milano) con prognosi di 30 giorni; Maurizio Colombo, 29 anni, di Milano, dichiarato guaribile in 12 giorni; e Gino Chialoni, 38 anni, di Udine, che ne avrà per 15 giorni.

Sull'elicottero, al suo secondo viaggio, erano l'ing. Maurizio Colombo, dell'Autodelta, con i meccanici Giuseppe Carraro e Franco Nava. L'apparecchio era pilotato da Gino Chialoni, al fianco del quale sedeva, come secondo, Giacomo Longo.

Secondo una prima ricostruzione del fatto l'elicottero si era già posato sul terreno del campo sportivo, ed erano già scesi tre meccanici quando, improvvisamente, l'apparecchio ha cominciato a girare su se stesso. Quindi l'elicottero si è alzato per una cinquantina di metri; si è poi impennato ed è precipitato al suolo, rovesciandosi.

I feriti sono stati subito soccorsi ed avviati all'ospedale imolese, da dove poco dopo Longo e Carraro sono stati trasferiti rispettivamente al «Rizzoli» e al «Maggiore» di Bologna.

Il meccanico Giuseppe Carraro, 36 anni, è stato ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale «Maggiore» di Bologna. La sua prognosi è riservata, per trauma chiuso toracico. Sono seri anche le condizioni del secondo pilota dell'elicottero, Giacomo Longo, trasportato dall'ospedale civile di Imola all'istituto ortopedico Rizzoli, è stato subito sottoposto ad una serie di accertamenti radiologici. I medici gli hanno riscontrato

Piccolo aereo cade nel Vicentino: ferito il pilota

RECOARO TERME — Un piccolo aereo da turismo è precipitato in località Peggatta di Recoaro Terme: il pilota è rimasto ferito e si trova ricoverato al centro di rianimazione dell'ospedale di Vicenza. Il velivolo, un monomotore «P. 66 G Charlie», era partito poco dopo le 14 dall'aeroporto di San Nicolò del Lido di Venezia, diretto allo scalo di Bresso, nei pressi di Milano. Ai comandi si trovava un giovane di 22 anni, Mauro Pitton, di Bollette (Arona).

A causa di un fitto banco di nebbia incontrato mentre volava sopra Recoaro, Pitton ha perso il controllo dell'aereo che si è schiantato sulle pendici del Monte Langarde.

L'allarme è stato dato da alcuni testimoni dell'incidente e sul posto sono intervenuti i carabinieri di Recoaro e Valdagno e le squadre della sezione locale del soccorso alpino. C'è voluto parecchio tempo per arrivare fino al luogo dell'incidente e successivamente per portare a valle il pilota che aveva riportato un trauma cranico ed altre lesioni.

Mauro Pitton è stato sottoposto alle prime cure all'ospedale di Vicenza e da qui è stato successivamente avviato al centro di rianimazione dell'ospedale di Vicenza.

Catanzaro: scoperta una nuova salmonella

CATANZARO — Importante scoperta del Laboratorio di igiene e profilassi — sezione medico micrografica — della Provincia di Catanzaro. Una salmonella di tipo sierologico nuovo è stata isolata per la prima volta.

Il direttore del Laboratorio, dott. Massimiliano Pregoni, nei mesi scorsi ha inviato le sembianze del batterio al Cen-

tro di enterobatteri patogeni per l'Italia meridionale, operante presso l'Università di Palermo, e all'Istituto Pasteur di Parigi per avere più approfondite conferme. I due istituti, nei giorni scorsi, hanno risposto positivamente, confermando la scoperta. Tale tipo di salmonella era stato riscontrato su un individuo, portatore sano.

Il tipo di batterio verrà incluso nello schema Kauffmann-White — che classifica le «salmonelle nuove» (mai isolate in precedenza) e sarà denominato «Salmonella Catanzaro». La comunicazione ufficiale della scoperta sarà data nel corso del congresso nazionale di igiene che avrà luogo prossimamente a Sanremo. Durante il congresso sarà data anche una dettagliata informazione di carattere scientifico.

L'allarme è stato dato da alcuni testimoni dell'incidente e sul posto sono intervenuti i carabinieri di Recoaro e Valdagno e le squadre della sezione locale del soccorso alpino. C'è voluto parecchio tempo per arrivare fino al luogo dell'incidente e successivamente per portare a valle il pilota che aveva riportato un trauma cranico ed altre lesioni.

Mauro Pitton è stato sottoposto alle prime cure all'ospedale di Vicenza e da qui è stato successivamente avviato al centro di rianimazione dell'ospedale di Vicenza.

Mauro Pitton è stato sottoposto alle prime cure all'ospedale di Vicenza e da qui è stato successivamente avviato al centro di rianimazione dell'ospedale di Vicenza.

Mauro Pitton è stato sottoposto alle prime cure all'ospedale di Vicenza e da qui è stato successivamente avviato al centro di rianimazione dell'ospedale di Vicenza.

Catanzaro: scoperta una nuova salmonella

CATANZARO — Importante scoperta del Laboratorio di igiene e profilassi — sezione medico micrografica — della Provincia di Catanzaro. Una salmonella di tipo sierologico nuovo è stata isolata per la prima volta.

Il direttore del Laboratorio, dott. Massimiliano Pregoni, nei mesi scorsi ha inviato le sembianze del batterio al Cen-

tro di enterobatteri patogeni per l'Italia meridionale, operante presso l'Università di Palermo, e all'Istituto Pasteur di Parigi per avere più approfondite conferme. I due istituti, nei giorni scorsi, hanno risposto positivamente, confermando la scoperta. Tale tipo di salmonella era stato riscontrato su un individuo, portatore sano.

Il tipo di batterio verrà incluso nello schema Kauffmann-White — che classifica le «salmonelle nuove» (mai isolate in precedenza) e sarà denominato «Salmonella Catanzaro». La comunicazione ufficiale della scoperta sarà data nel corso del congresso nazionale di igiene che avrà luogo prossimamente a Sanremo. Durante il congresso sarà data anche una dettagliata informazione di carattere scientifico.

L'allarme è stato dato da alcuni testimoni dell'incidente e sul posto sono intervenuti i carabinieri di Recoaro e Valdagno e le squadre della sezione locale del soccorso alpino. C'è voluto parecchio tempo per arrivare fino al luogo dell'incidente e successivamente per portare a valle il pilota che aveva riportato un trauma cranico ed altre lesioni.

Mauro Pitton è stato sottoposto alle prime cure all'ospedale di Vicenza e da qui è stato successivamente avviato al centro di rianimazione dell'ospedale di Vicenza.

Mauro Pitton è stato sottoposto alle prime cure all'ospedale di Vicenza e da qui è stato successivamente avviato al centro di rianimazione dell'ospedale di Vicenza.

Mauro Pitton è stato sottoposto alle prime cure all'ospedale di Vicenza e da qui è stato successivamente avviato al centro di rianimazione dell'ospedale di Vicenza.

Mauro Pitton è stato sottoposto alle prime cure all'ospedale di Vicenza e da qui è stato successivamente avviato al centro di rianimazione dell'ospedale di Vicenza.

Mauro Pitton è stato sottoposto alle prime cure all'ospedale di Vicenza e da qui è stato successivamente avviato al centro di rianimazione dell'ospedale di Vicenza.

Per ora, il Laboratorio di igiene di Catanzaro non ha inteso fare anticipazioni, ma ha voluto sottolineare il rigore scientifico con cui viene svolta l'opera di difesa della salute pubblica, nonostante i mezzi e il personale insufficiente.

■ FALSO ALLARME — Momenti di tensione al palazzo della regione a Cagliari per una telefonata anonima che annunciava la presenza di una bomba in sala giunta. La giunta regionale era riunita, quando una voce di donna ha telefonato in presidenza ed a nome di «Autonomia operaia» ha detto che un ordigno sistemato in sala giunta sarebbe scoppiato in breve tempo. Avvertite le forze dell'ordine ed effettuati i controlli è stato accertato che si trattava di un falso allarme.

MACABRA SCOPERTA NELLA BORGATA DI TOR DE' CENCI A ROMA

Neofascista amico di Concutelli ucciso e gettato in un laghetto

ROMA — Il cadavere di un uomo di circa 30 anni è stato trovato l'altra sera nelle acque di un laghetto artificiale in via del Risario, nella borgata di Tor de' Cenci a Roma. L'uomo indossava soltanto uno slip ed aveva due cinture di pesi del tipo usato dai subacquei. Il corpo è stato notato da alcuni ragazzi che giocavano nella zona. I vigili del fuoco hanno recuperato il cadavere, che è stato poi trasportato all'obitorio.

L'uomo, che era stato ucciso con tre colpi di pistola, è stato identificato per Francesco Mangiameli, nato 30 anni fa a Palermo. Francesco Mangiameli era «qualcuno» a Palermo sul finire degli anni Sessanta, quando con Pierluigi Concutelli partecipò ad alcune incursioni squadristiche contro studenti di sinistra, tra i quali — come si è detto — quella di fratelli Cipolla.

Laureato in lettere classiche, sposato e padre di una bambina, aveva militato nel Msi fino a poco prima del matrimonio, avvenuto nel 1973. Da allora, ufficialmente, avrebbe cessato qualsiasi attività politica, dedicandosi all'insegnamento in alcune scuole private di Palermo ed al commercio di libri.

A quanto si è appreso negli ambienti degli investigatori, all'inizio degli anni '70 aveva aderito a «Ordine Nuovo» ed

nire degli anni Sessanta, quando con Pierluigi Concutelli partecipò ad alcune incursioni squadristiche contro studenti di sinistra, tra i quali — come si è detto — quella di fratelli Cipolla.

Laureato in lettere classiche, sposato e padre di una bambina, aveva militato nel Msi fino a poco prima del matrimonio, avvenuto nel 1973. Da allora, ufficialmente, avrebbe cessato qualsiasi attività politica, dedicandosi all'insegnamento in alcune scuole private di Palermo ed al commercio di libri.

A quanto si è appreso negli ambienti degli investigatori, all'inizio degli anni '70 aveva aderito a «Ordine Nuovo» ed

nire degli anni Sessanta, quando con Pierluigi Concutelli partecipò ad alcune incursioni squadristiche contro studenti di sinistra, tra i quali — come si è detto — quella di fratelli Cipolla.

Laureato in lettere classiche, sposato e padre di una bambina, aveva militato nel Msi fino a poco prima del matrimonio, avvenuto nel 1973. Da allora, ufficialmente, avrebbe cessato qualsiasi attività politica, dedicandosi all'insegnamento in alcune scuole private di Palermo ed al commercio di libri.

A quanto si è appreso negli ambienti degli investigatori, all'inizio degli anni '70 aveva aderito a «Ordine Nuovo» ed

nire degli anni Sessanta, quando con Pierluigi Concutelli partecipò ad alcune incursioni squadristiche contro studenti di sinistra, tra i quali — come si è detto — quella di fratelli Cipolla.

Laureato in lettere classiche, sposato e padre di una bambina, aveva militato nel Msi fino a poco prima del matrimonio, avvenuto nel 1973. Da allora, ufficialmente, avrebbe cessato qualsiasi attività politica, dedicandosi all'insegnamento in alcune scuole private di Palermo ed al commercio di libri.

A quanto si è appreso negli ambienti degli investigatori, all'inizio degli anni '70 aveva aderito a «Ordine Nuovo» ed

nire degli anni Sessanta, quando con Pierluigi Concutelli partecipò ad alcune incursioni squadristiche contro studenti di sinistra, tra

L'HURLINGHAM PARTITA BENISSIMO È RAGGIUNTA DALLO SCAVOLINI NEL FINALE

Non basta un grande Barnes per conservare il vantaggio

(S. Al.) Ferrari 1'36"827; 13) Jacques Laffitte (Fr) Ligier 1'38"972; 14) Keke Rosberg (Fin) Fittipaldi 1'37"136; 15) Alain Prost (Fr) Mac Laren 1'37"284; 16) John Watson (Ir) Mac Laren 1'37"388; 17) Vittorio Brambilla (It) Alfa Romeo 1'37"488; 18) Derek Daly (Ir) Tyrrell 1'37"683; 19) Elio De Angelis (It) Lotus 1'37"722; 20) Rupert Keegan (Gb) Williams 1'37"848.
21) Eddie Cheever (Usa) Osella 1'37"932; 22) Jean Pierre Jarier (Fr) Tyrrell 1'38"007; 23) Emerson Fittipaldi (Br) Fittipaldi 1'38"162; 24) Mac Surer (Svi) As 1'38"509; 25) Geoff Lees (Gb) Ensign 1'38"745; 26) Janlammers (Ol) Ensign 1'41"800

1'41"800

**E.P. d'Italia: Jabouille ha infatti
uderia Arnoux (Tel. Ap)**

Rapporti tra la, forze

paragonabile alla nostra, ma non dobbiamo dimenticare che i sacrifici dei nostri atleti di vertice procurano risultati agonistici sproporzionati rispetto al peso che lo sport ha nella nostra vita nazionale.

«Gli atleti di Napoli — prosegue Carraro — hanno vinto più medaglie d'oro individuali di quelle conquistate dagli atleti di Parigi; con la differenza che Parigi mette a disposizione di ogni cittadino circa otto metri quadrati di verde pubblico, contro meno di mezzo metro quadrato di Napoli. Non sono le medaglie olimpiche che rendono sporti-

FTBALL

Lubiam Ronchi-Trento
chi vince va a Roma

La Lubiam di Ronchi cercherà di ottenere oggi il visto sul passaporto per accedere alle finali

zioni a tre che si svolgeranno la prossima settimana a Roma dove si giocheranno titolo e promozione in serie nazionale. Le ronchesi affronteranno nella mattinata di Trento che nell'altro concentramento interregionale aveva superato la settimana scorsa l'Arcell Padova.

domani a Opicina

Il diamante di Villa Opicina ospiterà domani mattina la seconda edizione del trofeo «Team Trieste», torneo regionale quadrangolare di softball. Prenderanno parte alla manifestazione, oltre al Team

TENNIS
Oggi le semifinali

del «Gerin sportivo»

Il torneo regionale di tennis va da per il trofeo «Gerin sportivo», lo svolgimento sui campi dell'At. Op. di Caviglioglio. Oggi le semifinali: sorpresa, i magazzieri di Terzi è costituita dall'eliminazione di Tonononi uno dei favoriti, ad opera di Colombo.

Singolare maschile terza categoria: Russo B. Decovich 6-4, 7-5; Stein R. Visintini 6-2, 6-2; Bedrin: B. Maestro 6-0, 6-3; Variola B. Bens 6-2, 6-2; Colombo B. Tononi 6-4, 6-3; Fleve B. Di Davide 6-4, 6-3; Bedrin: Bedrin 6-0, 6-0; Zaccagnia Marco B. Cossutta 7-6, 6-2; Olivo B. Russo 6-2, 6-4.

Singola femminile n. classificata: Peste A. B. Decovich 6-1, 6-4; Finzi B. Russo 6-4, 6-4; Pagani B. Bobbi 6-3, 6-1.

Singolare maschile «under 14»: Tomasi B. Gerzelli 6-3, 6-1; Torrisi B. Magris 6-4, 7-5.



Roberto Rittosa a canestro (Foto Hurl)

ACCOLTO IN OSSERVAZIONE ALL'OSPEDAL

nseng in rodaggio

più pronta Tropic

GIÒ DELL'ESTRIA

96-88 (51-48)

1. Walter 28, Cummings 26, Fabbicini, Gobbo, Delio Vedove, Salvador, Dexter 13, Ardelli 12, Pierie 4, Laing 20, Sfiligoi, Bianco.

Il Treviso si trova al Tg Tennis: 12 a Tessa. Serio infortunio a Pierie al 5' della antenamente a terra dopo uno scontro tussione al capo. E stato trattenuto in

grande) e da Turel, miglior realizzatore della serata dopo Walter, e accreditato di un ottimo 11 su 18. Pondexter si è battuto con grande impegno, ma, forse, nella sua nuova posizione sotto canestro, non è stato troppo aiutato. Il Tg Tennis si è trovato in una situazione difficoltosa contro la zona 2-3 dei friulani, che distaccava Walter a guardia stretta di Pondexter, facendosi trafiggere più del lecito dal contropiede ospite, che ha

GIRO DELL'ITALIA

Vince a Umago

lo jugoslavo Udovc

UMAGO — Arrivo in coppia al traguardo di Umago in questa 20ª edizione della gara ciclistica dell' "Italia" riservata agli allievi. Lo jugoslavo Udovc ha facilmente raggiunto la Lampo.

La Pola-UMAGO è stata la partenza ideale per i pastisti, cedendo però subito dopo Rovigno agli italiani. Intorno alle 10.30, i due campioni Pavlic, Cerni e dell'italiano Chesini. Verso Leme Pavlic superava con snellezza il vertice, talvolta da sbeffeggiare Cerni e Chesini. Alla Pola ha preso corso tra le serpentine che portano verso Orsera, Parenzo e sulla salita che porta a Torre. La caccia serrata si è accesa tra i due italiani e lo jugoslavo, assoldamento delle distanze verificava verso Parenzo. Conduceva Bovirk. In seconda posizione seguiva il campione del Balcani Cerni, che si era ritirato. In terza l'italiano Chesini. Sul monte di

Dopo aver raggiunto la par-
te al 15° (34-34) la Tropic si è

ria e, avvantaggiata in finale di tempo, Nella ripresa gli udinesi hanno avuto un bell'allungo (52-64) e hanno conservato il margine, che gli isontini peraltro erano riusciti a ridurre solo momentaneamente a metà tempo (74-77).

Glancarlo Bulfoni

il «Città di Udine»

Gobessi (Libertas Ud) 54,30.
Alto: 1) Romen Jozov (Bulgaria) 2,07; 2) Merlini (Libertas Ud) 1,95; 3) Petrov (Bulgaria) 1,95; 4) Parva-

(Jugoslavia) 15"77; 6) Bobbo (Libertas Ud) 15"8.
Asta: 1) Carlo Comessatti (Flamini Oro) 4,40; 2) Cavan (Libertas Ud) 4,30.

novi (idem) 1,90; Berretta (Atletica
Go) 1,90; 6) Pagot (Capella Mag-
giore) 1,80.

5000: 1) Perko (Carpacev (Bulga-
ria) 14'46"; 2) Bonin (Libertas
Grossa) 14'50"; 3) Bortolussi (Nu-
ova Atletica) 15'07"; 4) Rover (Pic-
cinato) 15'16"; 5) Pileo (Lib.
Grosi) 15'21"; 6) Zoppas (Picci-

400: 2) Tosolini (idem) 4;
Bianchi (idem) 3,60.

Martello: 1) Romeo Bud
(Fiamme Oro) 63,04; 2) Vecchia
(Libertas Uv) 54,12; 3) Zane
(Sria Friuli) 52,42; 4) Zaninot
(Libertas Uv) 51,44; 5) Pozzo (ide
49,22; 6) David (Nuova Atletica
44,86.

1500: 1) Costantin (Cifligia

800: 1) Renzo Piegin (Libertas)
Ud' 154°3; 2) Sredinich Jugoslav
(Libertas) 154°3; 3) Lucchini
(Libertas) 155°5; 4) Tomassella (Piccinato)
158°1; 5) Ferrero (Ati. Stiore Tv)
158°5; 6) Aere (Cus Padova)
20°1.

201: 1) Franco Barattusio (Tosi)
Trento 46°8; 2) Cusi (Nuova
Atletica) 46°8; 3) Cooz (idem)
48°3; 4) Pozzo (Libertas) Ud' 41°3;

1506: 1) Costantino Cingolani
(Bulgaria) 337°3; 2) Mar
bertus Ud' 430°3; 3) De Poi
(Marathon Tv) 410°5; 4) Pavane
(Piccinato) 415°6.

Risultati femminili

Alto: 1) Donatella Bufoni (Sas
Milano) 1:30; 2) Benedette (Gu
Cassino) 1:51; 3) Cavillo (Sest
Spillberg) 1:50; 4) Antonini (C
rizziana Cassa di Risparmio) e
gina Serafini (Coln) 1:50; 6) Nespe

5) Petrov (Bulgaria) 38.64; 6) Gaziola (Snia Prigor) 38.42.
Tripla: 1) Roberto Della Mea (Italia) 64" 2) Carrà (Aul. Store) Tr. 12.14.
200': 1) Goran Humer (Jugoslavia) 22" 2) Orso (Libertas Ud) 22" 3) D'Angelo (Aul. Store) 22" 4) Florino (Idem) 22" 5) Mascapé (Atletica Go) 22" 6) Pillon (Libertas Sest) 22".
150': 1) Nikola Ivanov (Bulgaria) 15" 12" 2) Floriani (Libertas Ud) 15" 12" 3) Alberi (Cus Trieste) 15" 14" 4) Petrov (Bulgaria) e Urbancic (Stellaflax) 1.50.
400 ha: 1) Morena Pistirino (S. Maria) 64" 2) Furlano (S. Maria) 66" 3) Pizzani (S. Maria) 66" 4) Pizzani (S. Maria) 66".
Peso: 1) M. Assunta Chiummaro (Snia Milano) 14.68.

ATLETICA A DISCREZIONE

Oggi e domani, a Forlì, si disputano le campionati Italiani assoluti di prove multiple, di atletica leggera, manifestazione che rientra nel programma del tripla emiliano-romagnolo.

Renault-turbo già in luce nella prima giornata di prova per il G.P. d'Italia: Jabouille ha infatti

UN AUSPICIO DI CARRARO NELLA RELAZIONE AL CONSIGLIO NAZIONALE DEL CONI

Incrementare i rapporti tra sport e industria, scuola, forze armate

fora case e scuola. Nessun paese occidentale, tra quelli presenti a Mosca, ha ottenuto un'affermazione complessiva paragonabile alla nostra, che non dobbiamo dimenticare che i sacrifici dei nostri atleti di vertice procurano risultati agonistici sproporzionatamente spello al peso che essi portano nel mondo della nazione e della vita nazionale.

Gli atleti di Napoli - prosegue Carraro - hanno vinto più medaglie d'oro individuali di quelle conquistate dagli atleti di Parigi; con la differenza che Parigi mette a disposizione di ogni cittadino circa otto metri quadrati di verde pubblico, contro uno solo per il nostro territorio di Napoli. Non sono le medaglie olimpiche che rendono sportivo un paese. Ci vuole altro. Sono necessarie una solidità, un'esperienza di vita e la dispo-

BASEBALL E SOFTBALL

Lubiam Ronchi-Trento chi vince va a Roma

La Lubiam di Ronchi cercherà di ottenere oggi il visto sul passaporto per accedere alle finali nazionali.

zioni a tre che si svolgeranno la prossima settimana a Roma dove si giocheranno titolo e promozione in serie nazionale. Le rinchieste di sferzonamento nella mattinata di Trento che nell'arco del pomeriggio interregionale aveva superato la settimana scorsa l'Arell Padova.

**Trofeo «Team Trieste»
domani a Opicina**

Il diamante di Villa Opicina ospiterà domani mattina la seconda edizione del trofeo «Team Trieste», torneo regionale quadrangolare di football. Prenderanno parte alla manifestazione, oltre al Team

TENNIS
Oggi le semifinali

del «Gerin sportivo»

Il torneo regionale di tennis va da per il trofeo «Gerin sportivo», lo svolgimento sui campi dell'At. Op. di Caviglioglio. Oggi le semifinali: sorpresa, i magazzieri di Terzi è costituita dall'eliminazione di Tonononi uno dei favoriti, ad opera di Colombo.

Singolare maschile terza categoria: Russo B. Decovich 6-4, 7-5; Stein R. Visintini 6-2, 6-2; Bedrin: B. Maestro 6-0, 6-3; Variola B. Bens 6-2, 6-2; Colombo B. Tononi 6-4, 6-3; Fleve B. Di Davide 6-4, 6-3; Bedrin: Bedrin 6-0, 6-0; Zaccagnia Marco B. Cossutta 7-6, 6-2; Olivo B. Russo 6-2, 6-4.

Singola femminile n. classificata: Peste A. B. Decovich 6-1, 6-4; Finzi B. Russo 6-4, 6-4; Pagani B. Bobbi 6-3, 6-1.

Singolare maschile «under 14»: Tomasi B. Gerzelli 6-3, 6-1; Torrisi B. Magris 6-4, 7-5.

Dopo aver raggiunto la parità al 15 (34-34) la Tropic si è

ria e, avvantaggiata in finale di tempo, Nella ripresa gli udinesi hanno avuto un bell'allungo (52-64) e hanno conservato il margine, che gli isontini peraltro erano riusciti a ridurre solo momentaneamente a metà tempo (74-77).

Glancarlo Bulfoni

il «Città di Udine»

Gobessi (Libertas Ud) 54,30.
Alto: 1) Romen Jozov (Bulgaria) 2,07; 2) Merlini (Libertas Ud) 1,95; 3) Petrov (Bulgaria) 1,95; 4) Parva-

(Jugoslavia) 15"77; 6) Bobbo (Libertas Ud) 15"8.
Asta: 1) Carlo Comessatti (Flamini Oro) 4,40; 2) Cavan (Libertas Ud) 4,30.

novi (idem) 1,90; Berretta (Atletica
Go) 1,90; 6) Pagot (Capella Mag-
giore) 1,80.

5000: 1) Perko (Carpacev (Bulga-
ria) 14'46"; 2) Bonin (Libertas
Grossa) 14'50"; 3) Bortolussi (Nu-
ova Atletica) 15'07"; 4) Rover (Pic-
cinato) 15'16"; 5) Pileo (Lib.
Grosi) 15'21"; 6) Zoppas (Picci-

400: 2) Tosolini (idem) 4;
Bianchi (idem) 3,60.

Martello: 1) Romeo Bud
(Fiamme Oro) 63,04; 2) Vecchia
(Libertas Uv) 54,12; 3) Zane
(Sria Friuli) 52,42; 4) Zaninot
(Libertas Uv) 51,44; 5) Pozzo (ide
49,22; 6) David (Nuova Atletica
44,86.

1500: 1) Costantin (Cifligia

800: 1) Renzo Piegin (Libertas)
Ud' 154°3; 2) Sredinich Jugoslav
(Libertas) 154°3; 3) Lucchini
(Libertas) 155°5; 4) Tomassella (Piccinato)
158°1; 5) Ferrero (Ati. Stiore Tv)
158°5; 6) Aere (Cus Padova)
20°1.

201: 1) Franco Barattusio (Tosi)
Trento 46°8; 2) Cusi (Nuova
Atletica) 46°8; 3) Cooz (idem)
48°3; 4) Pozzo (Libertas) Ud' 41°3;

1506: 1) Costantino Cingolani
(Bulgaria) 337°3; 2) Mar
bertus Ud' 430°3; 3) De Poi
(Marathon Tv) 410°5; 4) Pavane
(Piccinato) 415°6.

Risultati femminili

Alto: 1) Donatella Bufoni (Sas
Milano) 1:30; 2) Benedette (Gu
Cassino) 1:51; 3) Cavillo (Sest
Spillberg) 1:50; 4) Antonini (C
rizziana Cassa di Risparmio) e
gina Serafini (Coln) 1:50; 6) Nespe

5) Petrov (Bulgaria) 38.64; 6) Gaziola (Snia Prigor) 38.42.
Tripla: 1) Roberto Della Mea (Italia) 64" 2) Carrà (Aul. Store) Tr. 12.14.
200': 1) Goran Humer (Jugoslavia) 22" 2) Orso (Libertas Ud) 22" 3) D'Angelo (Aul. Store) 22" 4) Florino (Idem) 22" 5) Mascapé (Atletica Go) 22" 6) Pillon (Libertas Sest) 22".
150': 1) Nikola Ivanov (Bulgaria) 15" 12" 2) Floriani (Libertas Ud) 15" 12" 3) Alberi (Cus Trieste) 15" 14" 4) Petrov (Bulgaria) e Urbancic (Stellaflax) 1.50.
400 ha: 1) Morena Pistirino (S. Maria) 64" 2) Furlano (S. Maria) 66" 3) Pizzani (S. Maria) 66" 4) Pizzani (S. Maria) 66".
Peso: 1) M. Assunta Chiummaro (Snia Milano) 14.68.

ATLETICA A DISCREZIONE

Oggi e domani, a Forlì, si disputano le campionati Italiani assoluti di prove multiple, di atletica leggera, manifestazione che rientra nel programma del tripla emiliano-romagnolo.

CRONACHE DELLO SPORT

Neumann, il bianconero in più



Herbert Neumann, l'uomo nuovo dell'Udinese, esordirà nel campionato italiano in una partita difficile quale si presenta quella contro l'Inter campione d'Italia (Itaifoto)

L'UDINESE AFFRONTA DAVANTI AD UN PUBBLICO DA PRIMATO I CAMPIONI D'ITALIA

Perani non vuole rivelare la formazione anti Inter

UDINESE. Sembra che l'Udinese, dopo i vari contrattempo nel quali è incorsa in questa settimana, che precedeva non solo il via del campionato, ma anche l'incontro di questo primo turno con i campioni d'Italia dell'Inter, possa trascorrere quasi in serenità le ore della vigilia. Per lo meno con le idee abbastanza chiare circa la consistenza di una formazione che fin d'ora si presenta eccezionale, condizioni del tempo che sembrano fatte apposta per coronare in tutti i suoi particolari quella che si presenta come una «storica» festa dello sport. La squadra bianconera si è allenata anche ieri mattina, come del resto è abituale, e questa mattina ultima la preparazione con un leggero lavoro di rifinitura.

Scontata ormai l'assenza di Acerbis e di Pin, non ancora rimessi dai rispettivi infortuni, tutti gli altri giocatori sembrano in buone condizioni, compresi Billia, Tesser e Vriz; quest'ultimo aveva accusato una botta alla caviglia in allenamento, ma per fortuna non ha avuto conseguenze di sorta.

COPPA ITALIA DILETTANTI SECONDO TURNO

Ponziana-Monfalcone oggi in viale Sanzio

Ha destato stupore, la scorsa settimana, il sonante punteggio registrato dal Ponziana all'Edile Adriatica, che pure, con pieno merito, si era aggiudicata sette giorni prima, il primo round di Coppa Italia. La squadra bianconera, apparsa nettamente migliorata rispetto alla sua prima esibizione, ha saputo sfruttare al meglio l'attimo di smarrimento accusato dall'ambiziosa antagonista. Per la compagna di Vito Florio si è trattato solo di un brusco risveglio da un sogno cullato forse prematuramente, che non mancherà di fornire positive indicazioni nel corso dell'imminente campionato, che si prevede per gli aziendali assolutamente di buon piano.

Prosegue incessante, secondo il programma di Adriano Varljen, l'ultima fase della preparazione dell'altra compagna triestina iscritta al campionato di Promozione, il Portale conclude domani il ciclo degli incontri pre-campionato sul campo di Marano lagunare, dove cercherà di mettere a punto gli ultimi schemi.

Proficua è stata la sgambettata infrasettimanale sul campo della Fortitudo, dove è stato schierato anche l'ex alabardato Marino Rakar, in preda di vestire per la prossima stagione la casacca portuale. La trattativa con il Prato potrebbe concludersi felicemente nelle prossime ore, secondo le attese dei dirigenti e dei sostenitori del sodalizio bianconero. Di rilievo anche l'avvicinamento fra i palli di Malinverno e Scabar, che dovrebbe assicurare il perfetto recupero dell'ex promessa del vivaio rossobardato.

Luciano Zadini

L'incitamento di qualche centinaio di suoi connazionali provenienti dalla vicina Austria e da Lignano e Grado dove si trovano ancora in villeggiatura.

La squadra bianconera, come del resto è ormai un'abitudine, andrà in ritiro questa sera, anche se non vi è dubbio che di «concentrazione» i bianconeri ne hanno fin troppa non potendo non essere «sentiti» in maniera particolare una partita come quella di domani. Perani non fa anticipazioni sulla formazione, né lo farà domani per cui si dovrà attendere il fischio d'inizio per sapere chi sarà chiamato al campo di affrontare gli uomini di Bersellini. D'altra parte, dato per improbabile lo schieramento a due punte, rimane qualche interrogativo su quale dei due portieri, Della Corna e Pazzagli, cadrà la scelta del tecnico; per il resto non ci dovrebbero essere eccessivi problemi, vista l'indisponibilità di Acerbis e Pin, entrambi centrocampisti.

Il reparto che più sarebbe stato soggetto a mutamenti o forse anche soppresse sulla scelta degli uomini si trova sfoltito per cause naturali mentre in sostanza la linea mediana quasi certamente comprenderà Billia, Sgarbossa e Tesser, quella avanzata dovrebbe essere composta da Benčina, Molinas, Bilardi, Vriz e Pradella.

Anche l'Inter, che ha raggruppato giovedì sera il suo «ritiro» a Tricesimo, proveniente dall'amichevole di Parma, si è allenata ieri, ma nel pomeriggio.

Ufficiale: Krol al Napoli

NAPOLI. La complessa vicenda per il trasferimento del giocatore olandese Ruud Krol al Napoli si è risolta positivamente. Da Amsterdam l'agente londinese del giocatore, Denis Roach, ha inviato un telex al Napoli, nel quale ha dato comunicazione che Krol aveva «completamente chiarito» i rapporti con l'Ajax e che ogni problema era stato, pertanto, risolto.

Uno sguardo dalla panchina



Nessuno sa quali commenti vengono fatti durante le partite in panchina; con l'allenatore Bianchi, tipo pacato e compassato, è certo comunque che l'atmosfera è delle più distese. Anche questa foto, scattata durante l'Inter-Udinese, lo attesta. Sono visibili, da sinistra: l'accompagnatore De Vito, Lombardo, Zandegù, Giglio, l'allenatore Bianchi, il medico sociale dott. Bergagna e il massaggiatore Evangelisti (Itaifoto)

DOMANI AL VIA LA SERIE «A» CON INTER, JUVE, TORINO, FIORENTINA E ROMA A DARSÌ BATTAGLIA MENTRE MILAN E LAZIO ESORDISCONO IN «B»

Un campionato di stranieri e molte speranze con tanti protagonisti e un po' di nostalgia

Parte domani il primo campionato dopo la clamorosa e drammatica vicenda del calcio svedese, il campionato della rinascita e della nuova moralità (a 16 squadre per fortuna e stavamo già per iniziare male), con un pizzico di nostalgia per l'assenza più del Milan che della Lazio (ci scusino i laziali ma è amor di tradizione), ma condito da un sapore d'esotico — ci voleva almeno una novità per le platee — con l'arrivo dei piedi buoni, o presunti tali, degli stranieri.

Sono loro il toccasana che i dirigenti federali hanno voluto per farci dimenticare un po' il passato recente, e le migliaia di tifosi che a suo tempo li hanno accolti negli aeroporti come degli autentici salvatori della patria hanno confermato come il pubblico (per fortuna) abbia la memoria corta, rendendo sem-

pre più veritiero il detto popolare «morto un Papa se ne fa un altro». E se questo non è italiano oggi è ancora più di moda.

Ma pensiamo alle vere protagoniste, le squadre. Cominciamo, per legittimo diritto di precedenza, dai campioni d'Italia dell'Inter.

Molti li danno anche quest'anno per favoriti. Hanno uno degli stranieri più quotati, Prohaska, e una squadra che l'anno scorso, valorizzando il collettivo, ha già messo in mostra quanto vale. Ora bisognerà vedere come l'austriaco riuscirà a inserirsi nell'intelaiatura nerazzurra dove — nelle prime partite — era nato un problema di coesistenza con Beccalossi. Ma soprattutto, quello che Bersellini deve risolvere, sarà quella differenziazione nell'impiego della manovra senza un punto di riferimento costante (come accadeva in passato) con una armonizzata a un chiaro perno qual è Prohaska, fatto che potrebbe allentare il gioco. L'Inter esordirà al «Friuli» con l'Udinese, un impegno che sulla carta non si presenta dei più facili. Mercoledì dovrà poi vedersela nell'andata di Coppa dei Campioni con il Crayon (e dovrà fare a meno della squallida Marini); è ovvio che il risultato di Udine avrà il suo peso nel morale dei milanesi.

Avversarie numero uno dell'Inter saranno — oltre che per tradizione — le due torinesi che in Coppa Italia hanno dimostrato di essere fra le compagini più in forma del momento, cosa che non hanno fatto certamente vedere i

nerazzurri. La Juve, esaltata da quel Brady che forse è il miglior straniero approdato in Italia, gioca quest'anno un campionato che deve assolutamente vincere per cancellare le passate delusioni e rientrare, rafforzata dall'irlandese, nel giro internazionale. L'intelaiatura, escluso Brady, è rimasta la stessa e qualche perplessità può destare la prima linea, se Bettega non riuscirà ad entrare in palla. Il battesimo dei bianconeri è previsto a Cagliari, contro una formazione che dovrebbe presentarsi incompleta. La trasferta, quindi, non si annuncia impossibile.

Il Toro esordirà invece in casa, ospitando la Pistoiese, e non dovrebbe avere difficoltà ad incamerare i primi due punti. Il Torino, però, rischia di partire senza Van de Korp, infortunatosi nell'impe-

gno con la nazionale olandese opposta all'Irlanda di Brady. I granata, comunque, pure senza il loro libero internazionale, dovrebbero avere le carte in regola per conquistare i primi due punti della stagione, anche se il loro entusiasmo cammina in Coppa Italia necessita di qualche verifica più consistente. Molto atteso D'Amico.

Nel «toto-scuote», un ruolo di outsider meritano Fiorentina e Roma. I viola quest'anno hanno trovato, grazie all'innesto di Bertoni in attacco, di Casagrande nel ruolo di mediano e di Contratto in quello di terzino, tre pedine che possono rivalutare il gioco giuliano, il quale vanta sempre in regia un uomo d'ordine come Antognoni. Se a questo si aggiunge la buona vena che nell'inizio di stagione ha messo in luce Desolati,

si capisce come la Fiorentina abbia di diritto il passaporto di guastafeste numero uno nella lotta non più incrociata fra Torino e Milano. La Fiorentina ospiterà il Perugia (ancora non in forma migliore) e che non dobbiamo dimenticare parte da — 5 assie — me a Bologna e Avellino, rendendo meno drammatica la lotta per la retrocessione.

La Roma di Falcao, che disputerà pure la Coppa delle Coppe, presenta anche delle ottime credenziali, rafforzata in panchina da quella vecchia volpe di Liedholm che — dopo i successi all'ombra del Duomo — è riuscito a portare nella capitale un atteso titolo qual era la Coppa Italia. I romani esordiranno a Como ospiti della compagine che Marchioro — almeno fino a questo momento — non è riuscito a vestire dei panni di

pericolosa provinciale. Panni che, di diritto, spettano al contrario all'Ascoli, l'unica fra le squadre di serie A a non avere mutato una pedina.

I punti di forza sono noti: quel Moro al quale perfino madama Juve (oltre che il Napoli e altri) ha fatto la corte e il vecchio Pietrucci Anastasi che nelle Marche ha respirato l'aria di Varese, quella, insomma, della vecchia provincia, a lui più congeniale di una metropoli come Torino. L'Ascoli dovrà già dimostrare quanto vale in uno scontro che si presenta molto interessante. I bianconeri giocheranno infatti contro il Bologna di Kadica, altra compagine che ha iniziato bene la stagione e che — non bisogna dimenticarlo — non può permettersi passi falsi a causa di quel pericoloso e furenero — 5 in classifica.

Altra formazione che potrebbe rivestire un ruolo importante è il Napoli di Krol e Marchesi, uno fra gli allenatori più preparati della serie A. Il futuro dei partenopei dipenderà molto dall'impegno con il quale il grande olandese affronterà quest'avventura, in quanto è un giocatore che da solo, con la sua esperienza e intelligenza di gioco, può rendere pericolosa una squadra. Ospite del Napoli sarà il Catanzaro di Burghich, un ex «messicano» che tenta la fortuna come tecnico sul palcoscenico della serie A. Il talento, di solito, un allenatore lo dimostra proprio in questo tipo di esperienze, costruendo squadre e giocatori che non sono divi, ma che potenzialmente possiedono delle doti. Suo compito sarà appunto quello di scoprirlo e valorizzarlo. Tanti auguri.

Brescia-Avellino, propone infine una sfida che ha già sapore di lotta accerrima per non retrocedere. Gli irpini, però, hanno un Juary che da bravo brasiliano oltre a segnare ha dimostrato anche di saper danzare, ed è stata una danza del gol.

A questo punto, è quasi doveroso un pensiero a chi manca, Milan e Lazio, due squadre che di diritto avrebbero occupato le nostre cronache. Il Milan parte ospitando il Bari, la Lazio un Palermo in gran forma. L'Olimpico e il «Meazza», a settimane alterne, accoglieranno così il calcio cadetto, e si spera sia un solo anno di purgatorio. Ma che sia anche un anno di meditazione e di riflessione non solo per le due società, ma per tutto il mondo calcistico milanese e romano. Perché, non bisogna dimenticarlo, lo sport del pallone, anche se suddiviso in categorie, porta un messaggio univoco che è quello di lealtà. Una volta appreso questo, sarà facile salire in serie A e rimanere sempre.

Fabio Cescutti

Van De Korp non sarà in campo

TORINO — Il calciatore olandese Michel Van De Korp non potrà esordire domani nelle file del Torino, nella prima giornata di campionato e probabilmente dovrà anche saltare il successivo impegno di Coppa Uefa.

L'atleta ha infatti riportato mercoledì a Dublino, nell'incontro «Birn» di una distorsione alla caviglia destra. Van De Korp, giunto a Torino, è stato subito visitato dai sanitari del club granata e sottoposto ad una risonanza grafica.

BASEBALL

Torneo «Terrestre» allievi
Campi di Villa Opicina. Ore 10, finale quinto posto: DEC. MASCHETTO - CHIAROBOLA; ore 16, finale terzo posto: TERGESTE - JELICA LUBJANA.

PALLACANESTRO

Torneo «Breil Okay»
Seminari al palasport, ore 16, FARI CORAZIA - POL. CHIAROBOLA; ore 18, VARTA BOLZANO - G. S. RIVA DEL GARDA.

LAZZARONI

Torneo «Garin Sportivo» e torneo regionale giovanile. Campi dell'Atletica di via Concello, ore 9.

BASEBALL

Torneo «Terrestre» allievi
Campi di Villa Opicina. Ore 10, finale quinto posto: DEC. MASCHETTO - CHIAROBOLA; ore 16, finale terzo posto: TERGESTE - JELICA LUBJANA.

PALLACANESTRO

Torneo «Breil Okay»
Seminari al palasport, ore 16, FARI CORAZIA - POL. CHIAROBOLA; ore 18, VARTA BOLZANO - G. S. RIVA DEL GARDA.

Falcao ricevuto dal Papa



Castelgandolfo — Il Papa ha ricevuto in udienza particolare il calciatore brasiliano in forza alla Roma, Paulo Roberto Falcao, accompagnato dalla mamma e dalla zia (Telefoto Upi)

OLTRE A COLETTA ANCHE MAGNOCAVALLO NON SARÀ DISPONIBILE DOMANI

Bianchi dosa gli elementi da schierare a Conegliano

La Triestina completerà nel pomeriggio a Valmura la preparazione per la trasferta di domani a Conegliano, dove sarà impegnata nella penultima giornata di ritorno della Coppa Italia sempre. Bianchi, soddisfatto per l'impegno con cui tutti i giocatori hanno affrontato sino ad ora ogni allenamento e per il grado di forma raggiunto dalla quasi totalità dei suoi uomini che viaggiano in perfetta sintonia con la tabellina predisposta al quadrante, lo stesso che nell'ultimo campionato aveva costretto il giocatore a bloccarsi più volte.

Coletta e Magnocavallo, quindi, difficilmente saranno disponibili per la partita di domani. Bianchi non intende correre inutili rischi.

C. N.

«Coppa Regione»

Il secondo turno eliminatorio della «Coppa Regione», torneo di calcio riservato alle squadre dilettanti di seconda e terza categoria, avrà oggi un prologo costituito da quattro anticipi: Pisanese - Mar. Ter., Santa Maria la Longa - Savignese, San Lorenzo - Italia San Marco, Medea - Ontagnano.

Il programma di domani prevede la disputa di queste partite: Budia - Solesse, Audax San Martino - Tre S. Cordons, Malanese - Olimpia Paderno, Rignano - Latissano, Pro Fiumicello - Ronchis, Ruda - Flambro, Torre Tapogliano - Inter Club Porpetto, Staranzano - Fossalon, Rosandra - Sistiana (San Dorlgo della Valle, ore 16.30), Garizzolo - Costalunga (Aquilina 16.30) e San Marco - Opicina Supercalce (Villaggio pescatore, ore 16.30).

«COPPA PRIMAVERA»

Triestina-Verona
A Udine il Treviso

Seconda giornata, domani, della fase eliminatoria della «Coppa Italia» di calcio riservata alle squadre primavera. Le due regionali giocheranno entrambe in casa. Gli alabardati, dopo essere andati vicini al successo contro il Vicenza (pareggio dei berici all'ultimo minuto), cercheranno di conquistare i primi due

quali ho accennato facciano ancora fatica a reggere il passo dei compagni; è per questo motivo che sono costretti a lavorare più degli altri. È chiaro anche che non essendo al massimo devo ancora dosare il loro impiego».

Oltre a Coletta, costretto a svolgere un lavoro particolareggiato, in quanto risente della botta subita domenica alla gamba destra, si è parzialmente fermato l'ex Magnocavallo per un lieve indolenzimento al quadrante, lo stesso che nell'ultimo campionato aveva costretto il giocatore a bloccarsi più volte.

Coletta e Magnocavallo, quindi, difficilmente saranno disponibili per la partita di domani. Bianchi non intende correre inutili rischi.

C. N.

«Coppa Regione»

Il secondo turno eliminatorio della «Coppa Regione», torneo di calcio riservato alle squadre dilettanti di seconda e terza categoria, avrà oggi un prologo costituito da quattro anticipi: Pisanese - Mar. Ter., Santa Maria la Longa - Savignese, San Lorenzo - Italia San Marco, Medea - Ontagnano.

Il programma di domani prevede la disputa di queste partite: Budia - Solesse, Audax San Martino - Tre S. Cordons, Malanese - Olimpia Paderno, Rignano - Latissano, Pro Fiumicello - Ronchis, Ruda - Flambro, Torre Tapogliano - Inter Club Porpetto, Staranzano - Fossalon, Rosandra - Sistiana (San Dorlgo della Valle, ore 16.30), Garizzolo - Costalunga (Aquilina 16.30) e San Marco - Opicina Supercalce (Villaggio pescatore, ore 16.30).

«COPPA PRIMAVERA»

Triestina-Verona
A Udine il Treviso

Seconda giornata, domani, della fase eliminatoria della «Coppa Italia» di calcio riservata alle squadre primavera. Le due regionali giocheranno entrambe in casa. Gli alabardati, dopo essere andati vicini al successo contro il Vicenza (pareggio dei berici all'ultimo minuto), cercheranno di conquistare i primi due

punti a spese del Verona. L'incontro con gli scaligeri verrà giocato con inizio alle 16 in viale Sanzio.

L'Udinese, reduce dal successo esterno di Padova, ospiterà il Treviso.

Torneo Borgo S. Sergio

Girone A: Ingrosso Carla Plastica - Bar Trento 1-1; Off. Sanapo Buffet Dory - Te Borgo S.S. Pacorini 3-6; Girone B: Autoff San Sergio - Inter Trieste 3-4; Poster Buffet Vite - Bar Aurora 4-3. Girone A: Te Borgo S. Sergio Pacorini - Bar Trento 3-0; Off. Sanapo Buffet Dory - Ingrosso Carla Plastica 0-2. Girone B: Autoff San Sergio - Bar Aurora 0-2; Poster Buffet Vite - Inter Trieste 0-2.

VINCE IL BENFICA

Il Benfica di Lisbona ha battuto l'Atletico di Siviglia per 4-0 in una partita eliminatoria della Coppa delle Coppe.

IL CITTÀ DI TRIESTE (QUATTRO CAVALI AL VIA) È DAVVERO UN «GRAN» PREMIO?

Adesioni minime a Montebello

Soltanto in quattro al via del Gran Premio Città di Trieste in programma domani pomeriggio a Montebello. All'atto definitivo della dichiarazione dei partecipanti, avvenuto ieri mattina, si sono iscritti alcuni dubbi, e se positivo si è dimostrato l'assenso di Dorigo, che rimane sulla bella vittoria triestina, sono di conto dispiaciute le assenze dell'altro indigeno Arthene e del giovane americano Two Twenty Dream, entrambi battenti bandiera triestina, che avrebbero dato, pur nella difficoltà dell'assunto, una nota campagninistica alla corsa.

Pertanto il «Città di Trieste» si basa sulla premessa del «prima scelta Usa» Song and Dance Man, un cavallo che possiede i requisiti per dare un'impronta tecnica rilevante alla competizione (faremo anche stavolta un pensiero al record della pista, pur dovendo riconoscere che l'11.66 di B. Sweet si è diventato una specie di incubo per chi finora ha tentato di superarlo), nonché sulle presenze di Contingent Fee e Kwantha Artie, mentre Dorigo, che a Montebello è di casa, non ha bisogno

di presentazioni avendo avuto, all'arrivo di Giacinto Baldi, svariate occasioni per illustrare la sua indiscutibile classe.

Campo snello, anche troppo, ma qualitativo. Si poteva sperare in qualche adesione in più, ma gli appiedamenti di Vivaldo Baldi e di Peluso hanno ornato la corsa di due pedine importantissime come The Last Hurrah e Our Dream of Mite, i quali avrebbero dato alla corsa l'etichetta di un premio veramente «grande».

Ecco il campo, Gran Premio

Oltre due milioni per la Tris: 15-13-18

TORINO — Uweinat, guidato da Carlo Bottini, ha vinto ieri sera il Premio Sharif di Jesolo (L. 15.000.000, m. 2060) di trotto, corsa Tris della settimana; con un deciso allungo a centro pista si è imposto a Liane, Actril, Impris e altri quindici avversari (l.n. 11. Car.

sal non ha corso). Tempo al km 1.20.7. La combinazione Tris vincente è quindi 15-13-18. Tot: 54, 21, 135, 65 (266). Movimento Tris, L. 630.481.000, quota al 189 vincitori, L. 2.265.397.

MINCHILLO CAMPIONE

Minchillo ha conservato il titolo italiano del superreiter battendo ai punti lo sfidante Ungaro sul ring di Lido di Cambrone.

PATTINAGGIO ARTISTICO

L'Oscar del libero sulla pista dell'Edera

La stagione agonistica sta volgendo al termine per i pattinatori dell'artistico ma sono numerose le manifestazioni in calendario che, tempo permettendo, impegneranno gli atleti fino a metà ottobre.

Una delle competizioni di maggiore spicco in questo finale è senza dubbio l'Oscar del libero, trofeo messo in palio dalla società sportiva Edera, che si disputerà nel pomeriggio di oggi sulla pista di S. Giovanni (nei pressi della trattoria Subani) con inizio alle 15.

Il nome stesso della manifestazione indica la sua peculiarità: i partecipanti infatti svolgono soltanto un esercizio libero, non si effettuano obbligatori.

Sei società della provincia hanno annunciato la loro adesione: Dopelavoro Ferroviario, Grandi Motori, Jolly, Polet, Pol. Opicina e, naturalmente, Edera. I pattinatori saranno suddivisi in quattro categorie (juniores nazionale, juniores regionale, allievi ed esordienti, senza distinzione fra maschi e femmine, ai quattro vincitori le singole categorie andrà l'Oscar. È stato messo in palio inoltre per la società che avrà totalizzato il miglior punteggio complessivo il Trofeo Zennaro.

U. S.

*La classica Superblu, lussuosa, accessoriata, ti è offerta ora a prezzi ridotti. Su tutta la gamma, circa un milione di sconto (15%). E un lusso che ora ti puoi concedere più facilmente. La prova?

Ecco due esempi dei prezzi di vendita attuali:
Superblu 380, L. 4.495.000;
Superblu 480, L. 5.450.000.
(IVA esclusa)

roller®
GUIDAFACILE

Comunicazioni Effattuate / AR 8, L. n. 80, 19.3.1980
Offerta valida per Settembre-Ottobre 1980

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

APPROVATA (MA CON IL 30% DI "NO") LA NUOVA COSTITUZIONE

Scontato successo in Cile del «sì» al regime militare

SANTIAGO — Sfiora il 30 per cento il numero degli elettori che giovedì, nel settimo anniversario del sanguinoso golpe con il quale venne rovesciato il governo Allende, hanno detto «no» alla nuova costituzione, grazie alla quale il generale Pinochet rimarrà al potere sino al 1989.

Stando ai dati definitivi forniti dalle autorità, su 5,8 milioni di elettori che si sono recati alle urne per il referendum — gli aventi diritto al voto sono 6,7 milioni — il 67,5 per cento, cioè 3,9 milioni, hanno approvato il nuovo statuto. I voti contrari sono stati 1,7 milioni, pari al 29,5 per cento, mentre il numero delle schede dichiarate nulle è stato pari al 2,8 per cento.

Pinochet ha accolto con evidente soddisfazione l'esito del referendum. «Noi del governo — ha detto in una dichiarazione — daremo fino all'ultima goccia del nostro sangue per il bene del paese. Le battaglie, amici miei, non sempre vengono vinte dal più forte, ma più spesso dal più giusto, e noi nella vittoria. Ricordo una frase del 10 settembre 1973, quando davo ordini ai miei generali. Dissi loro: «Signori, la patria è più importante delle nostre vite». Per quel che è accaduto, e per l'approvazione di questa nuova costituzione, ringrazio l'Onnipotente».

Il Cile di Pinochet ha dunque approvato la nuova costituzione che garantisce al regime militare almeno altri otto anni di potere assoluto.

Per gran parte dell'opinione pubblica mondiale, si è trattato di un referendum «farsa» e per i quasi sette milioni di elettori cileni si è trattato in un incubo conclusosi nell'unico modo possibile: stragrande maggioranza di voti favorevoli per la costituzione di Pinochet.

Agli elettori cileni non erano del resto lasciate molte alternative. La legge messa a punto dal regime militare, che prevedeva la pena di morte per tre mesi in caso di astensione dal voto.

Il meccanismo referendario non ha dato all'elettore altra alternativa che la scelta tra il «sì» e il «no». Data la mancanza assoluta di controlli e garanzie internazionali, non è possibile dire quanta verità ci sia nelle cifre fornite dalle autorità militari. Prima ancora che il centro mecano grafico statale fornisse le cifre, lo stesso generale Pinochet, apparso all'ufficio centrale elettorale, si rivolgeva ai giornalisti presenti con queste trionfanti parole: «Il Cile ha vinto. Il paese ha dovuto combattere il marxismo dall'interno e dall'esterno. Questo è un trionfo per il popolo del Cile».

Le opposizioni avevano sperato in una buona percentuale di voti negativi. Per brevità di tempo, prima del referendum, Pinochet aveva permesso ai suoi oppositori di fare sentire la loro voce e ciò aveva dimostrato che, sotto l'urgenza della dittatura, le varie opposizioni si erano raccolte intorno a Eduardo Frei, leader democristiano che fu a capo di stato prima di Allende.

Frei, che aveva usato il termine «farsesco» per definire il referendum, ha votato, accolto con applausi dai suoi sostenitori che si erano raccolti davanti al seggio elettorale. «Mi sento umiliato per il voto che sono costretto ad esprimere in queste condizioni», ha detto Frei.

Manuel Bustos, leader sindacale accusato dal governo di sentimenti e posizioni filomarxiste, aveva preannunciato che avrebbe votato contro il referendum per dimostrare la sua avversione alla dittatura di Pinochet.

«Tutta questa calma che regna in giro — ha detto Bustos — non è tutta vera. E la calma imposta con la forza delle armi».



Santiago — La soddisfazione del generale Augusto Pinochet dopo la diffusione dei risultati del referendum. La sua presidenza viene ad essere prolungata fino al 1989.

WASHINGTON RIVELA «CONTATTI» DURANTE IL PERIODO DELLA CRISI

Polonia: influenza degli Usa sul non-intervento sovietico

Aiuti economici di Mosca a Varsavia - Entra in agitazione il fronte studentesco?

NEW YORK — Fonti governative Usa hanno reso noto che, a suo tempo, gli Stati Uniti avvertirono i sovietici che qualsiasi interferenza del Cremlino in Polonia avrebbe avuto conseguenze molto più gravi per l'Urss che l'invasione dell'Afghanistan. Esposti dell'amministrazione Carter, hanno aggiunto le fonti, hanno avuto diversi incontri con alti funzionari governativi sovietici per scoraggiare in partenza qualsiasi possibile «incursione» in Polonia durante i recenti scioperi in quel paese. Allo stesso tempo il governo americano ha assicurato i sovietici che gli Stati Uniti si sarebbero mantenuti al di fuori della crisi polacca. L'amministrazione Carter esclude che i sovietici siano

mai stati in procinto di intervenire in Polonia, hanno tenuto a sottolineare le fonti. «I sovietici si sono resi conto — hanno detto le fonti governative — che il cambiamento della situazione interna in Polonia aveva raggiunto proporzioni così vaste che le autorità polacche non potevano continuare ad ignorarle e che era necessario affrontarle le cause. Allo stesso tempo, la Polonia non è l'Afghanistan. I sovietici sapevano bene che non saremmo rimasti a guardare e che tutto il mondo sarebbe precipitato di nuovo in un clima totale da guerra fredda».

Uno dei principali motivi per cui i sovietici avrebbero evitato di intervenire sembra essere stato il fatto che tre personalità chiave come il segretario di stato Muskie, il segretario per la sicurezza nazionale Zbigniew Brzezinski e il Papa Giovanni Paolo II, sono di origine polacca.

Pur non avendo nascosto le proprie riserve politiche sugli accordi che hanno posto termine agli scioperi polacchi, l'Unione Sovietica sembra aver intanto accettato di contribuire a pagarne quanto meno il prezzo economico.

Un accordo per «forniture supplementari di manufatti e prodotti alimentari» al governo di Varsavia è stato concluso a Mosca e, dandone notizia, l'agenzia «Tass» si è preoccupata di sottolineare che l'aiuto sovietico non è stato automatico, né scontato, ma è stato concesso solo «in seguito al successo del colloquio che il vice-primo ministro polacco Jagielski ha avuto negli ultimi due giorni con i dirigenti del Cremlino e, presumibilmente, in seguito alle garanzie politiche da lui fornite».

Pur essendo formalmente venuto a Mosca per affrontare i problemi di carattere economico tra l'Urss e la Polonia, il fatto che Jagielski abbia incontrato anche Breznev e il principale ideologo del Pcus, Michail Suslov, sembra dimostrare che i colloqui hanno

toccato anche i delicati problemi politici tra i due paesi e, in particolare, le conseguenze che potrebbero avere a lunga scadenza gli accordi firmati dal governo di Varsavia con gli scioperanti. In Polonia, frattanto, un nuovo fronte rivendicativo sembra in fase d'apertura. La concessione alle scuole superiori di una più grande autonomia è infatti la «più urgente» delle richieste contenute in una lista dell'Organizzazione socialista degli studenti polacchi, pubblicata nell'organo della gioventù socialista «Sztandar Młodych» (Bandiera dei giovani). Questa organizzazione «ufficiale» precisa poi che per autonomia intende il riconoscimento agli organi collegiali di maggiori competenze permettendo loro di partecipare alla gestione delle università.

Bilancio record della difesa Usa

WASHINGTON — Nell'avalare la proposta di un bilancio militare 1981 al livello record di 157 miliardi di dollari (quasi due miliardi e mezzo più di quanto proposto dal Presidente Carter), la commissione della Camera dei rappresentanti Usa per gli stanziamenti ha contemporaneamente rassicurato gli americani che «non vi è nessun motivo di allarme» riguardo alla capacità difensiva del paese.

«La potenza militare dell'Urss è reale e le sue intenzioni verso gli Stati Uniti non sono amichevoli — ha ammonito la commissione — ma gli Stati Uniti non sono affatto diventati più deboli».

Gli americani alle manovre



Germersheim — Soldati americani della 34.a divisione corazzata di stanza a Fort Carson (Colorado) al loro arrivo in Germania per partecipare alle manovre della Nato

NELLO STATO CENTRO-AFRICANO DEVASTATO DA IDI AMIN DADA REGNANO LA FAME E IL CAOS

Il difficile ritorno dell'Uganda alla democrazia

A fine mese dovrebbero svolgersi, in Uganda, le elezioni per dare un presidente al paese. Le cose non vanno però molto bene per lo stato centro-africano, noto un tempo come «la Perla del Commonwealth». E' nota la carestia che sta colpendo le popolazioni ugandesi; in certe regioni, come a Karamoja, la popolazione è decimata dalla fame. A Kampala, solo in giugno e luglio più di sessanta persone sono morte di fame nelle carceri cittadine.

Se il peccato originale causato dall'attuale situazione lo commise Idi Amin Dada con la sua politica scriteriata, è anche vero che i suoi successori alla guida del Paese non si sono mostrati all'altezza della situazione. Dal 12 aprile del '79, quando Kampala fu liberata dalle truppe tanzaniane, ben tre governi si sono succeduti in Uganda, ed ora il paese è retto provvisoriamente da una commissione militare.

Il reddito reale è diminuito dell'80% e non esiste prodotto alimentare che si possa reperire al prezzo ufficiale. Bande di criminali scorrazzano un po' dappertutto, omicidi e rapine non si contano nemmeno. Su tutto questo grava il peso dell'ancora presente occupazione militare tanzaniana, le cui truppe non sono certo tenere con la popolazione locale. In luglio si sono recati a Kampala gli esperti inviati dalla Banca mondiale per collaborare a risanare l'economia del paese, ma hanno dovuto andarsene perché il ministro delle finanze ugandese ha rifiutato il loro consiglio di svalutare lo scellino, timoroso, con questo provvedimento, di danneggiare il suo partito alle prossime elezioni.

Anche il nuovo esercito ugandese non è di grande affidamento; in esso si trovano le stesse lacerazioni che coinvolgono il paese. E' usanza poi in Uganda che i militari vengano reclutati a seconda del gruppo etnico degli uomini che si trovano al potere (in pratica il nuovo capo arruola soltanto i membri della sua tribù) e ciò non contribuisce certo a fare di quest'esercito uno strumento democratico.

Da un po' di tempo atterrano ad Entebbe aerei da trasporto, circa una alla settimana, carichi di armi jugoslave, ma nessuno sa con precisione dove queste armi vadano a finire.

In questo clima, stando agli intenti del presidente della Commissione militare, Paulo Muwanga, il 30 settembre dovrebbe tenersi nel paese le prime elezioni dal lontano 1962 (unica volta in cui si votò in Uganda) e si calcola quindi che circa i tre quarti degli elettori si recheranno alle urne per la prima volta. Sebbene i rappresentanti dei partiti in lizza stiano già preparando la campagna elettorale, a molti esperti sembra impossibile che le elezioni possano svolgersi prima di tre mesi.

La legge elettorale non è ancora stata preparata, non si sanno ancora le modalità dell'elezione. Le circoscrizioni elettorali sono ancora da definire, non esistono registri elettorali.

La Commissione militare ha pensato anche di ingaggiare una società britannica che si sobbarcasse l'organizzazione delle operazioni elettorali, compresa la fornitura delle urne e di tutto l'occorrente per votare, ma non ci sono i fondi per pagarla.

Sia il presidente tanzaniano Nyerere, sia il ministro degli Esteri ugandese Alimondini sarebbero favorevoli ad una presidenza in Uganda, durante le elezioni, di un gruppo di osservatori del Commonwealth, ma molte forze politiche sono contrarie a questo provvedimento.

Infatti, solo il Partito democratico di Semogerere, di ispirazione cattolica, conservatrice, e che secondo

Primi consensi alla fusione Siria-Libia

BEIRUT — La fusione fra Libia e Siria ha avuto l'immediato consenso, e non poteva essere altrimenti, di Algeria, Sud Yemen ed Oip (insieme ai quali i due stati danno vita al «fronte della fermezza»). Si fa ancora attendere invece la reazione ufficiale della Arabia Saudita, paese guida degli stati arabi moderati, anche se non sono mancate le espressioni di incoraggiamento espresse a titolo personale.

E' il caso del principe Salman Bin Abdul Aziz, governatore di Riad, e fratellastro di Re Khaled. Stando al giornale saudita «Al Jezira» intrattandosi con un gruppo di studenti che frequentano i corsi negli Usa, il principe avrebbe dichiarato: «Il regno dà la sua benedizione alla decisione di fusione della Siria e della Libia perché l'arabismo e l'Islam auspicano entrambi l'unità».

Il Presidente del Sud Yemen, Ali Nasser Mohammed, si è congratulato per iscritto con il colonnello Gheddafi e col collega siriano Hafez Assad per il grande passo.

La fusione fra i due stati arabi è vista di buon occhio anche dal Cremlino. La leadership sovietica ha fatto conoscere il suo pensiero al riguardo in una nota diffusa ieri dalla Tass. L'agenzia sottolinea che si tratta di un evento importante per l'intera nazione araba, destinato a consolidare il fronte delle forze progressiste nel mondo arabo.

La Giordania ha preferito, per ora, assumere un atteggiamento di cautela. Un foglio di Amman, «Al Akhbar», ammonisce che Israele potrebbe prendere a pretesto la fusione fra i due stati arabi per scatenare una guerra di prevenzione contro la Siria.

Intanto il ministro degli Esteri siriano Abdul Halim Khaddam è rientrato a Damasco da una missione che l'ha portato in Arabia Saudita, Kuwait, Qatar, Bahrain e Emirati arabi uniti. Il viaggio era strettamente collegato al progetto di fusione con la Libia. A quanto riferisce l'agenzia siriana, l'unico a rispondere per iscritto ai messaggi inviati da Assad al leader dei paesi visitati da Khaddam è stato il presidente degli Emirati arabi uniti.

■ BRNO — Alle oltre cento imprese italiane presenti quest'anno alla fiera internazionale della meccanica di Brno, è stata dedicata una delle giornate in cui vengono messi in rilievo i prodotti di uno tra i paesi espositori.

■ KOSSIGHIN — Con un inconsueto gesto di cortesia, peraltro glaciale, il primo ministro sovietico Kossighin ha inviato un telegramma di sole 17 parole al nuovo capo del governo cinese Zhao Ziyang, congratulandosi per la sua nomina.

■ DIPLOMATICO CUBANO ucciso a New York dagli anticastri

NEW YORK — Un diplomatico cubano assegnato alla missione del suo paese presso le Nazioni Unite a New York, è stato assassinato nel quartiere Queens con colpi di arma da fuoco. Un gruppo terrorista anti-castista ha rivendicato l'uccisione di Feliz Garcia Rodriguez, «attaccato» presso la missione cubana all'Onu.

■ I belgi decidono sugli euromissili

BRUXELLES — Il governo belga metterà a punto la prossima settimana la propria posizione sugli euromissili. Charles-Ferdinand Notomb, ministro degli Esteri, è stato incaricato di presentare ai suoi colleghi una proposta dettagliata mercoledì 17 settembre.

■ Il Belgio decide sugli euromissili

BRUXELLES — Il governo belga metterà a punto la prossima settimana la propria posizione sugli euromissili. Charles-Ferdinand Notomb, ministro degli Esteri, è stato incaricato di presentare ai suoi colleghi una proposta dettagliata mercoledì 17 settembre.

■ Il Belgio decide sugli euromissili

BRUXELLES — Il governo belga metterà a punto la prossima settimana la propria posizione sugli euromissili. Charles-Ferdinand Notomb, ministro degli Esteri, è stato incaricato di presentare ai suoi colleghi una proposta dettagliata mercoledì 17 settembre.

■ Il Belgio decide sugli euromissili

BRUXELLES — Il governo belga metterà a punto la prossima settimana la propria posizione sugli euromissili. Charles-Ferdinand Notomb, ministro degli Esteri, è stato incaricato di presentare ai suoi colleghi una proposta dettagliata mercoledì 17 settembre.

■ Il Belgio decide sugli euromissili

BRUXELLES — Il governo belga metterà a punto la prossima settimana la propria posizione sugli euromissili. Charles-Ferdinand Notomb, ministro degli Esteri, è stato incaricato di presentare ai suoi colleghi una proposta dettagliata mercoledì 17 settembre.

■ Il Belgio decide sugli euromissili

BRUXELLES — Il governo belga metterà a punto la prossima settimana la propria posizione sugli euromissili. Charles-Ferdinand Notomb, ministro degli Esteri, è stato incaricato di presentare ai suoi colleghi una proposta dettagliata mercoledì 17 settembre.

■ Il Belgio decide sugli euromissili

BRUXELLES — Il governo belga metterà a punto la prossima settimana la propria posizione sugli euromissili. Charles-Ferdinand Notomb, ministro degli Esteri, è stato incaricato di presentare ai suoi colleghi una proposta dettagliata mercoledì 17 settembre.

■ Il Belgio decide sugli euromissili

BRUXELLES — Il governo belga metterà a punto la prossima settimana la propria posizione sugli euromissili. Charles-Ferdinand Notomb, ministro degli Esteri, è stato incaricato di presentare ai suoi colleghi una proposta dettagliata mercoledì 17 settembre.

■ Il Belgio decide sugli euromissili

BRUXELLES — Il governo belga metterà a punto la prossima settimana la propria posizione sugli euromissili. Charles-Ferdinand Notomb, ministro degli Esteri, è stato incaricato di presentare ai suoi colleghi una proposta dettagliata mercoledì 17 settembre.

■ Il Belgio decide sugli euromissili

BRUXELLES — Il governo belga metterà a punto la prossima settimana la propria posizione sugli euromissili. Charles-Ferdinand Notomb, ministro degli Esteri, è stato incaricato di presentare ai suoi colleghi una proposta dettagliata mercoledì 17 settembre.

■ Il Belgio decide sugli euromissili

BRUXELLES — Il governo belga metterà a punto la prossima settimana la propria posizione sugli euromissili. Charles-Ferdinand Notomb, ministro degli Esteri, è stato incaricato di presentare ai suoi colleghi una proposta dettagliata mercoledì 17 settembre.

■ Il Belgio decide sugli euromissili

BRUXELLES — Il governo belga metterà a punto la prossima settimana la propria posizione sugli euromissili. Charles-Ferdinand Notomb, ministro degli Esteri, è stato incaricato di presentare ai suoi colleghi una proposta dettagliata mercoledì 17 settembre.

†
E' mancata ai suoi cari

Elfrida Heininger
ved. Bertaglia

Profondamente addolorati lo annunciano i figli MARCELLO, LUCIANO e GIANFRANCO, le sorelle ALMA ed ELEONORA, i familiari TATIANA, MASSIMILIANO, GRAZIA, GIORGIO, LUCIANA, FRANCA, MADDALENA, MAURO, MARINA, MASSIMO, GIOVANNA e GIORGIO.

I funerali seguiranno lunedì 15 corr. alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 settembre 1980

Partecipano:
— LAURA DAMBROSI con la famiglia

Trieste, 13 settembre 1980

Addolorati partecipano al lutto:
— EMILIA e ANTONIO BRUSI con i figli CELSO, CLAUDIO e LUCIANO
— nonna SANTA EMILIANI
— NADA BATTI
— CARLA VENIERO e FEDERICO GAGGIO

Trieste, 13 settembre 1980

LALLY e UMBERTO con VIERI, ILARIA, MARTINA e JACOPO addolorati salutano

zia Fryda

e la ricordano con profondo affetto

Parma, 13 settembre 1980

ITALIA, ALMA e TULLIO sono vicini al dolore dei familiari per la perdita della cara

Fryda Heininger
Bertaglia

Trieste, 13 settembre 1980

†
I familiari, affranti, annunciano l'improvvisa scomparsa del

DOTT.
Milan Starc

I funerali seguiranno oggi sabato 13 corr. alle ore 13.30 dall'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di Contovello.

Contovello, 13 settembre 1980

†
Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i dirigenti e dipendenti della Cassa Rurale ed Artigiana di Opicina partecipano con cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

DOTT.
Milan Starc

già consigliere della Società alla quale ha dato per lunghi anni la sua apprezzata collaborazione.

Trieste, 13 settembre 1980

†
E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giusseppe Luin
(Pino pittore)

Ne danno il triste annuncio la moglie EMILIA, le figlie LOREDA, DANIELA, GRAZIELLA, i generi, l'adorata nipotina LUISA, la sorella ANTONIETTA, le cognate ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla cucina AUGUSTA ed alla famiglia DAMBROSI.

I funerali si svolgeranno oggi sabato 13 corrente alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 13 settembre 1980

Si associano al lutto le famiglie:

— FRASIN
— POSTOGNA
— BARETTO

Trieste, 13 settembre 1980

Chi ha lasciato l'anima buona di

Maria Pacchiaga
ved. Donda

di anni 85

Ne danno il triste annuncio le famiglie GASPARINI e DALLOLO.

Un particolare ringraziamento ai dottori BELLIATO e ZUCCOLO, a suor VALENTINA e infermiere tutte.

I funerali avranno luogo lunedì 15, ore 10.30, a Morano.

Udine, 13 settembre 1980

Avviso importante le necrologie

si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli Publikompass di Galleria Tergeste 11 e di via Luigi Einaudi 3/B dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edizione della Settimane Editrice
Tristina p. a. - Via S. Pellico 8

RUBRICA
CONTRIBUENTI DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANA
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITA'
Napoleone Jesurum

Il Piccolo è iscritto
alle P.E.C. Federazione
Italiana Editori Giornali

La struttura è controllata
dall'ADS - Accertamenti
Diffusione Stampa

IL MODO NUOVO PER ACQUISTARE UN TV COLOR!

GRUNDIG

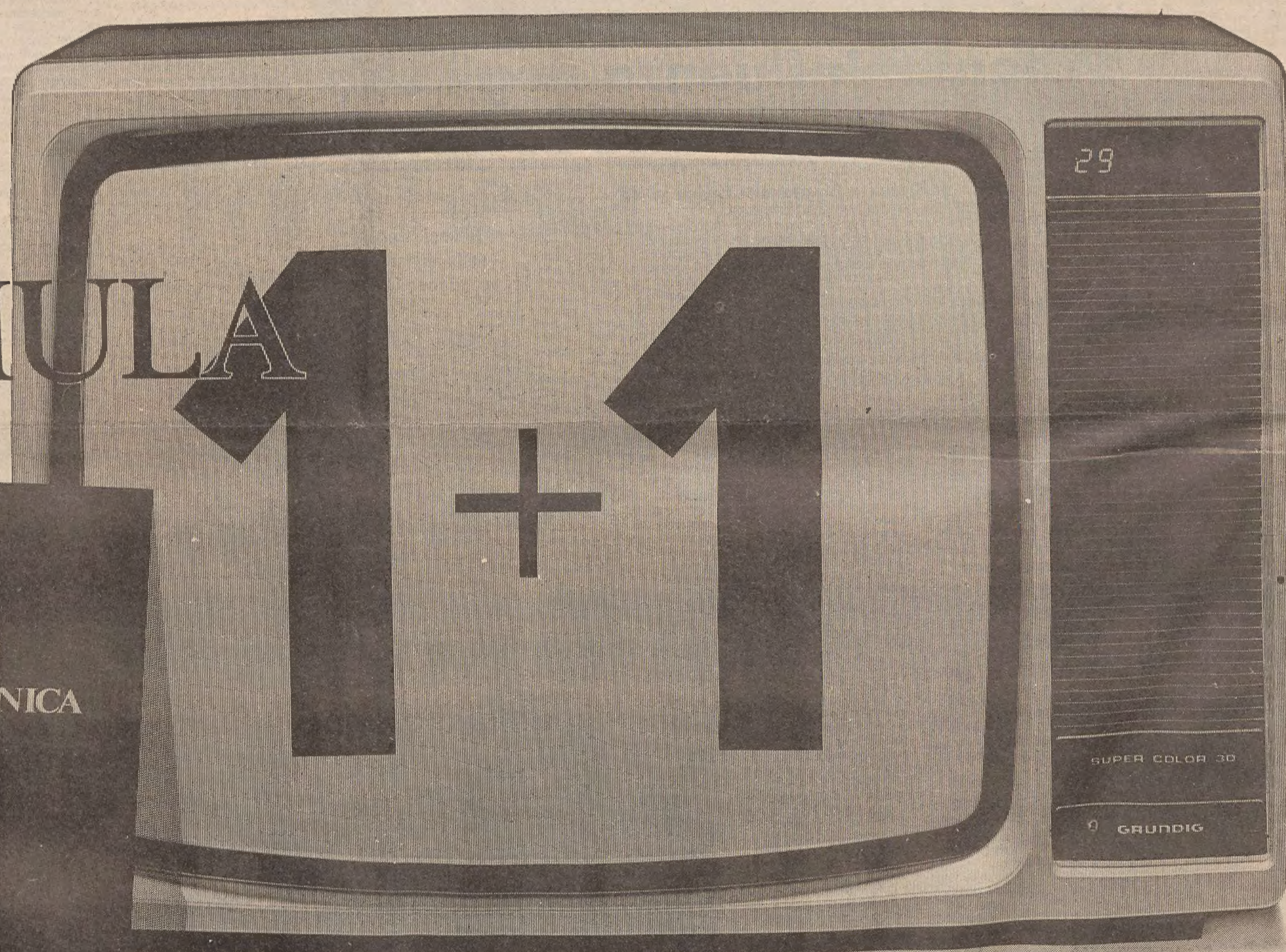
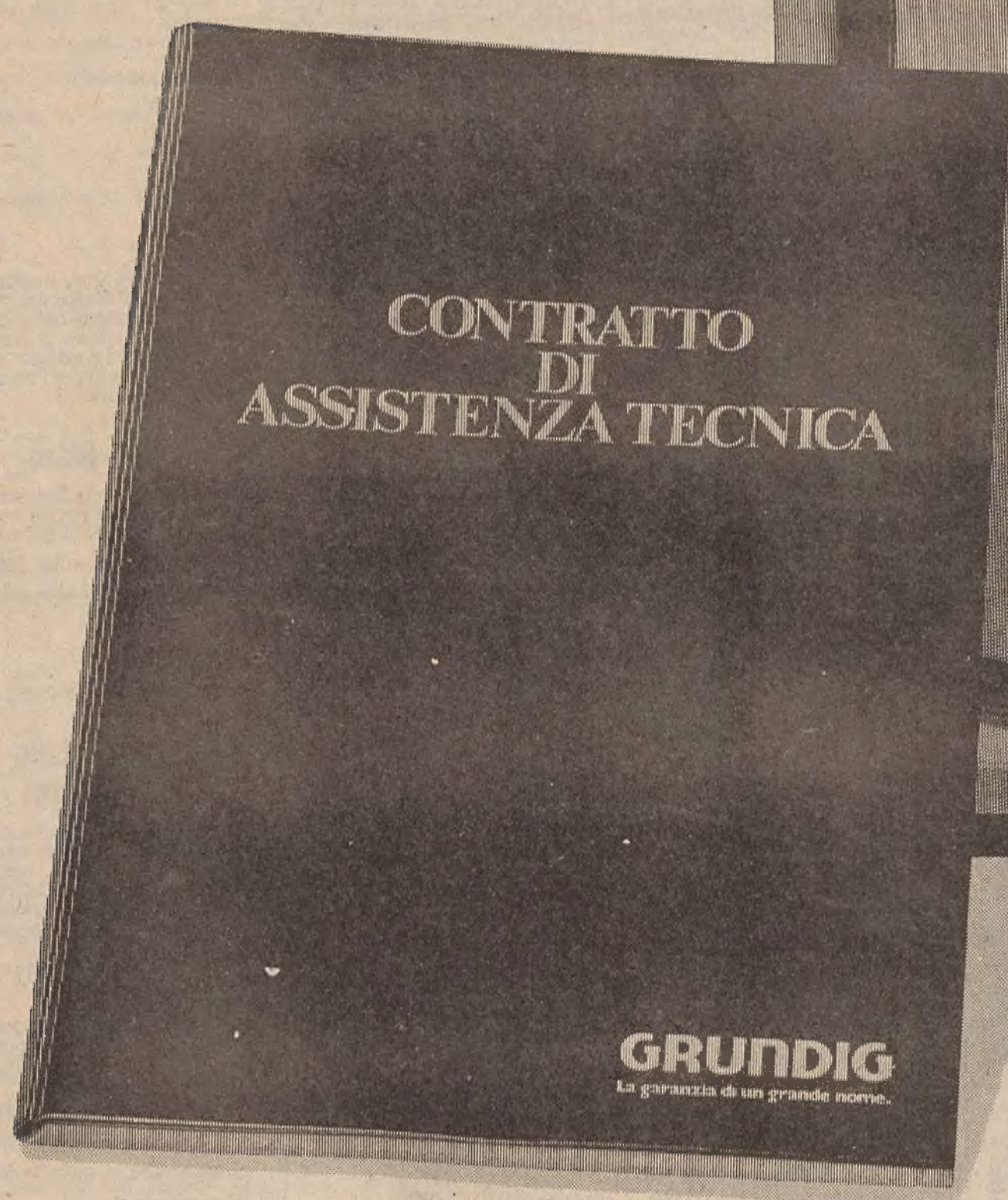
offre oggi gratuitamente il suo
CONTRATTO DI ASSISTENZA TECNICA TOTALE

VALIDO 3 ANNI

a tutti coloro che acquisteranno un tv color Grundig.

FORMULA

1 + 1



Grazie al nuovo telaio ad alta tecnologia, con componenti selezionati e sottoposto a severi collaudi che consentono la massima affidabilità, siamo in grado di assicurare una qualità tale da consentirci di offrire gratuitamente il nostro **CONTRATTO DI ASSISTENZA TECNICA TOTALE** per un periodo di **3 ANNI**.

La Formula 1+1 prevede un servizio di assistenza tecnica totale che assicura, per un periodo di **3 ANNI** dall'acquisto, il perfetto funzionamento del televisore a colori **GRUNDIG**. Il contratto, che normalmente ha un costo di £. 120.000 e che oggi viene offerto gratuitamente, prevede questi chiari vantaggi:

Eventuali sostituzioni

gratuite di tutti i componenti, cinescopio compreso. Queste sostituzioni, grazie alla tecnica modulare, avvengono con interventi facili ed immediati anche presso l'abitazione dell'utente.

La nostra organizzazione di assistenza tecnica

è a Sua disposizione con oltre 300 **GRUNDIG Service** che, per la loro dislocazione, consentono ovunque la massima tempestività di intervento. (Consultate le pagine gialle)

Manodopera qualificata

gratuita prestata da tecnici costantemente aggiornati ed in grado di intervenire con la massima efficienza.

RIVOLGETEVI CON FIDUCIA AI NOSTRI RIVENDITORI QUALIFICATI

GRUNDIG
La garanzia di un grande nome.